



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2016

Seduta n. 11

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 15.08, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
2.	MENEGHINI DAVIDE	P	
3.	RUSSO RICCARDO	P	
4.	FASOLO STEFANO detto Badole	P	
5.	FAMA FRANCESCO	P	
6.	SCHIAVO SIMONE	P	
7.	BEGGIO ELISABETTA	P	
8.	AGGIO ALESSANDRO	P	
9.	NOLLI MARIA LUISA	P	
10.	CALORE NICOLO'	P	
11.	SAIA FERNANDA	P	
12.	BIANZALE MANUEL	P	
13.	PASQUALETTO CARLO	P	
14.	LODI NICOLA	P	
15.	TURRIN ENRICO	P	
16.	MAZZETTO MARIELLA	P	
17.	FAVERO DAVIDE	P	
18.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
19.	FORESTA ANTONIO	P	
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21.	MICALIZZI ANDREA	P	
22.	ZAMPIERI UMBERTO		A
23.	BEDA ENRICO	P	
24.	PIRON CLAUDIO		AG
25.	BERNO GIANNI	P	
26.	COLONNELLO MARGHERITA	P	
27.	BETTIN MASSIMO	P	
28.	DALLA BARBA BEATRICE		AG
29.	MARINELLO ROBERTO	P	
30.	SILVA JACOPO		A
31.	ALTAVILLA GIULIANO	P	
32.	BETTO FRANCESCA		AG

e pertanto complessivamente presenti n. 28, assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Federica Pietrogrande. Partecipa il Segretario Generale Lorenzo Traina.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA	P	BUFFONI MARINA	P
SAIA MAURIZIO	P	CAVATTON MATTEO	P
BOTTON PAOLO	P	LUCIANI ALAIN	P
RAMPAZZO CINZIA	P	SODERO VERA	P
GRIGOLETTO STEFANO	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

- 1) PELLIZZARI BELLORINI VANDA 2) COLONNELLO MARGHERITA

I N D I C E

Presidente Pietrogrande.....	1287
Sindaco Bitonci.....	1287
Presidente Pietrogrande.....	1288
Sindaco Bitonci.....	1289
N. 42 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) all'Assessore Rampazzo sul progetto "Padova Capitale del Running".	1291
Assessore Rampazzo.....	1292
Consigliere Beda (PD)	1294
N. 43 - Interrogazione della Consigliera Beggio (Bitonci Sindaco) all'Assessore Sodero sulla notizia riportata da un quotidiano relativa ai tagli al Sociale e alla scuola.	1294
Assessore Sodero	1295
Consigliera Beggio (Bitonci Sindaco)	1296
N. 44 - Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) al Sindaco in merito all'intervento dell'Autorità Antitrust riguardo alla gara per il trasporto pubblico.....	1297
Sindaco Bitonci	1298
Consigliere Altavilla (M5S).....	1298
N. 45 - Interrogazione del Consigliere Russo (Bitonci Sindaco) all'Assessore Sodero sulla nuova fascia ISEE per il servizio di refezione scolastica.	1299
Assessore Sodero	1300
Consigliere Russo (Bitonci Sindaco)	1300
N. 46 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020) al Sindaco sulle difficoltà riferite dalla famiglia di una persona disabile nella fruizione del trasporto pubblico.	1301
Sindaco Bitonci	1302
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1304
N. 47 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) all'Assessore Cavatton sul servizio di lavaggio dei cassonetti e la pulizia delle aree circostanti.	1305
Assessore Cavatton	1306
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	1308

N. 48 - Interrogazione del Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco) all'Assessore Saia sulla notizia riportata da un quotidiano riguardo al numero di partecipanti al bando per volontari della Protezione Civile. 1309

Assessore Saia.....	1309
Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco).....	1311

N. 49 - Interrogazione del Consigliere Micalizzi (PD) al Sindaco sul progetto del nuovo stadio del calcio al Plebiscito e relativi costi. 1312

Sindaco Bitonci.....	1314
Consigliere Micalizzi (PD).....	1317

Consigliere Bettin (PD).....	1319
Consigliere Micalizzi (PD).....	1320

Argomento n. 78 o.d.g. (Deliberazione n. 44) 1322
Bilancio di previsione 2016-2018. Salvaguardia equilibri di Bilancio.

Assessore Grigoletto.....	1322
Consigliere Berno (PD).....	1324
Consigliere Beda (PD).....	1326
Consigliere Bettin (PD).....	1328
Consigliere Russo (Bitonci Sindaco).....	1332
Consigliere Altavilla (M5S).....	1335
Consigliere Micalizzi (PD).....	1337
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	1340
Consigliere Berno (PD).....	1343
Consigliera Colonnello (PD).....	1345
Consigliere Calore (Bitonci Sindaco).....	1348
Assessore Saia.....	1349
Assessore Grigoletto.....	1352
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	1354
Consigliere Bettin (PD).....	1355
Segretario Generale dott. Traina.....	1358
Consigliere Bianzale (FI).....	1359
Consigliere Altavilla (M5S).....	1360
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	1362
Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco).....	1364
Votazione (Deliberazione n. 44).....	1364
Votazione (I.E.).....	1364
Assessore Saia.....	1365
Consigliere Bettin (PD).....	1366
Consigliere Beda (PD).....	1367

Argomento n. 79 o.d.g. (Deliberazione n. 45) 1368
Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di
previsione 2016-2018 – Luglio 2016.

Assessore Grigoletto	1368
Consigliere Berno (PD).....	1369
Consigliera Colonnello (PD).....	1370
Assessore Cavatton	1371
Votazione (Emendamento n. 1 - respinto)	1374
Consigliera Colonnello (PD).....	1375
Votazione. (Emendamento n. 2 - respinto)	1376
Consigliere Berno (PD).....	1376
Consigliere Bianzale (FI)	1378
Votazione (Deliberazione n. 45).....	1379
Votazione (I.E.)	1379
Sindaco Bitonci	1379

Argomento n. 81 o.d.g. (Deliberazione n. 46) 1388
Approvazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

Presidente Pietrogrande.....	1388
Consigliere Bettin (PD).....	1389
Consigliere Altavilla (M5S).....	1392
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1396
Sindaco Bitonci	1400
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1402
Consigliere Micalizzi (PD)	1404
Votazione. (Deliberazione n. 46).....	1406
Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)	1407
Consigliere Micalizzi (PD)	1408
Consigliere Cruciato (CoR).....	1409
Consigliere Micalizzi (PD)	1411
Consigliere Bettin (PD).....	1412
Votazione (Mozione d'ordine n. 2 - respinta)	1412
Votazione (Mozione d'ordine n. 3 - accolta).....	1413

Argomento n. 80 o.d.g. (Deliberazione n. 47) 1413
Legge regionale 20.08.1987, n. 44. Disciplina di ripartizione delle quote
dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria.
Anno 2014.

Sindaco Bitonci	1413
Consigliere Berno (PD).....	1417
Sindaco Bitonci	1418

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)	1419
Votazione (Deliberazione n. 47)	1420
Argomento n. 76 o.d.g. (Deliberazione n. 48)	1420
Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili (L.R. n. 4 del 16/3/2015 art. 7). Avviso del 18/1/2016. Adozione.	
Sindaco Bitonci	1420
Consigliere Micalizzi (PD)	1421
Consigliere Cruciato (CoR).....	1422
Votazione (Deliberazione n. 48)	1423
Argomento n. 77 o.d.g. (Deliberazione n. 49)	1423
Permuta di immobile di proprietà comunale in via del Pioveghetto con immobile di proprietà privata in via del Bigolo con conguaglio a favore del Comune di Padova.	
Assessore Grigoletto	1424
Consigliere Micalizzi (PD)	1424
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1426
Consigliere Beda (PD)	1428
Consigliere Berno (PD).....	1430
Consigliere Pasqualetto (FI).....	1431
Consigliere Bettin (PD).....	1433
Consigliere Altavilla (M5S).....	1435
Consigliere Bianzale (FI)	1436
Consigliere Marinello (Padova 2020)	1437
Consigliere Micalizzi (PD)	1438
Assessore Grigoletto	1440
Votazione. (Deliberazione n. 49).....	1441
Votazione (I.E.).....	1441

_ . ° . ° . ° . ° . ° . ° . _

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento5Stelle	M5S
Conservatori e Riformisti	CoR		

Presidente Pietrogrande

Buongiorno a tutti. Prego, invito i Consiglieri ad accomodarsi, grazie. Benvenuti.

Procediamo con l'appello. Prego, gli Uffici.

(Appello nominale)

28, abbiamo il numero legale.

Comunico gli assenti giustificati: Betto, Dalla Barba e Piron.

Ora, di concerto con i Capigruppo, e alla luce dei gravi accadimenti che sono avvenuti nei giorni scorsi, invito il Consiglio a fare un minuto di silenzio per ricordare le vittime dei tragici attentati terroristici che si sono verificati a Dacca il primo luglio scorso, dove hanno perduto la vita 20 persone, dei quali 9 nostri concittadini, e altresì per ricordare le vittime dell'attentato di Nizza del 14 luglio scorso, dove hanno perduto la vita 84 persone, 6 nostri concittadini.

Ecco, vogliamo dedicare, appunto, un pensiero ai nostri connazionali, alle famiglie e manifestare loro la nostra vicinanza.

Ritengo che il Consiglio comunale, mio tramite, desideri esprimere, appunto, cordoglio per quanto accaduto e intenda condannare fermamente questo tipo di attentati che minano la sicurezza di tutti quanti.

Passo la parola al Sindaco, che intende intervenire sul punto.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. A nome ovviamente mio personale, e di tutto il Consiglio comunale, ma penso anche a nome di tutta la cittadinanza, in qualità di rappresentante dei padovani non possiamo che unirci a tutte quelle famiglie che hanno perso i loro cari, com'è successo a Nizza, a Dacca, io aggiungo anche com'è successo nel disastro ferroviario, che ha visto mancare molte persone, e dove verranno accertate delle responsabilità, e spero presto.

Quello che sta succedendo in giro per il mondo è un fatto gravissimo, sono atti di terrorismo, e io penso che noi tutti, al di là della nostra ideologia e del fatto di appartenere o meno a movimenti e partiti politici che possono avere la loro idea, dobbiamo essere convinti e non lasciare trasparire nessun segno di debolezza, e lo dobbiamo fare tutti quanti assieme, e quindi grazie anche ai Capigruppo che hanno voluto questo particolare momento, minuto, per ricordare queste vittime.

Grazie a tutti.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Presidente Pietrogrande

Sì, ecco, vi chiedo di rimanere in piedi perché, come ha anticipato appunto il Sindaco, i Capigruppo hanno ritenuto doveroso, e naturalmente il mio pensiero è unanime, di fare un minuto di silenzio anche per le vittime di questo tragico incidente che si è verificato in Puglia il 12 luglio scorso, dove hanno perduto la vita oltre 23 nostri connazionali, e quindi vi chiedo, appunto, di fare il minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Prego, ci accomodiamo.

Come di consueto provvedo alle solite comunicazioni di prelievo dal fondo di riserva relative al mese scorso, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma del Regolamento di contabilità, quindi vi rendo edotti su quelle delibere che hanno comportato un prelievo dal fondo di riserva.

Cominciamo con la delibera di Giunta 295 del 21 giugno scorso, con la quale è stata prenotata la spesa di 158.801,62 euro dal fondo di riserva da trasferire al capitolo di spesa "altri servizi" ai fini di avere la disponibilità finanziaria per il progetto di utilità sociale "Miglioriamo Padova".

Vi è poi la delibera di Giunta 299 del 21 giugno scorso, con la quale è stata prenotata la spesa di 50.000 euro dal fondo di riserva da trasferire al

capitolo “altri trasferimenti a famiglie” per l’assegnazione di contributi a fondo perduto riguardanti l’efficientamento del parco impianti termici civili.

Infine vi comunico che con delibera di Giunta 325 del 28 giugno scorso è stata invece prenotata la spesa di 550.000 euro dal fondo di riserva da trasferire rispettivamente per quanto riguarda 200.000 euro al capitolo di spesa “altri servizi” e invece per 350 al capitolo “trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private” per aumentare la disponibilità dei predetti capitoli.

Passo quindi la parola al Sindaco, che provvede all’illustrazione del documento preliminare relativo alla variante per la modifica della destinazione urbanistica dell’area ex Piazzale Boschetti.

Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. Allora, oggi affrontiamo il documento preliminare “Variante Boschetti”, una variante che è stata lasciata nel cassetto forse per tanti anni, perché tutti hanno nei vari momenti storici attaccato questa scelta di mettere sul Boschetti 35.000 metri cubi in un’area molto centrale, un’area vicino ovviamente ai giardini dell’Arena, a via Morgagni, al Portello, in una zona centrale e storica della città.

Quando abbiamo dato l’incarico e abbiamo fatto la gara per l’individuazione della progettazione su Piazzale Boschetti, che diventerà Parco Boschetti, quindi restituirò per la prima volta un parco alla città, con il collegamento a via Morgagni, al Portello e ai giardini dell’Arena, e l’architetto Attolico sta già lavorando, io ho già visto un progetto preliminare, a breve avremo anche il definitivo e poi l’esecutivo, io penso che riusciremo entro fine anno ad andare in gara anche sul Piazzale Boschetti, dove abbiamo previsto una sistemazione e un collegamento con i giardini dell’Arena, tutta una sistemazione a parco dell’intera area, quindi che non sarà più parcheggio, e arriviamo al punto del documento preliminare di oggi, come prevede la normativa urbanistica, il restauro delle due palazzine liberty vincolate dalla Soprintendenza, e questo sarà l’unico volume che rimarrà sul Piazzale Boschetti.

Le precedenti Amministrazioni avevano previsto un’ulteriore cubatura, che era circa 17.000, circa la metà, 17.000 metri cubi, che dovevano ovviamente riunire i due fabbricati in stile liberty, vincolati; al

centro, probabilmente, nei progetti, o nella mente di chi la voleva, questa cubatura, al centro delle due, tra le due palazzine, con una volumetria di quel tipo sarebbe sorto una specie di grattacielo in quella zona, e quindi abbiamo deciso di cancellare quella volumetria.

Qualcuno potrebbe dire: mah, perché cancellare una volumetria di quel tipo, mentre si sarebbe potuta fare magari un'operazione economica? In questi anni nessuno ha voluto fare una proposta su quell'area, ne è arrivata una recentemente, ma sicuramente non compatibile con quelli che sono gli obiettivi e i progetti dell'Amministrazione che, come dicevo prima, sono quelli di restituire a parco e di pedonalizzare assieme anche via Trieste.

E' un progetto importante, è un progetto innovativo.

Per la prima volta si vede... forse non è la prima, perché abbiamo cancellato anche i volumi del Piano Crotti, vi ricordate? Quindi, qualcuno dice che questa è un'Amministrazione che sta mettendo il cemento, direi che invece che tutti gli atti che abbiamo fatto sono tutti quanti atti che invertono questa tendenza, perché il Piano Crotti su Piazza Rabin era un Piano impattante, pesante, che andava insieme al parcheggio sotterraneo, cosa che non verrà assolutamente realizzata, anche qui un volume impattante in una delle zone più belle della città.

Quindi, la scelta è stata cancellarlo. Abbiamo avuto il parere favorevole anche dei Revisori dei Conti, ve lo dico, perché se qualcuno ha intenzione di fare – come mi pare di aver sentito – già la segnalazione alla Corte dei Conti per il mancato guadagno nella vendita dei volumi, fatelo pure, perché i Revisori, insomma, hanno già dato il loro parere favorevole, e quindi non ci sarà, insomma, questo che qualcuno auspica.

Noi invece il volume lo cancelliamo, e lo facciamo volutamente, e comincia, quindi, la procedura urbanistica con questo progetto, documento preliminare.

Mi pare, insomma, di aver detto tutto quello che andava detto e chiarendo la posizione dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco.

Dunque, procediamo... sì, faccio la nomina degli scrutatori: Consigliere Pellizzari, grazie, e Consigliere Colonnello potrebbe farmi da scrutatore? Grazie.

Bene, sono le 15.24, comincia l'ora di interrogazioni.

La parola al Consigliere Bianzale, prego.

(Intervento fuori microfono)

Non interroga. Consigliere Beda, prego, a lei la parola.

N. 42 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) all'Assessore Rampazzo sul progetto "Padova Capitale del Running".

Grazie, Presidente. Vorrei interrogare cortesemente l'Assessore Rampazzo.

Buongiorno, Assessore. La mia interrogazione di oggi riguarda il suo referato, ovviamente, e in particolare il mondo della corsa e la programmazione che il suo referato sta portando avanti per quanto riguarda il progetto "Padova Capitale del Running".

Dopo i pasticci, infatti, a cui abbiamo assistito sulla "Corri x Padova", a cui avete messo una pezza dopo aver fatto una pessima figura in tutta la città, organi di stampa ci informano che altre corse sarebbero in procinto di abbandonare la città, mi riferisco ad esempio alla "Non solo sport race", alla "Mezza Maratona", che era prevista insieme alla "StraPadova Viva", e alla "StraPadova Viva" stessa.

Ripeto, sono organi di stampa che ci mettono al corrente di questo, e quindi le volevo chiedere una delucidazione.

Dispiace vedere che il mondo della corsa venga trattato in questo modo da quest'Amministrazione. Era un lavoro che è stato cominciato molti anni fa e che aveva portato la nostra città, appunto, come recita il nostro sito web, a diventare la Capitale del running, un centro nevralgico in tutta la

Provincia dove il mondo del privato e il mondo del pubblico, volontari da una parte e imprese dall'altra si univano, spesso e volentieri, in un unico connubio che sapeva conciliare molte volte delle quali sport e solidarietà.

Allo stesso tempo, sempre organi di informazione, ci mettono al corrente che l'impianto Euganeo, ad esempio, è stato assegnato il... o meglio, chiedo se è stato assegnato, ma è prevista una manifestazione all'Euganeo il 15 agosto l'"Euganeo Summer Show", con sport e intrattenimento vario, o altre corse, tipo la "All and run" del 7 agosto in Prato della Valle, in cui chiedo – io non ho trovato nessun atto ufficiale – quali siano i criteri per cui l'Amministrazione concede due patrimoni della città, come lo stadio Euganeo e il Prato della Valle, non tanto ad un'associazione, ma ad un'agenzia che, almeno a guardare dal loro sito internet, sembra essere un'agenzia di organizzazione di matrimoni.

Allora, Assessore, io atti non ne ho trovati, e quindi non vedo quale sia la sede più opportuna per porre a lei e al suo referato questi quesiti, vorrei appunto delle delucidazioni su queste due manifestazioni, ma vorrei innanzitutto delle delucidazioni su qual è il percorso, quali sono le intenzioni, quali sono le linee guida che lei e il suo referato stanno portando avanti per non deprimere, ma esaltare, il mondo del running a Padova. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Beda. La parola all'Assessore Rampazzo. Prego.

Assessore Rampazzo

Grazie, Consigliere. Beh, per quanto riguarda il mondo della corsa non mi pare di aver creato danni, cioè, se si parla inizialmente della "Corri x Padova", era stato affiancato solo uno speaker donna, e non mi pare, insomma, di... allora vuol dire che se c'è qualcosa da ridire su uno speaker donna vuol dire che ci sono problemi contro le donne. E' stato solo affiancato, ripeto, e non sostituito lo speaker, diciamo, "storico" che c'era prima.

Per quanto riguarda, invece, "StraPadova Viva" e "Non solo sport", beh, se noi guardiamo solo un organo di stampa, e non li guardiamo tutti, abbiamo visto, ci rendiamo conto che è stato mandato un comunicato stampa da "Non solo sport" dicendo che avevano avuto quest'anno problemi a

carattere interno aziendale, e anche di sponsor, di sponsorizzazione, quindi non avrebbero provveduto a rinnovare il loro impegno per questa manifestazione.

Questo mi è anche dispiaciuto perché al Settore Servizi Sportivi non è stato comunicato neanche... cioè, almeno avere la correttezza di dire: quest'anno non la facciamo, vedremo come sarà il da farsi per i prossimi anni.

Questa manifestazione, comunque, cercheremo di portarla avanti, anche perché, si sa, è la prima grossa dopo le vacanze estive, ed è molto sentita a livello di cittadinanza, quindi ci stiamo organizzando per provvedere a fare in modo, appunto, di continuare che ci sia questa corsa, questo evento.

Per la "StraPadova Viva" non sono io che non voglio farla, assolutamente, anzi, stiamo cercando di riunificare un attimino i rapporti che ci sono fra i due Comitati della marcia a livello provinciale e regionale, cioè FIASP e Marcia Padova, e abbiamo già avuto tre incontri, cerchiamo, appunto, di farci dare una mano nell'organizzazione di questa manifestazione.

Per quanto riguarda la "Mezza Maratona" che era stato richiesto di poter fare all'interno della "StraPadova viva", non c'erano i requisiti di presentazioni di questo progetto a livello di sicurezza per i corridori.

Per quanto riguarda le ultime due date che lei mi ha richiesto, il 7 e il 15 di agosto, per il 15 di agosto non ne so assolutamente niente, per il 7 agosto so che c'era stata appunto questa richiesta però, sentiti i vari pareri, non si è potuto dare la possibilità di effettuare questo evento, appunto, perché già i Vigili, la Polizia Municipale aveva dato parere negativo, quindi... e anche per altri Settori.

Se può essere sufficiente la cosa, eventualmente le fornirò materiale più adatto, se ha bisogno, per risponderle. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Beda per la replica. Prego.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Assessore. Della sua risposta ovviamente non c'è nessun problema, anzi, con lo speaker donna, ci mancherebbe altro, onestà intellettuale ci dimostra... ci dovrebbe dimostrare che in quell'occasione sono state fatte più di una gaffe e il Movimento del Running è stato chiamato da più parti a tirarle la giacchetta perché non umiliasse una corsa che negli anni ha coinvolto sportivi, Forze dell'Ordine, aziende, volontari.

Detto questo, sul resto mi rassicura la sua risposta, anche se da più parti non ci nascondono il vostro tentativo di metter sempre la giacca, il cappello, anzi, la bandana verde in questo caso, allo sport e alle associazioni che organizzano eventi di questo tipo mettendo spesso in imbarazzo chi si spende volontariamente per il mondo sportivo, e in questo caso del running.

Sulle ultime due manifestazioni invito l'Amministrazione, appunto, anche a sorvegliare su quanto sta avvenendo, perché sono manifestazioni che nei social network stanno avendo adesioni ogni giorno che crescono, per cui credo sia anche nostro dovere e responsabilità informare gli eventuali organizzatori, in questo caso un'agenzia di organizzazione di matrimoni, che l'evento non si può fare. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Beggio. Prego.

N. 43 - Interrogazione della Consiglieria Beggio (Bitonci Sindaco) all'Assessore Sodero sulla notizia riportata da un quotidiano relativa ai tagli al Sociale e alla scuola.

Grazie, Presidente. Io vorrei interrogare l'Assessore Sodero.

Buon pomeriggio, Assessore. Volevo chiederle delucidazioni in merito a una notizia che si è recentemente letta su un quotidiano locale relativamente a un taglio di ben 9 milioni di euro che sarebbe stato fatto al Sociale e al comparto scolastico.

Gradirei che ci chiarisse le idee per capire anche se questo quotidiano fa o dà una cattiva informazione. Grazie mille, Assessore.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Sodero. Prego.

Assessore Sodero

Grazie, Consigliere. Io la ringrazio per quest'interrogazione, perché mi dà modo di spiegare un attimino la questione.

In effetti alcuni giorni fa è apparso sulla stampa un articolo, che definirei vergognoso – vergognoso – che parlava di tagli al Sociale e alla scuola per ben 9 milioni di euro.

Lo definisco “vergognoso”, perché conteneva una serie di errori pesanti, direi. Anzi, non parlerei di errori, perché gli errori di solito vengono fatti sempre in buona fede.

Parlo, innanzitutto, di quanto affermato in ordine alla spesa del Settore Servizi Sociali. Il dato riferito al 2013, ovvero di 22.741.000 euro, si riferisce al Bilancio di previsione, e ricomprende sia le spese correnti, le spese correnti vincolate, correlate quindi a delle entrate, e le spese in conto capitale.

Ora, ritornando all'articolo, per l'anno 2014 e 2015 è stata pubblicata – volutamente? Mi chiedo io – invece solo una parte del Bilancio, ovvero solo la voce inerente alle spese correnti, escluse quelle vincolate.

E' chiaro che con questa manovra di non utilizzare il medesimo parametro per il 2013, 2014 e 2015 si crea chiaramente un notevole distacco dal 2013 rispetto agli anni successivi.

Parliamo di politiche scolastiche. L'articolo parla di 2,3 milioni in meno negli ultimi anni. Ma di cosa stiamo parlando? Ho qui tra le mani una relazione firmata dal Caposettore dottoressa Fiorita Luciano, che mi comunica i seguenti dati relativi alle spese correnti: 2013, 11.662.985; 2016, 11.768.770. Cioè, ripeto, ma di cosa stiamo parlando?

Senza contare che quest'anno – e potete chiederlo anche all'Assessore Botton, qui presente – la somma destinata all'edilizia scolastica è superiore di 1 milione di euro rispetto al 2013.

Si capisce, quindi, Consigliere, come il pezzo intitolato “Ai poveri 9 milioni in meno” sia del tutto fuorviante e che i dati riportati, non essendo omogenei, o veritieri, portano sicuramente a conclusioni errate.

Aggiungo anche – è già stato detto più volte – che l'impostazione di bilancio nell'ultimo anno è cambiata rispetto alle impostazioni precedenti, quindi è scorretto fare paragoni tra due bilanci impostati diversamente.

Inoltre vi sono anche delle spese trasversali, che non rientrano più nel capitolo del Settore, ma che riguarda comunque quel Settore.

E' chiaro e innegabile che vi siano stati dei mutamenti negli anni, per carità, ma sempre cercando di garantire i servizi essenziali, e ricordiamoci che stiamo parlando di un bilancio di previsione e, quindi, sempre soggetto ad integrazioni ed assestamenti nel caso vi fosse la necessità.

Concludo dicendo che non mi meraviglio che alcuni personaggi – i soliti noti, ovviamente – dei quali ho annotato nome e cognome, abbiano prestato ascolto a simili menzogne, offendendo in modo volgare anche la sottoscritta; mi meraviglia, invece, che al Consigliere Bettin, qui presente, che è tanto attento e scrupoloso con i suoi continui accessi agli atti gli sia sfuggita l'esatta situazione riportando quanto pubblicato a mezzo stampa.

Comunque, naturalmente, Consigliere, mi riservo in futuro di prendere dei provvedimenti contro chi, con menzogne di vario genere, rechi danno alla mia persona. Grazie.

Presidente Pietrogrande

La parola al Consigliere Beggio per la replica. Prego.

Consigliera Beggio (Bitonci Sindaco)

Grazie, Assessore, per la chiarezza e per averci fatto capire ancora una volta che c'è un giornale, qui a Padova, che distorce la realtà e non fa buona informazione. Grazie mille.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Il Consigliere Bettin chiede l'intervento per fatto personale, lei sa che lo trattiamo al termine dell'ordine del giorno, quindi al termine delle interrogazioni la invito a prenotarsi, perché potrebbe sfuggirmi.

La parola al Consigliere Altavilla. Prego.

N. 44 - Interrogazione del Consigliere Altavilla (M5S) al Sindaco in merito all'intervento dell'Autorità Antitrust riguardo alla gara per il trasporto pubblico.

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare il Sindaco, oppure l'Assessore di competenza, sempre che ci siano rimaste delle competenze ancora in carico agli Assessori, per quanto riguarda il trasporto pubblico.

Volevo interrogare riguardo all'ultimo fatto successo nell'arco temporale, dico "ultimo" perché ne stanno succedendo, nei mesi, di cotte e di crude, lasciatemi il termine: abbiamo visto autobus spostati da una parte all'altra della città, quasi fosse una caccia al tesoro sapere dove andiamo a finire; vediamo corse tagliate, e si vede che a quest'Amministrazione le dà fastidio vedere gli autobus girare e, non ultimo, addirittura è nata una pagina Facebook che ha degli aggiornamenti quotidiani riguardo ai guasti che hanno i mezzi. Non vorrei mai che questi guasti siano sinonimi di una scarsa manutenzione, quindi si taglia sulla manutenzione delle corse pur di far quadrare il bilancio, e con questo ne grava molto la sicurezza dei passeggeri e anche dei lavoratori.

Però questo è ormai diventato quotidianità, invece la mia interrogazione riguarda un fatto specifico, un fatto successo da poco, in cui l'Antitrust dà ragione alla Provincia, che per prima si era accorta della faccenda, che pare c'è un'ipotesi di posizione dominante del Comune in quanto non ha ancora sbloccato la gara per il trasporto pubblico.

Ora, se quest'ipotesi si concretizzasse, avremmo un danno per tutti i cittadini, e quindi io vorrei adesso, quindi non a mezzo stampa, però possibilmente direttamente che il Sindaco, o qualche referato di competenza,

ci aggiornasse su questo pericolo che incombe sulla testa di tutti i cittadini padovani e quali sono le prospettive future per quest'azienda di trasporto, se la vogliamo tenere, oppure se l'ipotesi, il piano è quello di smembrarla pezzo per pezzo perché quest'Amministrazione non la ritiene conveniente per la città. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Altavilla. La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere. Mah, visto l'articolazione, insomma, la complessità della domanda, io penso che risponderemo per iscritto. Grazie ancora.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Altavilla per la replica. Prego.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Sindaco. Io le chiedo ufficialmente se questa risposta posso immediatamente girarla a mezzo stampa, in quanto ritengo... quando mi verrà fornita, io la girerò contestualmente il giorno stesso, in quanto io penso che sia un tema molto importante e tutti i cittadini devono sapere: 1) se risponde, perché purtroppo è prassi delle volte non rispondere neanche alle interrogazioni, e cosa risponde perché, al di là degli schieramenti politici, al di là di tutte le proprie beghe interne, io penso che alla luce di tutto dobbiamo dare un servizio ai cittadini di Padova, oppure nascondersi dietro un dito, in questo caso nascondersi dietro una risposta che non si vuole dare.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Altavilla. La parola al Consigliere Schiavo. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Cede o scambia? Cede l'interrogazione o scambia?

(Intervento fuori microfono)

Scambia con?

(Intervento fuori microfono)

Con il Consigliere Russo. La parola al Consigliere Russo. Prego. Però il Consigliere Russo, chiedo scusa, non è in prenotazione, quindi cede.

Consigliere Schiavo (Bitonci Sindaco)

Sì, sì, cedo.

Presidente Pietrogrande

Va bene. Prego, Consigliere Russo.

N. 45 - Interrogazione del Consigliere Russo (Bitonci Sindaco) all'Assessore Soderò sulla nuova fascia ISEE per il servizio di refezione scolastica.

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare l'Assessore al Sociale Soderò in merito alla nuova fascia introdotta per ciò che riguarda le mense scolastiche, la nuova fascia ISEE, quindi le chiedo delucidazioni in merito a questa materia e, insomma, i prossimi provvedimenti. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Russo. La parola all'Assessore Sodero. Prego.

Assessore Sodero

Grazie, Consigliere. Sì, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno introdurre una nuova fascia ISEE da zero a 4.000 per il servizio di refezione scolastica relativo agli asili nido e alle scuole d'infanzia comunali e statali, una scelta dettata dalla volontà di andare incontro e di sostenere quella fascia debole e della popolazione che fatica ad arrivare a fine mese.

I dati parlano di 138 bambini degli asili nido e 362 bambini delle scuole d'infanzia, comunali e statali, che avranno il servizio mensa gratuitamente, quindi lei capisce bene che si parla di 500 famiglie che avranno un risparmio di circa 40 euro al mese, un risparmio importante per chi davvero si trova in difficoltà.

Un'operazione che riteniamo di politiche scolastiche, ma anche di politiche sociali, un'operazione per la quale il Comune investirà una somma importante, ma che reputiamo debba essere fatta considerato il peso crescente delle spese che ogni giorno le famiglie si trovano ad affrontare.

Quindi, insomma, concludo. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Russo per la replica. Prego.

Consigliere Russo (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per le delucidazioni che ha dato in materia, e ritengo che questo sia un provvedimento molto importante per le nostre famiglie e per i bambini che, purtroppo, hanno delle famiglie a reddito basso, e quindi noi le aiutiamo.

Quindi, grazie per il vostro intervento, e credo sia un intervento molto importante per la città, per i bambini e per le famiglie. Grazie, Assessore.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Russo. La parola al Consigliere Marinello. Prego.

N. 46 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020) al Sindaco sulle difficoltà riferite dalla famiglia di una persona disabile nella fruizione del trasporto pubblico.

Grazie. Allora, la mia interrogazione passa dal globale, diciamo, al locale, però mi sembra giusto che avvenga così, perché è anche dall'attenzione ai casi singoli che si intuisce quanto una città riesce a essere attenta alle necessità dei propri cittadini.

Di recente Padova 2020 ha ricevuto una lettera dalla mamma di un disabile, che non è assolutamente conosciuta da nessuno di noi, chiariamolo subito...

(Intervento fuori microfono)

Ah, mi scusi, è vero. Guardate, credetemi, non voglio fare il polemico, ma siccome l'interrogazione è all'Assessore al Trasporto, francamente non so in questo momento a chi rivolgermi, per cui... Benissimo. Ecco, grazie. Lo giuro che non l'ha fatto con intenzioni polemiche, perché l'avrei messa all'inizio del... sia chiaro.

Allora: "Sono la mamma di un ragazzo che tutte le mattine intorno alle 07.00 prende due mezzi pubblici per recarsi al lavoro", è la mamma di un ragazzo disabile. Questo ragazzo disabile prende la linea 3, che ha la fermata in via d'Acquapendente. Se questo ragazzo perde l'autobus delle ore 07.00 perde anche la coincidenza per gli autobus extraurbani e, quindi, arriva in ritardo al lavoro.

Voi capite, è inutile che lo spieghi, che mentre per chiunque di noi accelerare i tempi e fare una corsetta per prendere un autobus in ritardo è facile, per un ragazzo disabile questo è molto più complesso.

Il problema non starei neanche a presentarvelo se, in realtà, in via Manzoni, poco distante dall'abitazione della signora, gli autobus extraurbani non facessero una fermata chiamata "flash", e per cui sarebbe molto comodo per questa persona poterlo prendere, se non fosse che APS e Busitalia rispondono che in qualche modo è impossibile perché quella fermata è solo per la discesa degli studenti e non può essere in nessun modo dedicata alla salita di nessuno.

Ecco, allora io vi faccio presente tutto questo, proprio nello stile delle interrogazioni, che è informare l'Amministrazione pubblica, farla edotta e chiedere che in qualche modo interroghi a sua volta le Strutture in cui è comunque rappresentata e si rappresenta per capire se non c'è una soluzione al problema.

Potrebbe sembrare una cosa banale per una semplice persona, ma in realtà credo che un'Amministrazione pubblica – e lo ribadisco – che si interessi anche del singolo portatore di disabilità, e in quest'Aula – lasciatemelo dire – abbiamo più volte visto che c'è grande attenzione per i portatori di disabilità, credo che in qualche modo sia un qualcosa che va soltanto, come dire, a vantaggio di tutti, anche dell'Amministrazione stessa. Grazie mille.

Se vi serve, ho copia della lettera.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Marinello. La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere, per la segnalazione, ovviamente che è possibile fare anche durante il Consiglio comunale durante il tempo dedicato per le interrogazioni, ma in realtà forse bastava anche inviarla al Sindaco, o all'Assessore competente perché, com'è noto, io, e anche tutti quanti gli Assessori, rispondiamo a uno per uno a tutte le mail che arrivano, a tutti i messaggi che arrivano; implementeremo anche il servizio, diciamo, che è ottimamente seguito dall'Assessore Luciani per quanto riguarda specificatamente le manutenzioni e i piccoli lavori con un WhatsApp dedicato al Sindaco, dove si potrà invece chiedere di tutto, quindi anche

tematiche legate a questo tipo.

In realtà, Consigliere Marinello, io ogni tanto mostro, insomma, i messaggi che mi arrivano, le mail che arrivano, e ne arrivano centinaia ogni giorno e cerchiamo di smistare agli Uffici di rispondere.

Quindi, io le sono grato per quello che ha detto in Consiglio comunale, le chiedo di farci avere la copia, in modo che possiamo rispondere direttamente alle persone.

Il tema dei trasporti è, poi, un tema estremamente delicato, è un tema che sta coinvolgendo APS in maniera, diciamo, adesso non più diretta, perché il servizio di trasporto viene gestito da Busitalia Veneto, che è partecipata sia da APS, che da Trenitalia; è una società che quest'anno chiude per la prima volta un bilancio praticamente in pareggio, con un piccolo utile di 150.000 euro, cosa che non era mai successa, io tendo a ripetere questi dati, perché anche l'anno scorso il Settore Mobilità di APS ha chiuso con 2,5 milioni e i risultati erano così negli anni precedenti.

Il tram produce, il primo gennaio di ogni anno, un costo di manutenzione di 1.500.000 euro, il primo gennaio, solo per le manutenzioni. Il tram è un ibrido, che è nato in un momento storico dove solo poche realtà l'hanno voluto realizzare, non ci sono più pezzi di ricambio, abbiamo dovuto acquistare delle motrici da Latina e da altri posti dove le avevano, diciamo così, non attuate, dismesse, per cui capite che, insomma, tutti questi costi poi si riversano sul bilancio e su un servizio.

Abbiamo avuto un grande coraggio a fare la fusione, e ci sono stati dei disservizi, non è che ci nascondiamo dietro a un dito, è evidentissimo che ci sono stati dei disservizi, e stiamo un po' alla volta cercando di trovare la soluzione migliore.

Certo è che lei mi insegna senza TPL, cioè senza i fondi sul trasporto pubblico nazionale, come ci sono in tutti gli Stati europei, se lei va a Londra vedrà un tram ogni 30 secondi, e il sistema di trasporto pubblico è eccezionale, sia l'underground, che il sistema di superficie, a bus, ma perché è un sistema fortemente finanziato dallo Stato, cosa che adesso tutte queste società come la nostra sono costrette a fare delle fusioni per cercare di operare quelle economie di scala per far quadrare i bilanci. Questa è la realtà.

Il Comune di Padova, comunque, l'anno scorso, per cercare di far arrivare le linee nei punti in cui c'erano le maggiori difficoltà ha comunque,

attraverso APS, dovuto reintegrare con un finanziamento.

Quindi, l'impegno c'è tutto, la società Busitalia sta lavorando cercando di risparmiare il più possibile, ci sono delle falle, che sono delle falle purtroppo non facilmente risolvibili, come quella del tram; si sta lavorando su una soluzione, per quello la Giunta ha dato un incarico ad APS e a Busitalia, si sta lavorando su un progetto di filobus/bus elettrici, più facile bus elettrici perché la tendenza... e abbiamo visto molti esempi europei, e non solo, abbiamo voluto vedere anche i numeri e anche i progetti, si sta andando verso una mobilità sempre più elettrica.

Per cui, probabilmente, già adesso i bus elettrici fanno parecchi chilometri senza doversi collegare con il pantografo alla linea elettrica, entro un paio d'anni questi bus potranno fare più di 30 chilometri alimentati solo da batterie, e quindi questo è il sistema su cui... e lo sforzo che noi abbiamo chiesto a Busitalia è per quello, dopo tutto, il parco che è stato lasciato è un parco di bus vecchi.

Sugli episodi più singoli lei continui a darci le informazioni, cercheremo puntualmente di trovare delle soluzioni.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Marinello per la replica. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Va beh, intanto grazie per questa lunga risposta. Potrà intuire che non condivido tutto quello che lei ci ha descritto di questo Paese veramente meraviglioso, del trasporto pubblico, perché a noi, che siamo i terminali dei cittadini, in realtà arrivano segnalazioni che i disagi, da quando c'è stata la fusione, sono notevolmente aumentati.

Detto questo, mi faccia finire con una piccola battuta. Ricordo che quando il tram della vecchia Amministrazione, della Sindaco Destro, era stato messo in campo, aveva il volante e poteva girare sui binari, poi si è scoperto che non era vero. Quindi speriamo che tutto quello che lei adesso ci promette sia realmente realtà e non sia di nuovo un po', come dire, pubblicità elettorale, che ci sta sempre bene, ma francamente va sempre presa con un

po' di beneficio del dubbio.

Comunque, siccome la mia interrogazione era sul caso singolo, le farò avere sicuramente la situazione, anche perché allegata ci sarà una risposta non soddisfacente di Busitalia, e naturalmente è inutile che insegni a lei di qual è la percentuale di partecipazione del Comune dentro Busitalia, quindi qual è la possibilità che il Comune ha comunque di intervenire su Busitalia. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Foresta. Prego.

N. 47 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Rifare Padova) all'Assessore Cavatton sul servizio di lavaggio dei cassonetti e la pulizia delle aree circostanti.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Cavatton. In realtà, Assessore, più che un'interrogazione vuole essere un suggerimento.

Allora, sul Piano Economico Finanziario 2016 dell'asporto rifiuti io ho visto il capitolo 5.1 sulla specifica dei vari servizi.

Allora, le leggo il punto 20: lavaggio cassonetti Quartieri, operatore unico; servizi di lavaggio all'anno: 9, e in particolar modo si riferisce ai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre, e i motivi capiamo quali sono.

La cosa si ripete per il lavaggio dei contenitori umido organico Quartieri, sempre maggio, giugno, luglio, fino a ottobre; non ultimo la pulizia integrativa attorno ai cassonetti e campane nei Quartieri.

Ora, lei ben sa che in centro questa situazione è abbastanza tranquilla, ma nei Quartieri – credo che valga per tutti – ci sono grandi difficoltà perché, ogni tanto, di questi cassonetti, più che pulirli, ne rimuovono qualcuno, e ovviamente i tempi che qui sono scritti, visto che paghiamo 188.000 euro per la pulizia integrativa, 87.000 per il lavaggio dei cassonetti dei Quartieri e il

lavaggio dei contenitori invece 98.000 euro, quindi spendiamo un po' di soldi.

Allora, io vorrei invitarla, ecco, più che interrogazione il mio vuole essere un invito, abbiamo degli uomini sulle strade, quindi mi riferisco a quelli delle manutenzioni, della mobilità, e quant'altro, se riusciamo in qualche modo, nella misura in cui questi svolgono il loro servizio, se qualcuno nei giorni che... in questo caso evidentemente Hera dovrà, o stabilisce, e ci dice quando fa le pulizie, in maniera tale che poi il giorno successivo riusciamo a controllarle, se queste pulizie sono state effettuate, o questi cassonetti sono stati lavati, perché l'impressione che ho io, e parlo di via Buonarroti e dintorni, dove normalmente io utilizzo questi cassonetti, vedo che attorno alle campane c'è... un immondezzaio è dir poco, cioè vicino ai cassonetti dell'umido non so quando li cambiano, quindi non è che voglio dire "qui dobbiamo costringere" o "arrivare lì chissà con quali strumenti o mezzi", ma se questi signori ci spiegano quand'è che verranno fatte le pulizie, magari una settimana prima ci dicono che verranno lavati, forse avremo anche il tempo e il modo per verificare se queste cose avvengono, perché altrimenti corriamo il rischio di rincorrere un qualcosa su un Quartiere, piuttosto che su un altro, e non abbiamo certezza che queste cose vengano fatte.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Foresta. La parola all'Assessore Cavatton. Prego.

Assessore Cavatton

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere, per l'interrogazione.

Lei solleva un problema annoso, che è quello della corretta pulizia nell'area immediatamente sottostante o circostante ai cassonetti stradali, immagino che lei stia parlando della raccolta laddove è ancora effettuata a cassonetti stradali, e della pulizia interna dei cassonetti, e nello specifico quella che è stata stabilita nel PEF.

Non a caso via via si è andato, almeno, da quando il PEF lo presenta il sottoscritto, dopo aver avuto l'approvazione ovviamente della Giunta in quest'Aula al Consiglio comunale, si è voluto individuare sempre più specificatamente quelli che sono i compiti dell'azienda che gestisce il

servizio e la loro rateizzazione nei periodi indicati.

Di più, e cioè farci dire anche esattamente nel PEF quando questa pulizia viene effettuata comprende – ed è d'accordo con me, immagino – non sarebbe possibile, ben diversamente invece – e le assicuro che più volte è stata richiesta anche dal sottoscritto – sarebbe opportuna una comunicazione anche al fine della verifica da parte della Pubblica Amministrazione se e in che modo questa pulizia interna dei cassonetti o circostante i cassonetti è stata effettuata.

In ogni caso, se lei avrà modo di dirmi precisamente quali sono le zone che verranno sottoposte alla sua attenzione, come in qualche modo terminale dell'Amministrazione comunale sul territorio, io avrò modo di fare mia la sua richiesta e di farle avere tutte le risposte che ha giustamente preteso nella sua interrogazione.

Mi permetto di rilevare che, al di là dell'ovvia umanità, e quindi perfettibilità anche degli operatori dell'azienda che gestisce il servizio, che quindi possono avere una cura più o meno attenta alla pulizia interna del cassonetto e alla pulizia delle zone circostanti il cassonetto medesimo, molto spesso siamo vittime anche di fenomeni, che in qualche modo sono davvero poco commendevoli, di soggetti che svuotano i cassonetti alla ricerca di materiale che in qualche modo possa essere riutilizzato e che poi, ovviamente, lasciano il contenuto nelle immediate vicinanze del cassonetto medesimo.

Questa è una cosa che si verifica, ahinoi, con sempre maggiore frequenza, e che quindi non ci esenta dalle necessità di controllare l'operato dell'azienda che gestisce il servizio, ma che necessita di un *surplus* di attenzione nei confronti di questo tipo di interventi.

In ogni caso fare, le ribadisco la mia totale disponibilità a verificare precisamente se e laddove, perché anche i dipendenti dell'azienda che gestisce il servizio sono, naturalmente come il sottoscritto, perfettibili, possano aver mancato nella pulizia delle aree circostanti o dei cassonetti medesimi. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Cavatton. La parola al Consigliere Foresta per la replica. Prego.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Grazie, Assessore. Come lei ha ben capito, questa situazione non è che è di oggi, è antica, per cui io non sto chiedendo sforzi sovrumani all'Amministrazione, ma una semplice comunicazione a chi deve svolgere questo servizio, perché credo che questo servizio, oltre che coordinato, sicuramente va in qualche misura, immagino, per un'azienda, in qualche modo pianificato.

Allora, dico, non credo che sia molto difficile chiedere per iscritto e sapere, non so, al Quartiere Arcella quand'è che intervengono; al Quartiere, non so, Guizza, a Bassanello quando intervengono, in maniera tale da avere un monitoraggio, di fatto, perché altrimenti – mi lasci passare il termine – rischiamo che nonostante l'impegno che lei e i suoi Uffici stiano di fatto facendo, poi c'è il rischio che riusciamo a verificare una situazione e ce ne sfuggono altre, e i cittadini, ovviamente, giorno per giorno, e quotidianamente, che vedono il Quartiere, o il cassonetto vicino casa, soprattutto d'estate, quando gli odori sono incredibili, insomma, c'è qualche problemino che, ripeto, non è di quest'Amministrazione, o di questo tempo, è una questione antica.

E, allora, se noi riusciamo in qualche modo – uso il termine – a collaborare con APS-ACEGAS-HERA sicuramente avremo dei vantaggi tutti, ma soprattutto li ha la città, perché le assicuro che nelle periferie, insomma... qui leggo il discorso del tempo e delle ore impiegate, che sono notevoli, cioè si parla di 4 persone in particolare per la pulizia attorno ai cassonetti con 832 ore mensili, che non so se le fanno, io non è che voglio controllare se stanno 832 ore, ma certamente quello che vedo... qualche problema, insomma, lo lascia aperto.

Per cui, dico, se riusciamo insieme a pianificare gli interventi e sapere quando li fanno, e poi magari qualcuno che è sul territorio che verifica se è stato fatto, sicuramente il vantaggio sarà prima dell'Amministrazione, che darà una risposta, e poi per la città, che sicuramente troverà condizioni migliori, eccetera.

Quindi, credo che non sia uno sforzo enorme da fare, questo non dipende da lei, perché poi capisco benissimo che dall'altra parte c'è un altro interlocutore che qualche problema può avere.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Foresta. Dunque, il Consigliere Dalla Barba è assente. Vice Presidente Mazzetto.

(Intervento fuori microfono)

Rinvia. Il Consigliere Silva è assente. Consigliere Aggio, a lei la parola. Prego.

N. 48 - Interrogazione del Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco) all'Assessore Saia sulla notizia riportata da un quotidiano riguardo al numero di partecipanti al bando per volontari della Protezione Civile.

Grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Saia. Eccolo qui.

Buongiorno, Assessore. Niente, volevo interrogare, perché ho appreso qualche giorno fa dalla stampa locale, in particolare da un quotidiano specifico, della crisi di “vocazione”, insomma, che riguarda il volontariato, un articolo... in particolar modo due pagine di giornale, che riguarda come un bando indetto da quest'Amministrazione, che si aspettava una cinquantina di nuovi volontari per la Protezione Civile – qua cito testualmente – “la notizia che all'appello della Protezione Civile si siano presentati solo in 4 a fronte di 50 posti ha colto di sorpresa”, volevo chiedere se questo... se effettivamente stanno così le cose, ecco. Grazie mille.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Aggio. La parola all'Assessore Saia. Prego.

Assessore Saia

Grazie, Consigliere. La ringrazio, perché mi dà la possibilità anche di

correggere una comunicazione decisamente fuorviante, o comunque sbagliata.

Siccome non amo fare repliche, smentite sui giornali, e quindi leggo, a volte, poi conto fino a 10 e lascio perdere, però decisamente quell'articolo, che comunque riportava anche altre notizie magari precise, o comunque interessanti, perché effettivamente c'è una crisi nell'ambito del volontariato, e non tocca in maniera grave Padova, tocca in maniera grave un po' tutto il Paese e, se debbo dire, in alcuni casi è emergenziale, perché Croce Verde e Croce Rossa credo che siano proprio in difficoltà in questo senso, soprattutto da parte della presenza dei giovani, voglio dire che i volontari – per assicurare sia i cittadini, sia il giornale, che ha riportato erroneamente questo dato – ad oggi sono già 46 le domande e, soprattutto, da quando abbiamo fatto uscire quei manifesti sono aumentate di gran lunga le domande e le informazioni telefonicamente.

Sono contento di dire che nei 46 la gran parte siamo sotto i 35 anni, quindi è un forte rinverdimento del gruppo di volontari, a cui tengo molto. Voglio ricordare quest'anno sono i 15 anni della sua fondazione, moderna diciamo, modernissima, perché una prima fondazione ci fu nell'80, e con la nuova legge, diciamo, che appunto è del '98, nel '99 è stato fondato il gruppo anche a Padova, io ero allora Assessore.

Quindi, sicuramente il bando, vedendo che con la pubblicità attraverso i manifesti aveva un buon risultato, abbiamo deciso anche di allungare i tempi e i termini fino a settembre.

Siamo sicuri di superare ovviamente le 50 unità, ormai credo che forse le abbiamo già superate, non lo so, perché il dato che le do è di un 5 giorni fa, 6.

Mi dispiace che poi su questa base ci siano interviste, o servizi televisivi che continuano a dare un messaggio sbagliato, che può portare, per assurdo, uno che avesse voglia di venire a fare il volontario dice "mah, se non ci va nessuno, perché ci devo andare io?".

L'altro giorno su Rai3, sul TGR regionale hanno fatto un'intervista, lo stesso. Io mi sono permesso di chiamare il giornalista e dire che... "mah, l'avevo letto sul giornale". Beh, se chiami magari l'Assessorato, ti danno dei dati più aggiornati.

E' stata fatta un'intervista al Presidente Alecci... come si chiama, del

CVS... CSV, anzi, servizio volontari, anche lui diceva “dispiace, mi sembra strano”, invece non è così, ha detto “beh, sono contento”, eccetera.

Quindi, rassicuro, i volontari ci sono; che ci siano problemi all’interno del gruppo di volontari di Padova c’è, ci sono, ci stiamo ovviamente cercando di mettere le mani in positivo, pur lasciando la giusta autonomia al gruppo, e siamo convinti che per settembre potremo chiudere, io spero addirittura sopra le 100 domande, in maniera tale da poter a gennaio, perché non prima di gennaio inizierà il corso, il corso di formazione, che durerà 6 mesi, dopo 6 mesi gli aspiranti allievi volontari saranno volontari a tutti gli effetti.

E’ bene che si informino prima, come lo stanno facendo presso l’Assessorato, o comunque presso il Comando di Polizia locale, di qual è il tipo di impegno che ci vuole, che necessita per fare i volontari, perché comunque non è uno scherzo, non è una passeggiata, è un impegno importante, di alto profilo civile e civico, e quindi è giusto anche che si sappia qual è il minimo di ore che si deve dare a disposizione del proprio servizio. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Saia. La parola al Consigliere Aggio per la replica. Prego.

Consigliere Aggio (Bitonci Sindaco)

Ringrazio l’Assessore. Nulla, quindi, insomma, un sospiro di sollievo, perché 4 domande erano veramente pochine per una città come Padova, in realtà se tenderemo fino a 100 nuovi volontari quindi è un’ottima notizia, e ci aspettiamo, insomma, un articolo che ci spiegherà bene nel dettaglio questo. Grazie mille.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Vice Presidente Micalizzi. Prego.

N. 49 - Interrogazione del Consigliere Micalizzi (PD) al Sindaco sul progetto del nuovo stadio del calcio al Plebiscito e relativi costi.

Buongiorno, Presidente. Volevo interrogare il signor Sindaco che, come al solito, non vedo in Aula, quindi se... o ci raggiunge, o lo interrogo al...

(Intervento fuori microfono)

Dopo?

(Intervento fuori microfono)

No, io voglio interrogare il signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Eccolo qua. Chiedo che mi si azzeri il tempo, per cortesia.

Grazie, signor Sindaco.

Posso ripartire da zero con il tempo?

Presidente Pietrogrande

Consigliere Micalizzi, prego. Le ho dato la parola 50 secondi fa.

Consigliere Micalizzi (PD)

No, se posso ripartire da zero, visto che il Sindaco è entrato ora. Grazie, Presidente.

Allora, interrogo il Sindaco su un tema di cui si sta dibattendo molto in queste settimane, ovvero il progetto dell'Amministrazione comunale di

realizzare il nuovo stadio del Calcio Padova al Plebiscito.

La mia interrogazione adesso si rivolge su un aspetto in modo particolare, meno legato alle caratteristiche del progetto, magari di quello ne parleremo anche più avanti, ma più legato ai costi che abbiamo sentito in questi giorni, ci sono state più, come dire, dichiarazioni rispetto alle spese di questo progetto, e lo interrogo anche alla luce del fatto che la cittadinanza sta esprimendo forti preoccupazioni rispetto a questa spesa che l'Amministrazione comunale si sta apprestando ad attuare, a fare.

Non è solo la cittadinanza, ma anche esponenti di quest'Amministrazione e di questo Consiglio comunale.

Allora, caro Sindaco, io non voglio entrare all'interno del dibattito che in queste settimane sta occupando la maggioranza con tensioni e divisioni, e sono vicende vostre, e su questo quindi non entro e non voglio strumentalizzare, ma ho sentito esponenti importanti di quest'Amministrazione, diversi, essere preoccupati che le spese che sono state preventivate dall'Amministrazione comunale, ovvero i 3 milioni di euro accantonati dal bilancio non possano essere sufficienti e si teme una lievitazione importante dei costi per la realizzazione del Plebiscito.

Allora, siccome questa preoccupazione ce l'ho anch'io, e in uno spirito assolutamente costruttivo – spero che mi stia ascoltando, caro Sindaco – le vorrei chiedere quali sono gli elementi all'interno della Giunta che vi stanno facendo pensare, o che hanno fatto pensare ad alcuni esponenti vostri che le spese possano aumentare.

Io ho visto, tra l'altro, che nelle varie fasi di progetto, effettivamente, nella progettazione dei parcheggi ad esempio i costi sono aumentati dalla parte di progetto preliminare a quella esecutiva, quindi mi fa capire che questa preoccupazione molto probabilmente può essere vera; quanto secondo lei, sulla base di queste considerazioni, potrebbe essere il costo complessivo dell'opera, visto che molto probabilmente non staremo intorno ai 3 milioni di euro come preventivato dal bilancio del Comune; e se ritiene, visto le preoccupazioni che sono emerse sia tra i cittadini, sia tra i Consiglieri ed esponenti della minoranza, ma anche al vostro interno, quindi da esponenti della maggioranza, se ritiene importante e doveroso aprire una discussione, un dibattito, un confronto su questo progetto, magari valutando anche altre proposte, che coinvolga tutte le forze politiche ma, soprattutto, penso i cittadini che in queste settimane si sono mobilitati sul punto, e so che le hanno anche chiesto un appuntamento.

Ecco, signor Sindaco, mi piacerebbe che rispondesse a queste tre domande in modo preciso. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Vice Presidente. La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Sì, beh, anticipo che probabilmente lei alla fine di questo mio intervento dirà che non ho soddisfatto le sue tre domande, in realtà... allora, non faccio nient'altro che dire quello che ho detto oggi nelle varie interviste che ho fatto a tutte le TV, e ovviamente a tutta la stampa, dove ho fatto notare che io sono Sindaco da 2 anni, mentre voi, nel bene e nel male, insomma, siete a capo della passata – per fortuna – Amministrazione per quasi un ventennio, a parte i 5 anni, insomma, del Sindaco Giustina Destro, dove ci sono state tutta una serie di problematiche, che forse le hanno anche impedito di fare scelte e di governare in maniera così libera.

Noi, invece, è 2 anni che, insomma, i provvedimenti che prendiamo... le faccio notare, visto che poi si parla di crisi, di problemi, e così, però, insomma, io che sono uno che guarda i fatti, e non alle chiacchiere, non c'è nessuna delibera in Consiglio comunale che abbia avuto un parere contrario, boh, non so, avete... non so che cinema avete visto voi, e in Giunta... non c'è stata nessuna delibera in Giunta che abbia avuto un Assessore che abbia votato contro... Nessuna.

E quindi io sto all'organo ufficiale, che è il Consiglio comunale, che approva le delibere, probabilmente succederà anche oggi.

Ecco, in tutto quello che poi esce, tutto quello che va a finire sulla stampa che, devo dire, francamente, carissimo Consigliere Micalizzi, cioè il trattamento che viene riservato quotidianamente a Massimo Bitonci è un "trattamento speciale", un "trattamento – Consigliere – speciale", va bene? Che viene fatto ogni giorno dove, se io dico A viene scritto B, dove dico C viene scritto D, ci sono sempre paginate... voi non avete problemi, perché gli spazi, anche se non li chiamate voi i giornalisti, non c'è problema, vi danno le paginate.

Io sono sicuro... e un caro amico giornalista, che è stato buttato fuori da quest'organo di stampa, che adesso vi fa da ufficio stampa, mi raccontava che settimana scorsa erano assieme, insomma, a qualcuno di voi, forse c'era anche lei, a qualcuno di voi...

(Interventi fuori microfono)

No, potrà parlare il Sindaco, oppure no? Non può parlare il Sindaco? Eh, sto rispondendo. Il Sindaco può parlare? Avete già i vostri giornali che scrivono, non c'è problema, almeno in Consiglio comunale lo lascerete parlare il Sindaco, oppure no?

E, allora, proprio settimana scorsa avete fatto questa vostra bella riunione, alla sera, insieme ai redattori, e avete scelto i titoloni del giornale, che sono prontamente usciti, perché il giornalista mi ha telefonato e mi detto "hanno deciso i titoli, questi sono domani", e sono usciti perfetti.

Quindi, vedete, quando c'è, diciamo così, una stampa libera, come... una vera stampa libera, non condizionata, vero, Marinello?

Sulla questione Plebiscito, il tema è un tema, direi, ormai noto, nel senso che l'Amministrazione ha deciso e non cambia strada, questa è la realtà, com'è successo sulla Stanga, com'è successo... avete visto l'altro giorno, proprio l'altro giorno abbiamo fatto una bella rotatoria in corso Stati Uniti, abbiamo fatto un bellissimo progetto di sistemazione in via Venezia, abbiamo sistemato tutta una serie di questioni che erano nel cassetto e, insomma, adesso un po' alla volta diremo anche alla cittadinanza tutte le cose che abbiamo trovato nascoste nei cassetti e che abbiamo dovuto risolvere, perché è diventato veramente un lavoro problem solving, ma no problem solving ora, delle cose di ora, problem solving delle cose vecchie che ci avete lasciato, tantissime, tantissime, una dietro l'altra.

Sul Plebiscito non cambiamo idea. Ho fatto una risata, veramente, quando ho visto che voi proponete... avete avuto 20 anni di governo, e adesso che amministrano noi fate la proposta di sistemazione dell'Euganeo. Scusa, potevate farlo voi.

(Interventi fuori microfono)

Vi dà fastidio se il Sindaco parla? Vi dà fastidio che il Sindaco parli? Vi dà fastidio? Avete avuto 20 anni di tempo per sistemare l'Euganeo, adesso che governiamo noi dovremo sistemarlo noi.

Allora, l'Euganeo è famoso in tutto il mondo per essere il più brutto stadio, il più brutto...

(Interventi fuori microfono)

Mi interrompe il Presidente e non voi, intanto, rispetto per il Presidente.

Allora, il più brutto stadio che esiste in Italia e nel mondo, lo stadio delle tangenti – lo stadio delle tangenti – ecco, conosciuto in tutto il mondo come “stadio delle tangenti”, e vorreste dire al Sindaco, che sta sistemando il Plebiscito, dove l'anno scorso...

(Interventi fuori microfono)

...dove l'anno scorso ci sono state due persone che sono andate all'ospedale.

Questa è la libera informazione, il Sindaco non può parlare in Consiglio comunale. Questa è la realtà. Il Sindaco di Padova, che è eletto con 7.000 voti più del vostro candidato, che aveva il 70% il giorno prima, e ha perso le elezioni, non può parlare in Consiglio comunale. Grazie. Vi ringrazio. Vi ringrazio per la possibilità che mi avete dato, di spiegarvi che in 20 anni non avete fatto nulla per questa città, vi continueremo a spiegare in altro modo, tanto per fortuna ci sono le TV, per fortuna ci sono i social, che voi usate bene, ma li usiamo bene anche noi, e per fortuna che il Sindaco ogni 15 giorni va nei Quartieri a trovare 150-200 persone, e così io glielo spiego direttamente ad ogni cittadino chi siete voi e cosa avete fatto negli ultimi 20 anni, ma tanto i padovani lo sanno.

(Voci confuse)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. Silenzio! Grazie, Sindaco. Grazie. Invito tutti i Consiglieri a mantenere un contegno consono al Consiglio. Grazie.

La parola al Vice Presidente Micalizzi per la replica. Prego.

Consigliere Micalizzi (PD)

Mah, intanto, Presidente, la invito a far rispettare il Regolamento per tutti, perché il Sindaco ha risposto in 7 minuti anziché in 4, e oggi stiamo assistendo all'ennesima...

Presidente Pietrogrande

Era una risposta articolata, Vice Presidente Micalizzi...

Consigliere Micalizzi (PD)

Era molto articolata... abbiamo sentito...

Presidente Pietrogrande

...e c'erano i cittadini che avevano interesse ad ascoltare la risposta e, dunque, ho ritenuto che fosse necessario, pertanto il Sindaco ha risparmiato...

Consigliere Micalizzi (PD)

Lei non mi deve interrompere, stia in silenzio...

Presidente Pietrogrande

No, non abbia questo tono...

Consigliere Micalizzi (PD)

...perché quando gli argomenti vi danno fastidio viene fuori la vostra natura: lei che interrompe, il Sindaco che offende e scappa. La realtà è che stiamo affrontando un tema che vi dà molto fastidio, perché state toccando duro, state toccando il malcontento dei cittadini su una scelta che è sbagliata, terrificante, per la città e per i Quartieri che andrete a colpire con questa scelta, e tanti cittadini se ne stanno accorgendo e ve lo stanno dicendo, e da questo deriva il vostro nervosismo.

E, guardate, come al solito, il Sindaco a queste domande non risponde con precisione, fa un po' di propaganda, fa il suo comizietto con i "signorsì" qua davanti, che gli battono le mani, e poi se ne scappa e se ne va di là, dall'altra parte, e non ascolta neanche la replica.

Allora, il signor Sindaco non ha risposto alle mie domande, Bitonci, come al solito, se ne scappa nel suo nascondiglio e non ha voglia di affrontare il tema.

Parla di un'Amministrazione che non torna indietro, beh, sarà uno dei casi, credo il più raro, io penso che farebbe bene a tornare indietro su questa cosa e a confrontarsi con i cittadini, perché in molte altre occasioni invece quest'Amministrazione si sta caratterizzando per tantissime retromarcie: via Tommaseo, il Portello, le bici in centro e posso andare avanti ancora con tante altre cose.

La realtà – e il Sindaco oggi non l'ha voluto dire, ha preferito attaccare la stampa, attaccare i cittadini e attaccare l'opposizione – è che vi state infilando in un progetto che sta non solo raccogliendo tanto malcontento tra i cittadini, ma che penalizzerà grande parte della città, impegnerà i soldi dell'Amministrazione comunale per cose assolutamente inutili, e sta mettendo anche in difficoltà la tenuta della maggioranza stessa.

Quindi, voi, cari signori, oggi potrete anche, con qualche piccolo ricattuccio, cavarvela magari con le votazioni che seguiranno, ma guardate che, se non saranno alcuni equilibri politici a farvela pagare, sarà la città a farvi pagare questa scelta, che voi da qui in avanti vi assumete la responsabilità di prendere, e lo vedrete.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Pietrogrande

Silenzio! Silenzio! Silenzio!

Grazie. Abbiamo terminato l'ora delle interrogazioni, quindi passiamo al primo ordine del giorno, si tratta dell'ordine del giorno 81, ovverosia la proposta di Giunta 371...

(Interventi fuori microfono)

Prego? Certo, il mio orologio... guardi, dal mio monitor erano le 24, adesso sono le 25, consigliere Bettin sono precisissima, precisissima.

Però, lei aveva chiesto la parola per il fatto personale, forse se n'è dimenticato, la vuole ancora?

(Intervento fuori microfono)

Prego, a lei la parola.

Consigliere Bettin (PD)

Sì, Assessore Soderò... doppio fatto personale: il primo, lei invece che lamentarsi perché un Consigliere di opposizione fa il suo mestiere, cioè domanda atti sensibili con accessi agli atti, deve chiedere al suo dirigente di essere molto più solerte nel darmeli, in quanto l'ultima volta ho dovuto minacciare per ben due volte il ricorso alla Procura della Repubblica, e dopo me li ha dati. E quindi invito lei, e anche il signor Segretario Generale, a essere più attenti a queste norme di legge, e non lamentarsi perché il Consigliere Bettin, facendo il suo mestiere, fa troppi accessi agli atti.

Altra cosa. Io non so a chi si riferiva a quei personaggi che l'hanno attaccata sul, come dire, personale, eccetera, ma siccome l'unico cognome che ha fatto è il mio, le assicuro che non c'è nessun atto che dica che io l'ho attaccata a livello personale. Quindi, siccome si intendeva questo, si scusi, perché non è assolutamente nel mio stile.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bettin. Non intravedo onestamente il fatto personale e, dunque, non lo affronto.

Vice Presidente Micalizzi, prego.

Consigliere Micalizzi (PD)

Io prima ho risposto al Sindaco, però adesso vorrei che mi rispondesse lei, Presidente, su quanto dicevo prima, cioè il Sindaco ha risposto, il Sindaco è scappato come fa di solito...

Presidente Pietrogrande

Prego, un'interrogazione a me?

Consigliere Micalizzi (PD)

...nei suoi Uffici. Sì, adesso volevo chiedere una cosa lei, ed è un richiamo al Regolamento.

Presidente Pietrogrande

Sì.

Consigliere Micalizzi (PD)

Capisco che il suo modo di condurre questo Consiglio sta provocando molti disagi non solo alla minoranza, ma anche alla maggioranza in questa fase di rimescolamento di poltrone, la sua sia la poltrona più chiacchierata e un motivo c'è, un motivo c'è...

Presidente Pietrogrande

No, non riesco a capire.

Consigliere Micalizzi (PD)

...le chiedo, per cortesia... mi sente?

Presidente Pietrogrande

Sì, ma non riesco a capire.

Consigliere Micalizzi (PD)

No, siccome fa una faccia strana.

Presidente Pietrogrande

Non riesco a capirla.

Consigliere Micalizzi (PD)

Le chiedo, per cortesia, di dirmi quali sono i tempi degli interventi nella parte delle interrogazioni. E' una domanda che le ho fatto, a cui non mi ha risposto, vorrei che mi rispondesse a microfono, perché il Sindaco ha risposto in 7 minuti, oltre al fatto che poi se n'è andato, e quindi vorrei sapere – vorrei sapere – come mai attribuisce in modo arbitrario il tempo nel dibattito in modo difforme a quello che prevede il Regolamento.

Io credo che questo sia l'ennesimo oltraggio al Regolamento che lei fa, è l'ennesima dimostrazione che lei, quando si comporta così, è assolutamente inadeguata a ricoprire il compito che sta svolgendo.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Grazie, Vice Presidente.

Allora, io ribadisco quello che ho detto, ovverosia che la risposta del Sindaco era particolarmente articolata, e ribadisco, inoltre, che nelle risposte antecedenti il Sindaco ha contenuto l'intervento in minuti inferiori rispetto a quelli previsti, lo stesso dicasi per i Consiglieri di maggioranza, lo stesso dicasi per le repliche.

Di conseguenza, la dinamica è stata assolutamente rispettata, lei ha sforato di 40 secondi e io non sono intervenuta, il Consigliere Foresta lo stesso, si tratta di essere un po' elastici in funzione delle...

Detto questo, procediamo con il prossimo ordine del giorno, il primo, come dicevo, l'ordine del giorno 81, e cioè l'approvazione..., l'ordine del giorno 78, e cioè la proposta di Giunta 371 del 18 luglio scorso, relatore è l'Assessore Grigoletto, ed ha ad oggetto la Salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Quindi passo la parola all'Assessore Grigoletto. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 78 o.d.g. (Deliberazione n. 44)**

OGGETTO: Bilancio di previsione 2016-2018. Salvaguardia equilibri di Bilancio.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Allora, la delibera di oggi riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che è un documento obbligatorio per tutte le Amministrazioni comunali della Repubblica italiana.

Allora, visto il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante anche "Norme in materia di ordinamento finanziario contabile degli Enti

locali”, il quale all’articolo 193 dice “Salvaguardia degli equilibri di bilancio” testualmente recita: gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili recate dal presente Testo Unico con particolare riferimento agli equilibri di competenza di cassa di cui all’articolo 162, comma 6; con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell’Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente vari tipi di, diciamo, correttivi per arrivare sempre al pareggio di bilancio.

Questa è la premessa. E’ ovvio che il Comune di Padova si trova in una condizione buona e, quindi, dopo la lettura di tutto il dispositivo lo rimando ai Consiglieri, la delibera riguarda: di approvare la relazione del responsabile del Servizio finanziario in allegato A – che ce l’avete con la delibera – che fa parte integrante del presente provvedimento e che comprende il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsto dall’articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, in cui si evidenzia il saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; di prendere atto che non si rende necessario adottare provvedimenti di riequilibrio di bilancio di cui all’articolo 193; di prendere atto che allo stato attuale, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio del Comune di Padova, non sussistono situazioni di debito fuori bilancio; di prendere atto, altresì, della congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità; di allegare copia del presente atto al rendiconto del corrente esercizio e di prendere atto, infine, che ai sensi del punto 4.2, lettera a) dell’allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 lo stato di attuazione dei programmi per l’esercizio in corso è redatto dal Settore programmazione e controllo contestualmente alla presentazione del DUP. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Grigoletto per l’illustrazione.

Dichiaro aperta la discussione. Prego, prenotatevi. Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Assessore Grigoletto, credo che abbiamo letto tutti la delibera, sono numeri abbastanza freddi, se letti così, e che naturalmente ci portano a dire che da un punto di vista squisitamente, come dire, normativo le regole sembrano essere correttamente rispettate, c'è naturalmente il parere dei Revisori, stimiamo naturalmente il loro lavoro, c'è il lavoro dei Settori, sempre persone di cui abbiamo stima e che vanno sempre, come dire, ringraziate per il lavoro quotidiano che svolgono.

Però c'è un aspetto che cominceremo adesso a sviluppare come ragionamento, e penso che avremo modo di farlo anche negli argomenti all'ordine del giorno che seguiranno, e che è un tema un po' più di merito, che aveva al di là dei numeri freddi che, appunto, questa delibera sembra mostrarci, ed è in qualche modo il contenuto a cui quei numeri ci riportano, ed è un contenuto che già come anche il collega Micalizzi ha introdotto poco tempo fa, è un contenuto che sta suscitando in vari temi, che sono correlati chiaramente al bilancio, sensazioni di grave disagio in tutta la cittadinanza, e mi riferisco al fatto che non c'è Quartiere, non c'è realtà territoriale che non si stia organizzando con dei Comitati spontanei che stanno evidenziando la non condivisione su temi molto importanti, temi su cui si è aperto – finalmente, io dico – anche un dibattito interno alla maggioranza, perché? Perché sicuramente le forze, io ritengo più equilibrate, più sagge che compongono la maggioranza stanno effettivamente rilevando che molti cittadini, migliaia di cittadini non stanno condividendo una serie di progetti che vengono considerati, come dire, spesa inutile, progetti mangiasoldi, nel senso ovviamente non perverso del termine, ma per l'inutilità.

Mi riferisco, ad esempio, al tema del Plebiscito, che ovviamente impatta sul bilancio in modo decisamente importante; mi riferisco anche alle scelte improvvise sul nuovo ospedale, che hanno fatto evidentemente ripartire da zero un iter, probabilmente con il risultato che a fine mandato di questo Sindaco non si vedrà assolutamente nulla, mentre poteva già partire un progetto; mi riferisco a un tema che ci sta, e mi sta particolarmente a cuore, che è l'assoluta assenza di progetti di riqualificazione e di investimento sulle periferie della nostra città.

Ecco, io comprendo che alcuni della Giunta abitano in centro storico, e molti altri vengono da altre città, da altri Comuni, ma voi – io credo – non avete la minima percezione di che cosa stia accadendo nelle periferie. Le periferie sono in uno stato di abbandono completamente totale, dalle

manutenzioni ordinarie alla gestione dei parchi, ad atti vandalici che stanno colpendo numerosi parchi cittadini, proprio stamane ho fatto una segnalazione all'Assessore Saia, all'Assessore Buffoni e all'Assessore Luciani, io spero che sia pervenuta, o che ne prenderete... beh, è arrivata stamattina dagli Uffici minoranza via mail, vi prego di leggerla, riferita a un parco cittadino, in questo caso il Parco della Luna in via Ciamician, che è oggetto di continui atti vandalici, che ho segnalato, e che è una realtà che si ripercuote in moltissime altre zone della città, e che rimanda ad un altro tema, che è il tema della sicurezza, su cui pesantemente avete a parole investito, ma di cui nelle periferie non vediamo segno.

Assessore Saia, a me piacerebbe veramente vedere i Vigili cosiddetti di Quartiere nelle periferie. Non ce ne sono più. Un tempo almeno qualche giorno alla settimana si posizionavano nelle principali piazze dei Quartieri e si facevano vedere, monitoravamo la situazione, interagivano con i cittadini, parlavano, ad esempio nel caso dei parchi, con i soggetti che in qualche modo aprono, chiudono e qualche volta vigilano nei parchi. Erano comunque un'antenna importante nel territorio. Noi non li vediamo più.

Provocatoriamente vorrei dirle: lanciamo una sfida ai padovani, sarà più facile interagire e trovare dei Pokémon con il nuovo programma dei cellulari, piuttosto che intravedere un Vigile nei Quartieri. Investite su quello che serve ai padovani, oggi nulla c'è di questo nel bilancio di questo Comune.

Quindi, è un appello che vi faccio, ascoltate i cittadini, qui ad esempio ce ne sono parecchi, e non avete minimamente posto il vostro orecchio all'attenzione dei cittadini che pongono dei problemi gravemente urgenti.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Berno. Non vedo altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione.

(Intervento fuori microfono)

No, l'ha appena... Io vi invito a prenotarvi, prima che dichiaro chiusa la discussione. Consigliere Beda, prego.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Assessore. Grazie, Presidente. Anch'io, come il collega Micalizzi, la invito ad attenersi al Regolamento, che non è opinabile, e lei ha il diritto di farlo rispettare sia che si tratti dell'ultimo Consigliere eletto nella minoranza, sia che si tratti del Sindaco, che dentro quest'Aula hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.

Detto questo, Assessore Grigoletto, mi rivolgo a lei, che ha esposto la delibera, che ovviamente, essendo una delibera tecnica, che passa per il...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, Presidente... che passa per i Revisori dei Conti, e anche per i nostri Uffici tecnici, non può che non avere la fiducia del nostro Gruppo consiliare.

Quest'occasione, però, è anche un'ottima occasione per fare un po' un bilancio di quest'Amministrazione, appunto, sulle voci di spesa che voi ci indicate in questo documento e sulle operazioni che state portando avanti da 2 anni a questa parte, quando vi siete insediati alla guida di questa città.

Ecco, io oggi non l'ho trovato, ma mi sarebbe piaciuto portare un fagiolino, un fagiolino che riassume tutto ciò che quest'Amministrazione ha fatto in 2 anni, un bel fagiolino, piccolo piccolo, riempito, però, di mille parole, di mille annunci e smentite del giorno successivo, di mille promesse e dietrofront del giorno successivo, di mille sparate e smentite del giorno successivo, perché l'unico, davvero, punto, l'unica operazione che avete fatto in 2 anni di quest'Amministrazione è un fagiolo.

E, allora, ecco che possiamo fare il punto sul nuovo ospedale: prima avete annunciato che l'avreste fatto nuovo su vecchio, poi in via Corrado, poi a Padova Est, e ad oggi, che ci risulti, nulla ancora è stato fatto, nulla ancora è stato programmato. 2 anni. 700 e passa giorni.

Sull'Auditorium vogliamo dire qualcosa? Nulla.

Sulla sicurezza. "Rendo Padova sicura in 100 giorni, o me ne vado". Ne sono passati 700? 800? E pare che tutti siano ancora al loro posto e

Padova è peggio di prima.

Vedevo prima un dato: borseggi quadruplicati – borseggi quadruplicati – sul trasporto pubblico locale. Sul trasporto pubblico locale. Un disastro. Un disastro. Non si sa più a che ora passano gli autobus, non si sa più a che ora una persona può usufruire di un mezzo pubblico. Non avete controllato minimamente le operazioni di gestione dopo la fusione e avete lasciato che tutto avvenisse come se voi non foste alla guida di questa città.

Il mio collega Gianni Berno ha parlato dei Quartieri e delle periferie: ma che fine hanno fatto i Comitati di Quartiere? Ma che fine hanno fatto quelle Consulte che avevate promesso, che sono passate anche al vaglio di questo Consiglio comunale, ma che fine hanno fatto?

Io capisco che abbiate delle beghe interne, ma non è che Padova può aspettare le vostre beghe interne per procedere con la partecipazione nelle nostre periferie e per andare avanti con le consultazioni popolari nei nostri Quartieri. Ma che fine ha fatto tutta questa cosa?

Sulla scuola e il sociale l'Assessore Sodero ha provato a raffazzonare qualche numero di qua e di là. Al di là dei numeri, si guardi un po' intorno, vada nei nostri Quartieri, vada un po' a visitare le situazioni di marginalità che emergono ogni giorno che passa nella nostra città.

Senza considerare il verde, la politica di disboscamento selvaggio che state facendo in questa città. Tagliate alberi senza aver nessun parere tecnico. Avevate promesso ai padovani di non fare nulla sul Parco Iris, e avete invece deliberato qui una cementificazione. Ma di cosa state parlando?

Ecco, allora ci rimane un bel fagiolo.

Ovviamente, Assessore Grigoletto, lei purtroppo in questa mia esposizione è solo il ricettore, diciamo così, delle molte lamentele che ogni giorno ci pervengono dai nostri concittadini.

Abbiamo visto un sussulto da qualcuno di questa maggioranza, un sussulto d'orgoglio da qualche Consigliere, e anche da qualche Assessore, speriamo che questo sussulto non riguardi solo pochi, ma incominci ad interessare anche voi, che in quest'Aula dovrete deliberare, dovrete votare e dovrete dare una mano allo sviluppo di questa città, e che invece troppo spesso pigiate un bottoncino per assecondare le volontà di una persona che non è nemmeno in Aula ad ascoltare i Consiglieri.

(Interventi fuori microfono)

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Bettin. A lei la parola. Se non battete le mani mi fate un piacere, grazie. Non siamo al cinema.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bettin (PD)

Ispiriamoci al principio...

Vice Presidente Mazzetto

Scusi, fate parlare il Consigliere, per favore. Compagni, fate parlare il Consigliere.

Consigliere Bettin (PD)

Mah, io sento incredibilmente... Beh, intanto ho apprezzato il vigore da professoressa severa con la scolara discola con cui la professoressa Mazzetto ha detto alcuni minuti fa alla Presidente Pietrogrande "stai zitta", perché le sue intemperanze ormai... che non convengono alla sede istituzionale in cui siamo, iniziamo a infastidire anche lei, che si rende conto dell'inadeguatezza, evidentemente, anche della situazione.

Vice Presidente Mazzetto

Scusate, intervengo. Bettin mi fa la corte. E' tutto oggi, da quando sono arrivata...

Consigliere Bettin (PD)

Se interrompe il tempo, può intervenire.

Vice Presidente Mazzetto

Potrei essere sua mamma. Fermate. Potrei essere sua mamma, quindi io non colgo. Grazie, Consigliere.

Consigliere Bettin (PD)

Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie per la stima che ha nei miei confronti. Vada avanti, proceda.

Consigliere Bettin (PD)

Infinita. Infinita.

Vice Presidente Mazzetto

Diamogli 5-6 secondi in più, grazie.

Consigliere Bettin (PD)

Grazie della concessione. Mah, io sento una baldanza del tutto immotivata da parte, appunto, dei Consiglieri di maggioranza, questo clima quasi di festa. Ma cosa stiamo festeggiando? I vostri insuccessi? Ditemi cosa stiamo festeggiando?

Allora, forse stiamo festeggiando il fatto che a 2 anni, poco più, dall'inizio del vostro mandato – e sto solo a un piccolo punto, su cui poi torneremo, peraltro, perché non è finita qui – le due questioni, i due nodi

cruciali, diciamo, su cui avete investito da un lato più euro, la folle idea dello stadio Plebiscito, dall'altro più, diciamo, impegno, credibilità, eccetera, e cioè l'ospedale, hanno delle criticità, in seno alla vostra maggioranza, che, fossi io il Sindaco, mi toglierebbero il sonno alla notte.

Da un lato, uno dei partiti più importanti – per bocca dei Capigruppo, e anche di un Assessore – che vi sostiene ha detto che sulla vicenda Plebiscito... ha detto al Sindaco Bitonci che sulla vicenda stadio Plebiscito ci sono dubbi sull'oculatezza con cui vengono spesi i pubblici denari. Questa è la verità, altro che bottiglie di champagne stappate, festa, battutine, ululati che ho sentito prima. Chiaro? Ho sentito fare battutacce, tipo che siamo su "Scherzi a parte", perché avevate promesso che costava 3 milioni, e tutti sanno, e non ci si può lamentare con i giornali se registrano la verità di cronaca, che arriveremo forse al quintuplo di quella cifra, e su questo si è aperta una crisi politica, una crisi di Giunta, che è ancora formalizzata.

Quindi, cosa festeggiate, colleghi? Non vi vergognate di avere anche questi toni così euforici oggi? Riflettete.

Altro punto: l'ospedale. L'ospedale, forse con più eleganza, ma anche qui bisogna registrare che un pezzo importante della vostra maggioranza fa notare, lo fa notare casualmente all'indomani dell'apertura di un fascicolo di un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica, che il vostro programma non prevedeva l'opera su cui il Sindaco Bitonci si sta impegnando a tutti i costi, diciamo, di far sorgere il nuovo ospedale a Padova Est, con tutti gli annessi, i connessi e le opacità che vi sono.

Ecco, vi ricordano, questi colleghi di maggioranza, amici e colleghi, che non era nel vostro programma elettorale. Quindi, io, fossi in voi, prima di avventurarmi in risolini, battutine, eccetera, cercherei di fare i conti, una profonda riflessione interna, eventualmente con conseguenti dietrofront, a cui il Sindaco ci ha impegnato, ed è diventata anche un po' la barzelletta della città, e io quando... mi piace, la mattina, fare colazione in alcuni bar diversi molto presto, per sentire un po' l'umore della città, delle nostre periferie, devo dire, di tutte le critiche che ho rivolto al Sindaco, quella che nei nostri concittadini suscita maggiore ilarità, ne discutono giocando a carte, così, fra di loro, era "il Sindaco marcia indietro", "Sindaco marcia indietro".

Ridono... guardate, non vi dico di che gusto ne ridono, di che gusto ne ridono, e ridete anche voi, siate contenti di questi successi.

Vogliamo parlare dell'area di via Anelli? Ma a quanti penultimatum

dobbiamo ancora insistere?

Un altro autorevole giornale, non per colpa della testata, ma delle dichiarazioni del Sindaco, aveva detto che avremmo assistito a “dinamite ed esplosivo”, e il ghetto è ancora lì, intatto, e...

(Interventi fuori microfono)

No, no creato da noi, noi l'abbiamo sanato, caro mio, l'abbiamo sanato.

(Interventi fuori microfono)

E, allora, dovete avere più amore per la verità, più amore per la verità e meno balle, e meno balle...

Vice Presidente Mazzetto

Scusi, Consigliere...

Consigliere Bettin (PD)

Badole, stai calmo, che anche tu hai qualche mal di pancia, mi dicono.

Vice Presidente Mazzetto

State zitti! Basta! Basta, vi dico!

Consigliere Bettin (PD)

Calma, che anche tu, mi risulta, hai qualche mal di pancia.

Vice Presidente Mazzetto

Vi butto fuori! Lasciatelo finire. 2 secondi. Le ho concesso 2 secondi, perché lei è stato disturbato.

Consigliere Bettin (PD)

Allora, più amore per la verità, leccatevi le vostre ferite, e meno battute. Grazie.

(Entra il Consigliere Silva – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Vice Presidente Mazzetto

Concluda. Grazie. Consigliere Russo. Tocca a lei. Grazie.

Consigliere Russo (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente.

Vice Presidente Mazzetto

Prego.

Consigliere Russo (Bitonci Sindaco)

Io volevo rispondere alle affermazioni che poco fa...

(Intervento fuori microfono)

Okay. Ora mi sentite? Sì, okay. Volevo rispondere alle affermazioni che poco fa ha fatto il Consigliere Beda per ciò che riguarda... cioè io

rispondo per quello che è di mia competenza, cioè le deleghe che sono affidate a me tramite la Presidenza della I Commissione, e cioè per ciò che riguarda la sicurezza e per ciò che riguarda il verde e gli alberi, poi nel resto non approfondisco.

Però, per ciò che riguarda la sicurezza ricordo al Consigliere Beda che ancora, se non sbaglio, più di un anno fa abbiamo concordato in Commissione, e lei, se non erro, è anche un componente, diciamo, un'analisi dei dati...

(Intervento fuori microfono)

Eri? Ecco. Okay. Come?

Vice Presidente Mazzetto

Scusi, Beda, stia zitto, non potete parlare tra di voi.

Consigliere Russo (Bitonci Sindaco)

Va beh. Un'analisi dei dati quadrimestrale per ciò che riguarda...

(Intervento fuori microfono)

Scusi, Presidente. ...un'analisi quadrimestrale...

(Interventi fuori microfono)

Posso parlare, però? Posso parlare? Okay. Un'analisi quadrimestrale per ciò che riguarda i dati sulla sicurezza. L'Assessore Saia si è impegnato tramite COSP, tramite Questura, tramite Carabinieri, tramite Polizia locale, con tutti i dati possibili e immaginabili, ogni quattro mesi si è presentato in Commissione, e ogni quattro mesi verificiamo che c'è un miglioramento dei dati, cioè una diminuzione dei reati in tutti i sensi, in tutte le fattispecie,

diciamo.

Quindi le trovo completamente erranee le sue affermazioni, e le chiedo di informarsi meglio, ci sono sempre i verbali anche online, quindi può verificare i dati anche online di tutto ciò che viene detto in Commissione da parte dell'Assessore Saia, e per di più penso che, visto che con gli accessi agli atti siete molto ferrati, penso che basta che chiedete in Segreteria dell'Assessore Saia e vi verranno forniti anche tutti i dati circa... cioè tutti i dati che sono stati presentati nella Commissione I nelle sedute consone che abbiamo trattato l'argomento, diciamo.

Quindi, fate un accesso agli atti che serve, non accessi agli atti inutili, informatevi...

(Intervento fuori microfono)

...informatevi e sicuramente...

Comunque, visto che lei dice che non sono io a giudicare, le do anche un'altra informazione: ho fatto un accesso agli atti recentemente per verificare quanti accessi agli atti fate voi come minoranza. Credo che la cosa sia veramente ineccepibile, perché i cittadini padovani dovrebbero sapere cosa fate, cioè quanto impegnate gli Uffici, piuttosto che gli Uffici si dedicano alla dedizione e alla cura della città e al cittadino, voi li impegnate e continuate a impegnare gli Uffici con accessi agli atti inutili.

Quindi, vi chiedo: fate l'accesso agli atti, Beda, fai un accesso agli atti che serve, non un accesso agli atti che non serve. Questo per ciò che riguarda la sicurezza.

Per ciò che riguarda il verde pubblico, caro Consigliere e collega Beda, le chiedo di informarsi meglio anche qui, perché con Luciani abbiamo fatto più di qualche seduta, penso negli ultimi due mesi credo almeno due, se non tre, per ciò che riguarda il verde pubblico, gli alberi, gli interventi di valorizzazione.

Io le ricordo che, se non sbaglio, diciamo, i reimpianti, piuttosto che gli abbattimenti sono, se non sbaglio, circa 200 unità in più, cioè io abbatto 300 alberi perché malati, sani, che possono creare dei problemi alla cittadinanza, o incidenti nel caso di maltempo, temporali, eccetera, e ne

reimpianto 500.

Quindi, le chiedo veramente di informarsi meglio. Mi chieda a me i verbali, o mi chieda a me i dati, io ce li ho tutti conservati, così almeno dà delle informazioni corrette ai cittadini, soprattutto anche nel rispetto dei cittadini che sono qui ad ascoltarci, anzi, cerchi di presenziare alle Commissioni, perché ultimamente mi sembra che non la vedo tanto, quindi...

(Interventi fuori microfono)

No, no, no, non solo alla mia, anche a tutte le altre. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Altavilla.

(Intervento fuori microfono)

No, non è il momento di replica. Ma lei stia...

(Intervento fuori microfono)

Dopo. Dopo. Non ha detto nulla. Lasciamo parlare il Consigliere, che avrà qualcosa di più interessante da dire rispetto a lei.

Grazie, Consigliere.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Beh, iniziamo con il fatto che se voi fate le Commissioni, se voi spiegate il vostro operato, magari ci saranno meno accessi agli atti, e invece dei temi più importanti della città non v'è traccia, però sono importanti per la città: nuovo ospedale, lo stadio.

Quando mai abbiamo fatto una Commissione sulla viabilità urbana? Mai. E, quindi, da bravi Consiglieri noi facciamo accesso agli atti, perché voi siete inadempienti, inadempienti riguardo la trasparenza e, quindi, noi con i nostri strumenti legali cerchiamo di far valere la voce dei cittadini.

Questo lo metto come cappello al discorso, anche perché in questo voto dell'assestamento di bilancio sarebbe stato bello dare una mano in maniera cospicua e importante, purtroppo, come spesso accade, Commissione e documenti vengono dati giovedì sera e lunedì Consiglio. Io mi chiedo come possiamo noi, in due giorni, guardare centinaia di pagine di bilancio. Ci proviamo, facciamo qualche emendamento, nulla sta a quest'Amministrazione a fare le Commissioni e fare il Consiglio comunale la settimana dopo, evidentemente non piace che i Consiglieri comunali spilucchino testo per testo per trovare se ci sono qualcosa da sistemare.

Però ho sentito con attenzione la relazione dell'Assessore, e dice, fondamentalmente, che Padova è una città che ha il bilancio perfetto, in ordine, bellissimo, e io ne sono convinto, perché ho la massima fiducia di tutti i dipendenti comunali.

Però, se è vero, ed è sicuramente vero che il bilancio è in ordine, io mi aspetto che Padova non abbia dei bisogni particolari che non vengano date le risorse, perché altrimenti il Comune potrebbe impiegare un po' di denaro.

Per esempio, è venuta a conoscenza di un'associazione sportiva che fa hockey in line, che sono stati anche i campioni Juniores, Under 18, Under 16, Under 12, che hanno chiesto incontri con il famoso Sindaco, che non si fa vedere, avevano una sala, avevano una tariffa, e quest'anno gli viene tolta la sala, dove loro mettevano la loro attrezzatura, e vengono aumentate le tariffe. Risposta: non ci sono fondi.

E, allora, ci sono due realtà: una, in cui si dice che il Comune è a posto e che tutti quelli che chiedono vengono soddisfatti, ed è la voce dell'Assessore, quindi non serve fare variazioni di bilancio; l'altra, la voce dei cittadini. Ne ho citata una, questa qua che mi sembra la più esemplare, perché stiamo facendo la pelle sui bambini, bambini che sono... invece di essere per strada fanno dello sport, fanno dello sport e ottengono anche dei risultati.

E come vengono premiate queste persone? Zac. Tagliamo i fondi. Complimenti.

E allora dove vengono messi questi fondi? Casualmente ci sono i fondi per lo stadio, abbiamo trovato anche centinaia di migliaia di euro per il rugby. Magari potrebbe essere qualcuno dell'Amministrazione che gli piace molto il rugby, potrebbe essere, però invece altri sport minori... non si trova, bisogna trovare fondi altrove.

E, allora, questo bilancio, secondo me, viene bocciato non sui numeri, ma innanzitutto viene bocciato per la mancanza di partecipazione di tutti i Consiglieri comunali, che non vengono messi nelle condizioni di poter partecipare alla stesura di questo bilancio, e viene bocciato perché non viene data risposta ai cittadini, che delle volte chiedono poche migliaia di euro per fare grandi progetti.

Ho parlato dello sport, potrei parlare della cultura. Alcuni eventi vengono semplicemente cancellati, e quello che chiedono sono poche centinaia di euro.

Allora, più avanti, alla fine abbiamo portato degli emendamenti, e vogliamo vedere di che faccia ha quest'Amministrazione: se sarà in grado di voler accettare alcuni emendamenti, oppure se questo programma è stato già scritto, e allora questo qui non è un Consiglio comunale, è un teatrino, un teatrino in cui dovete portare le vostre delibere e noi dobbiamo soltanto votare a favore o contro.

Ecco, io al teatrino non ci sto, spero che non ci stiate anche voi. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Micalizzi. A lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Grazie, Presidente. Innanzitutto grazie anche per aver sostituito alla guida del Consiglio... ah, ma vedo che torna la Presidente Pietrogrande, mi raccomando, con i tempi e con le regole che sia, come dire, imparziale per tutti.

Allora, noto un certo nervosismo. Quando si parla di bilanci, si fanno un po' di resoconti, all'inizio le promesse qui dentro si sprecavano, "faremo

quello”, “faremo quello”, “quell’altro”, “ruspe”, “dinamite”, e quant’altro, poi man mano che l’attività dell’Amministrazione va avanti e ci si confronta con le promesse che non vengono mantenute, con i progetti che non vanno avanti, con i cambi di direzione, questo è il Sindaco delle retromarcie, il Sindaco Bitonci, che anche in questo momento non è in Aula, non è ad ascoltare il dibattito del Consiglio comunale, e già dopo soli 2 anni quest’Amministrazione comincia a fare i conti con grandissime contraddizioni e, quindi, ovviamente, la discussione sul bilancio, che è un documento molto complicato, molto grande, comprende tutta, come dire, l’attività amministrativa e tutte le fonti di finanziamento che consentono a un’Amministrazione di attivare le varie iniziative, per forza di cose in quest’Aula diventa un po’ un dibattito su un resoconto dell’attività amministrativa, e noto – noto – un certo nervosismo. Parla Bettin, e subito i Consiglieri comunali urla, schiamazzi per zittirlo sui punti, come dire, più delicati, quelli che vi fanno più male; il Sindaco quando viene interrogato su questioni difficili scappa, non è neanche più rientrato, però io credo che quest’Aula debba discutere di questi temi e deve cercare di dare un indirizzo all’Amministrazione comunale perché l’indirizzo sia il più possibile aderente a quelle che sono le esigenze della città.

Io noto una cosa, per esempio: che l’azione di governo che sta svolgendo la Giunta Bitonci, con l’aiuto e il consenso dei Consiglieri comunali di maggioranza è un’azione amministrativa che man mano che passa il tempo assomiglia sempre meno al programma elettorale, ovvero quest’Amministrazione si è presentata ai cittadini dicendo delle cose, e poi, man mano ne fa delle altre modificando nel tempo le affermazioni, una cosa da rossa diventa rosa, poi arancione e poi gialla, e via discorrendo, e dopo 2 anni ci troviamo di fronte a questo tipo di contraddizioni, contraddizioni che anche all’interno della maggioranza vengono fatte emergere e che se non poi sono, come dire, visibili con atti ufficiali è solo perché c’è, come dire, un ricatto da parte del Sindaco rispetto a forze politiche che, forse, più di tanto non possono esprimersi, ma l’urlo di dolore comincia a sentirsi già dopo 6 anni.

Alcune questioni quali sono? Sono quelle di cui stiamo parlando: uno stadio che c’è già, e che si vuole rifare al Plebiscito, una scelta che non era contenuta nel programma amministrativo, nel programma elettorale del Sindaco Bitonci, ma che avete inserito in corsa; l’ospedale, la vostra azione sta mettendo in grave ritardo il Sistema Sanitario, uno dei servizi più importanti, una delle Aziende più importanti della città, non si capisce ancora che fine farà questa grande struttura, voi ci avevate spiegato che... abbiamo anche votato una mozione del Capogruppo della Lega, di un ospedale che

doveva essere fatto sul vecchio sito, stiamo parlando, dopo vari giri, di Padova Est; la Fiera; la viabilità; il trasporto pubblico. Tanti proclami finiti nel vuoto.

Altra cosa è il metodo. Prima il Sindaco citava il confronto con i cittadini e gli incontri tu per tu a 3 minuti di timer, dove la gente gli chiede delle piccole cose, ma nessuna scelta importante che è contenuta in questi bilanci viene condivisa con momenti di ascolto e di partecipazione con i cittadini. Quindi si parla, magari, della grandezza del marciapiede davanti casa, ma ai cittadini di Mortise e dell'Arcella, per esempio, nessuno gli ha fatto un'assemblea, un incontro pubblico per dirgli che c'era l'intenzione di portare lo stadio del Calcio Padova nei loro Quartieri.

Quindi, adesso, visto che la Presidente mi richiama al tempo, chiedo di usare anch'io i minuti, come fa il Sindaco, perché sto dicendo anch'io cose interessanti, come fa il nostro Sindaco...

Presidente Pietrogrande

Va bene. Grazie, Consigliere Micalizzi...

Consigliere Micalizzi (PD)

Concludo...

Presidente Pietrogrande

...ha esaurito il suo tempo. Prego, la parola al Consigliere Beda. Prego, la parola a lei. Prego.

Consigliere Beda (PD)

In realtà ho già parlato...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, in realtà io ho già parlato su questo argomento, però siccome ho chiesto la parola per fatto personale, volevo sapere...

Presidente Pietrogrande

No, allora al termine, perché io ero assente, al termine dell'ordine del giorno, credo... ne abbiamo già parlato.

Consigliere Beda (PD)

Okay, perfetto.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Beda. Si prenota quando abbiamo votato.

La parola al Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Grazie, Presidente. Allora, vorrei toccare rapidamente tre punti.

Il primo punto è proprio quello del bilancio che ci viene presentato. E' stato detto più volte, ma lo devo ribadire anch'io: è veramente molto, molto difficile valutare anche il bilancio solo a livello di numeri quando si ricevono documenti di 200 e passa pagine la settimana prima, oltretutto in un formato che non è neppure elaborabile, quindi o hai la mente di Pico della Mirandola e riesci a paragonare a mente tutti i numeri, oppure, obiettivamente, devi a un certo punto arrenderti e dare per buono e per scontato quello che c'è, perché obiettivamente è molto difficile seguire questo.

Questo credo che sia un problema che va oltre il valutare i numeri, va nel campo della trasparenza, che poi nel Documento Unico di Programmazione che analizzeremo dopo viene riportato più e più volte, questa benedetta trasparenza. Ma di quale trasparenza parliamo se poi non veniamo messi nella possibilità di valutare al modo corretto tutto quello che avviene con i numeri?

Due. Partirei anche da un'altra osservazione: un articolo di giornale. I giornali, che sembra non siano molto simpatici al nostro Sindaco, ma che grazie a Dio fanno parte della libertà democratica di questa città e di questo Paese. Questo articolo titola "Niente fondi: opere pubbliche al palo", e poi spiega che le vendite che erano state previste non sono andate come si voleva, comprensibile, e che quindi si è pensato in qualche modo di far ricorso a dei mutui.

Vado a leggere, però, di nuovo nel Documento Unico di Programmazione: mutui, o prestiti per finanziare solo opere pubbliche indispensabili. Quindi ci si è posto nell'ottica di dire: opere pubbliche indispensabili.

E qui veniamo alla domanda, e prima di fare la domanda direi questo, riporterei un documento dell'ISPRA, che è, diciamo, l'Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, che dice: Padova è al top in Regione per la cementificazione, il 49% del territorio comunale è stato cementificato.

Allora, io dico... abbiamo qui rappresentanti dell'area del Plebiscito, dell'Arcella, ma è una cosa che potremo estendere a tutta Padova, io credo che dobbiamo discutere a Padova non tanto e non solo del "stadio qui", "stadio lì", ma di quanto cemento viene calato nella città. All'area Plebiscito vengono previsti dei nuovi parcheggi, mi chiedo a cosa servono, visto che c'è il parcheggio scambiatore a pochi metri, che è anche sottoutilizzato, si sovraccarica la mobilità di quell'area, già in sofferenza, il che vuol dire non solo lunghe file per muoversi, ma vuol dire un tasso di inquinamento elevato.

Vado a leggere di nuovo dal Documento Unico di Programmazione: a Padova – ma è ovvio – sono in aumento le malattie della circolazione, dell'apparato respiratorio e dei tumori. Sono casuali, o sono legate all'inquinamento e, guarda caso, stiamo per calare in un'area di Padova una quantità di inquinamento superiore, visto che non abbiamo progettato in qualche modo quanto verrà portato in quell'area?

Ma guardate, vale per questo perché in questo momento parliamo di questo, ma cosa stiamo facendo in tutta l'area del Parco Iris, se non la stessa cosa?

Quindi io credo che dobbiamo ragionare su questo di cui stiamo parlando non tanto e non solo di quanto uno stadio valga l'altro, è ovvio che noi come Padova 2020 siamo assolutamente contrari all'allargamento dello stadio Plebiscito, non solo per l'enorme costo che ci viene messo in conto e

che è evidente andrà poi a gravare sui mutui, e che è evidente che da qualche parte quei soldi andranno cavati per utilizzarli qui, ma anche e soprattutto perché vengono penalizzati oltretutto gli sport minori, che in quell'area hanno da sempre un loro stadio di elezione, quindi non capiamo realmente perché si scelga questo.

Ma non capiamo realmente perché improvvisamente il programma elettorale del Sindaco, che era il nuovo sul vecchio per l'ospedale, diventa improvvisamente un nuovo ospedale che, lasciatelo dire in qualche modo con un po' di competenza visto che faccio il medico, Padova e la sanità padovana hanno bisogno prima di ben altro che di un nuovo ospedale, hanno bisogno che si ripensi alla Medicina del territorio, hanno bisogno che si ripensi al Sociale.

Abbiamo sentito dall'Assessore quanto in realtà il Comune dedica al Sociale, non ho dubbi che i dati che ci vengono dati siano buoni, fatto sta che il tasso di povertà delle persone – lasciatemelo dire – è in aumento. Voi sapete quante persone – aggiungo "italiani", sempre che serva, ma visto che siamo in questo tipo di composizione di Consiglio comunale – stanno rinunciando a curarsi per il costo delle malattie? Voi sapete cosa vuol dire, ormai, doversi rivolgere al privato per avere una TAC o un elettrocardiogramma? Volete che vi dica i tempi di attesa di una mammografia quanti sono? Ecco, queste sono le cose che, io credo, interessano alla Padova.

Quindi, voglio dire, non stiamo parlando di numeri, stiamo parlando della salute delle persone e dell'interesse delle persone. Grazie.

(Applausi)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Marinello. La parola al Consigliere Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Sì, Consigliere Berno, a lei la parola. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Presidente, io vedo una prassi che non ho mai visto in questo Consiglio comunale: io ho il massimo rispetto dei Vigili, naturalmente, che fanno il loro dovere, immagino comandati da chi ne ha la responsabilità, ma non ho mai visto in quest'Aula un Vigile che chiede ai cittadini, che liberamente partecipano, di occultare i manifesti. E' una cosa profondamente antidemocratica, inaccettabile, e che non è supportata in nessun modo da articoli del Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Pietrogrande

Va bene, grazie.

Consigliere Berno (PD)

Lei, Presidente, deve evitare che questo accada.

Presidente Pietrogrande

Non penso proprio.

Consigliere Berno (PD)

I cittadini hanno pienamente titolo, salvo che non vi sia qualcosa di offensivo...

Presidente Pietrogrande

Consigliere Berno, ho preso atto.

Consigliere Berno (PD)

...per manifestare il loro pensiero.

Presidente Pietrogrande

Allora, Consigliere Berno, i Vigili stanno... la Presidenza ha l'onere di mantenere l'ordine in Aula, il pubblico ha il dovere di partecipare mantenendo la loro posizione senza esibire manifesti, l'ho già detto diverse volte, questa è una valutazione di ordine, invito il pubblico a comportarsi in maniera...

(Interventi fuori microfono dal pubblico)

Se il Pubblico... Se il pubblico...

(Interventi fuori microfono dal pubblico)

Vuole essere allontanato?

Se il pubblico non mantiene un atteggiamento consono al Consiglio comunale...

(Interventi fuori microfono dal pubblico)

Vigile, cortesemente, li faccia allontanare. Grazie.

La parola al Consigliere Colonnello. Prego, a lei la parola.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno, le ho già risposto. La risposta è il potere

discrezionale del Presidente di mantenere l'ordine in Aula. Il pubblico sta avendo delle intemperanze che non consentono il normale svolgimento della seduta. E' vergognoso.

La parola al Consigliere Colonnello. E basta.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Colonnello, a lei la parola.

Consigliera Colonnello (PD)

Mi scusi, Presidente, io vorrei intervenire solo quando...

Presidente Pietrogrande

A lei la parola. A lei la parola, Consigliere Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

...solo quando l'ordine in Aula sarà rispettato, ovvero quando verrà permesso ai cittadini di esporre liberamente i loro cartelli, visto che non esistono articoli del Regolamento che impediscono questa pratica.

Presidente, vorrei che ai cittadini venisse permesso di esporre i loro cartelli.

(Interventi fuori microfono)

Questo non è vero.

Presidente Pietrogrande

Allora, intervengo per l'ultima volta. Se il pubblico non si mette

seduto e la smette di urlare sono costretta ad allontanare i cittadini che impediscono il normale svolgimento della seduta.

Consigliere Bettin, la invito ad accomodarsi. Questo modo di fare non è consono a un Consigliere. Cortesemente...

(Interventi fuori microfono dal pubblico)

Signora, non può intervenire in Consiglio comunale. Non può intervenire in Consiglio comunale.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Colonnello, la invito a prendere la parola. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Vorrei intervenire in una situazione di ordine.

Presidente Pietrogrande

Prego?

Consigliera Colonnello (PD)

Vorrei intervenire in una situazione di ordine.

Presidente Pietrogrande

Invito i Consiglieri ad accomodarsi.

(Interventi fuori microfono)

Invito i Consiglieri ad accomodarsi. Assessore Saia...

(Interventi fuori microfono)

Invito i Consiglieri ad accomodarsi, per cortesia, non è uno spettacolo edificante.

Consigliere Colonnello, la invito a intervenire, per cortesia, le ho passato la parola numerose volte. Grazie.

Consigliera Colonnello (PD)

Allora, anzitutto vorrei premettere al mio intervento che dispiace intervenire in questo clima in Consiglio comunale, e in secondo luogo voglio anticipare il carattere propositivo del mio intervento, perché ho profondo rispetto, forse a differenza di qualcun altro, dell'Istituzione che qui noi tutti rappresentiamo e che i cittadini oggi sono venuti ad assistere e a partecipare.

Proprio perché ho rispetto di quest'Istituzione non ribadirò le critiche, che pur condivido, dei miei colleghi rivolte al bilancio che qui oggi avete presentato, ma vorrei anticipare il prossimo ordine del giorno, che è di carattere tecnico, visto che adesso la discussione è di ordine più generale, rispetto a un punto su cui invito tutti i colleghi a riflettere davvero fuor di polemica, e lo dico con il cuore in mano.

L'argomento di cui vorrei parlare è circoscritto, ma penso interessi noi tutti, perché costituisce un importante punto d'orgoglio per la nostra città e per tutti i suoi cittadini: si tratta della valorizzazione della Cappella degli Scrovegni che, come voi tutti sapete, ha intrapreso alcuni anni fa un percorso che la sta vedendo candidata a Patrimonio dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO.

Ecco, tale percorso necessita di uno sforzo ulteriore da parte dell'Amministrazione, ed è per questo che ho proposto, insieme a tutti i Consiglieri dell'opposizione, due emendamenti che invitano il Consiglio comunale e la Giunta a considerare di aumentare di poco gli investimenti in quest'ambito, manca, infatti, molto poco all'ultimazione di questo progetto e credo sarebbe significativo per la città se il Consiglio comunale si esprimesse

all'unanimità rispetto all'importanza che Giotto ricopre per la città di Padova.

Il motivo per cui intervengo adesso in questa sede è che vorrei, davvero, che questi emendamenti venissero considerati da voi tutti in chiave propositiva, e mi auguro che anche nella discussione successiva riusciamo, insomma, a venirci incontro e a far passare questa proposta. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Calore. Prego.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

Mi ero prenotato un po' di tempo addietro, in realtà, su temi che sono stati sufficientemente svolti dal collega Russo, anche per annotare che quando il clima ritorna ad una serena normalità si riesce a lavorare in quest'Aula, al di là di boutade politiche, ovviamente di parti differenti, che vengono ovviamente differentemente rappresentate.

Ricordo al Consigliere Marinello, che è sempre estremamente puntuale e comunque apprezzabile nei suoi interventi così pacati, e soprattutto regolati da savoir faire, diciamo, non comune alla sua area, diciamo, di minoranza, ma... che, come ci aveva ricordato anche l'architetto Fabris in sede della penultima Commissione Urbanistica, in realtà Padova è una città che soddisfa moltissimo le necessità di verde per quanto riguarda, perlomeno, le quote stabilite dal P.A.T. regionale, nel senso che su una previsione di 60 metri di verde pubblico per cittadino noi arriviamo a 140 metri quadrati, come ci aveva ricordato l'ultima volta l'architetto Fabris.

Ovviamente, come in quella stessa Commissione ci ha ricordato l'architetto Fabris, Padova è una città la cui crescita ipertrofica è cominciata negli anni '50, per avere negli anni '60 e '70 un suo completamento, ed era un periodo in cui ovviamente i Piani Regolatori avevano delle opinioni diverse circa chiaramente le disposizioni di verde pubblico.

Io, che sto ultimamente affiancando l'Assessorato dell'Assessore Luciani, mi sto rendendo veramente conto di che difficoltà ci sia riuscire a gestire il verde in una città policentrica che ha le caratteristiche di Padova, nel senso, in cui c'è una presenza di verde storico estremamente importante, e c'è una presenza anche di verde pubblico nelle aree limitanee, e soprattutto

periferiche, ovviamente il tentativo è quello del miglioramento, non certo dell'affossamento delle problematiche del verde pubblico.

Per quanto riguarda l'ultimo intervento della Consigliera Colonnello volevo ricordare che il progetto di patrocinio, appunto, all'UNESCO, è incentrato sulla Cappella degli Scrovegni, ma in un certo senso è il cuore di un organismo alla Cappella degli Scrovegni perché, ricordiamo – e ricordo anche ai cittadini convenuti in numero così felicemente copioso – che Padova è la città in Italia che ha più superficie muraria dipinta ad affresco, quindi, in realtà, questo tentativo di sottoporla alla tutela, diciamo così, globale dell'UNESCO è anche quella di riconoscere questa cosa, laddove non ci sono città italiane che abbiano questo patrimonio Padova – come direbbe anche un verso del celebre Johannes Ciconia, che fu concertatore e polifonista nella nostra Cattedrale – “*Padua alme sidus*”, è una stella assolutamente altissima dell'arte italiana, e quest'Amministrazione si propone proprio di rendere il suo bagliore visibile, perché è un bagliore esistente, forse un po' invisibile per ignoranza talvolta anche di alcune Istituzioni, però è un bagliore che esiste e che verrà comunque fatto notare.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Calore.

Dichiaro chiusa la discussione. Passo la parola all'Assessore Saia, che voleva intervenire per quanto di competenza dei suoi capitoli. Prego. E dopo la replica dell'Assessore Grigoletto.

Assessore Saia

No, almeno in Aula voglio rettificare le imprecisioni che vengono utilizzate dall'opposizione su dati inesistenti e inconsistenti, perché poi a forza di ripeterli diventano una verità, e non va bene, perché sono quelle verità false di cui storicamente abbiamo visto come modello di propaganda sempre sbagliata e sempre non foriera di buoni momenti di democrazia.

Allora, innanzitutto non accetto che Berno venga a raccontarci che mancano i Vigili nei Quartieri.

Pochi dati: avete governato 10 anni e avete perso 100 uomini, 100. Quando si potevano assumere voi non avete assunto 100 uomini, da 350 ne

abbiamo trovati 250.

Secondo...

(Intervento fuori microfono)

Per piacere, Micalizzi. Ne ho anche per te dopo.

Secondo: avete abolito i Vigili di Quartiere, che erano stati fatti ai tempi della Destro, li avete cancellati in ossequio ai Centri sociali che vi avevano aiutato a vincere le elezioni, adesso avete il coraggio di parlare di Vigili di Quartiere, voi che li avete sciolti.

Berno, dove sei? La cosa sulla quale Berno dovrebbe fare un accesso agli atti... dovresti fare un accesso agli atti su questo. Ti posso dire ogni ora dove sono gli agenti, anche nei Quartieri, poi se qualche cellula del PD ti dice che non ci sono noi è chiaro che stiamo facendo, purtroppo, il matrimonio con i fichi secchi perché, ripeto, ci avete... tu eri Assessore, avete eliminato 100 uomini, 100, che sono più di un terzo, quasi metà, più di un terzo del Corpo di Polizia locale che c'era a Padova, e avete abolito i Vigili di Quartiere. Li abbiamo ripristinati. Renzi impedisce di fare assunzioni per un anno e mezzo, siamo riusciti a prenderne quasi 30, di agenti, facendo dei miracoli i primissimi mesi, per ricompensare la vostra emorragia. Abbiamo aperto tre sedi nei Quartieri, che voi non esistevano sedi nei Quartieri. Vuol dire che gli agenti montano lì.

Qui oggi è presente un ufficiale, che è in uno di questi Quartieri a comandare, che è la Guizza, e che si sente offeso quando si viene a dire che non ci sono gli agenti nei Quartieri.

Certo, vorrei avere quei 100 uomini in più, e ti assicuro che ne vedremo di più, ma io mi faccio mandare tutti i giorni i rapporti di dove sono gli agenti, perché fortemente li voglio nei Quartieri, fortemente, e sono d'accordo con te, fortemente li voglio nei Quartieri e, purtroppo, quelli che si possono li mandiamo, e la maggior parte degli uomini, escludi le piazze, sono nei Quartieri. Sono nei Quartieri soprattutto i motociclisti, che abbiamo rinforzato, perché ci viene chiesto un maggior controllo delle strade in questo senso. Ci siamo. Dentro.

Io prendo come segnalazione quella del parco, che mi hai segnalato.

Ho voluto in tutti i parchi un nonno vigile che, appena c'è un problema, avvisa la Polizia locale, che deve intervenire immediatamente, quindi non abbiamo parchi abbandonati, quelli che possiamo li stiamo chiudendo, proprio per proteggere meglio bambini, utenti, usufruttori con i cani, eccetera, per poter dare uno spazio più sicuro.

Quindi su questo io direi che bisogna essere un po' più precisi.

Ma fai un accesso agli atti, ti dico ogni giorno dove sono gli agenti.

Quello che dice Altavilla è giusto. Io voglio fare trasparenza, e la faccio sempre, e potete accedere in qualsiasi momento e sapere tutto quello che facciamo come Polizia locale.

La seconda: mi dispiace per Beda, che dice delle cose... aveva iniziato come Consigliere comunale tutto precisino, tutto attento, veramente encomiabile, moderato, adesso ti sei fatto prendere anche te dalla foga della propaganda. Chi ti ha dato un dato così stupido e falso che dice che sono quadruplicati i borseggi? Sai chi te l'ha dato? Te l'ha dato un giornale, sempre lo stesso, dove...

(Intervento fuori microfono)

No, ma è inutile che fai così, perché è da denuncia questo. Vai a chiedere al Questore se è contento di quando escono queste fesserie, queste stupidaggini e queste falsità per fare il titolo quel giorno che non sanno cosa scrivere e devono scrivere qualcosa contro l'Amministrazione. Sapete da dove l'hanno tirato fuori quell'articolo, la signorina che ha fatto l'articolo? Dice di essere andata all'Ufficio postale, non so dove, che le hanno detto che trovano, come si chiamano, i portafogli che sono quadruplicati, i portafogli che mettono dentro le cassette delle...

(Intervento fuori microfono)

Eh, va beh, chiudo, ma è importante questa roba, perché stiamo diffondendo falsità gratuitamente, e sono stanco...

(Interventi fuori microfono)

No, non sono stanco, no, per niente. I dati sono ineccepibili, e li dà la Prefettura, non li dà il Mattino di Padova, o non li dà un postino nascosto, perché ho chiamato il Direttore delle Poste, e non esiste un dato simile, i dati sono inconfutabili: meno 21% di reati e meno 19 i furti, dove ci sono anche i borseggi, Beda, e sono dati in controtendenza, per la prima volta, dopo 9 anni consecutivi in cui sono aumentati. E' chiaro?

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola all'Assessore Grigoletto. Prego.

(Interventi fuori microfono)

Assessore Grigoletto

Non posso parlare? Scusate, non posso parlare? Vengono lesi i miei diritti democratici costituzionali?

(Interventi fuori microfono)

Vengono lesi... Io pensavo di parlare della salvaguardia degli equilibri di bilancio, no dello scibile, no dello scibile.

Berno, se mi presenta i Comitati che sono contro la salvaguardia degli equilibri di bilancio li incontro volentieri, no, li incontro volentieri i Comitati che sono contro la salvaguardia degli equilibri di bilancio, li incontro volentieri, mi libero. Mi libero. Mi libero. Mi libero. Mi libero, anche se ho cose importanti da fare, mi libero. Mi libero. Mi libero. Contro la salvaguardia degli equilibri di bilancio ci sono i Comitati. Va beh. Io non ho mai sentito di Comitati, sul territorio nazionale, contro la salvaguardia degli equilibri di bilancio, mai. Comunque può anche essere.

Questo non è un Bilancio, è la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Chiaramente i Consiglieri di opposizione, c'è qualcuno ancora un po'

inesperto, confonde il Bilancio preventivo – vero, Marinello? E' sempre lo stesso – con la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda il programma elettorale, anche vostro, oggi avrei fatto il terzo minuto di silenzio su “Documento preliminare relativo alla variante per modifica di situazione urbanista area Piazzale Boschetti”. Terzo minuto di silenzio del PD. Non avete detto niente su questa roba... Dove c'era l'Auditorium... Dove c'era l'Auditorium. Avrei fatto il terzo minuto di silenzio oggi. Ho sentito solo silenzio da parte vostra.

E, Consigliere Altavilla, le ho dato anche lo schema gratuito, l'ultima volta, mi avete gridato addosso. Lo schema gratuito, perché era in difficoltà a capirlo. Mi avete anche gridato addosso in Commissione.

Poi, guardi, Consigliere Marinello, le do anche un consiglio, guardi: sono stato un vizioso anch'io e ho fumacchiato qualche sigaretta, però non è bello che lei parli sempre di “salvaguardia dell'apparato bronco-respiratorio” quando ha una collega di partito che è a fianco a lei che fuma un pochettino troppo.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ma non è bello che due medici parlino sempre dello stesso argomento e metà della Padova 2020, devo dire, alle riunioni... mi segue.

(Interventi fuori microfono)

No, lei è medico, no? Lei è medico. Siccome tira fuori sempre lo stesso argomento... Guardi, sono stato un vizioso anch'io, ho smesso, quindi posso... Almeno ho dato l'esempio, ecco. Ha una collega di partito che purtroppo non è così. Non è così.

(Interventi fuori microfono)

No, avete scelto voi di parlare dello scibile, vi rispondo a tono. Ha una collega di partito che, voglio dire, fa il medico, e anche mi pare sia una nota

pediatra in città, che... sarebbe opportuno... sarebbe opportuno che magari anche voi deste l'esempio prima di affrontare il tema dell'inquinamento e del fatto che c'è troppo inquinamento in città. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Dichiarazioni di voto. Prego, prenotatevi. Micalizzi. E' prenotato?

(Intervento fuori microfono)

No. Marinello. Prego, a lei la parola.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Perché, voglio dire, volevo chiarire una cosa: quando...

(Intervento fuori microfono)

Fatto personale.

Presidente Pietrogrande

Il fatto personale lo trattiamo alla fine dell'ordine del giorno.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Eh, allora. Mi ha dato lei la parola, Presidente.

Presidente Pietrogrande

L'ho detto cento volte! Dichiarazioni di voto.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Mi ha dato lei la parola, e io me la piglio se lei me la dà.

Presidente Pietrogrande

Prenotatevi per le dichiarazioni di voto.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Ma è lei. No, io voglio fare il fatto personale.

Presidente Pietrogrande

Micalizzi, lei è prenotato per la dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

No. Non ci sono dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione la delibera. Prego.

Dichiaro aperta la vota...

(Intervento fuori microfono)

Ma consigliere Bettin... La parola al Consigliere Bettin. Però, guardi, davvero, vi chiedo di prenotarvi quando io... prima di chiudere la dichiarazione di voto.

Consigliere Bettin (PD)

Al netto delle questioni che ho voluto sottolineare prima, e che rappresentano un po' il cuore delle contraddizioni profonde che oggi sono in

quest'Aula in seno alla maggioranza, in realtà il giudizio già dato su questo documento alcuni mesi fa, sulle linee guida, insomma, permane, anche su alcune cose che dice il Consigliere Saia noi le contestiamo.

Noi ad esempio contestiamo che, come ha detto – mi risulta, mi hanno riportato – il Segretario Generale Traina, che rappresentava l'Amministrazione, immagino come responsabile delle risorse umane, insomma, al tavolo in Prefettura, con le organizzazioni sindacali, quest'Amministrazione ha scelto di assumere solo personale della Polizia Municipale, mi auguro non solo per togliere i cartelli a dei cittadini assolutamente perbene che vengono qua a esprimere le loro ragioni, e di non fare un'assunzione su altri Settori, come ad esempio i mediatori culturali, psicologi, assistenti sociali, docenti, eccetera.

Quindi, Assessore Sodero – anche se non c'è – è inutile che cerchi disperatamente di difendere la condizione di sottrazione di fondi a cui è sottoposto il suo Assessorato da parte delle scelte politiche sbagliate del Sindaco e di quest'Amministrazione, perché il Sociale è un nodo molto grave su cui state operando tagli molto pesanti, che incidono nella vita di tutti i giorni – e la cosa è particolarmente odiosa – dei padovani più bisognosi, dei padovani che stanno peggio, di tutti i padovani.

Noi su queste linee strategiche non le condividiamo, non possiamo votare un documento che ha consentito che, ad esempio, sui sostegni diretti alle famiglie, agli anziani, come il minimo vitale, come i sostegni per pagare alcune bollette, eccetera, nell'arco di un anno abbiamo visto una decurtazione di centinaia di migliaia di euro, quindi meno padovani avranno meno soldi nel momento del bisogno e, forse, la Polizia Municipale disporrà di qualche mezzo inutile in più, come il furgoncino per il fotosegnalamento, che è costato 100.000 euro, senza gara, perché le gare qua non ci piacciono, e che è rimasto nel, come dire, garage, utilizzato due volte in un anno. 100.000 euro. Ci sono spese pazze scandalose in quel Settore, scandalose. O per non parlare di, insomma, altre cose su cui probabilmente si poteva risparmiare.

L'Assessore Saia deve ancora rispondermi sul perché sono state comprate oltre 10 automobili, nuove di zecca, per la Polizia Municipale, senza gara.

Sono, anche quelli, piccoli margini su cui possiamo avere dei risparmi da rifondere, per esempio, sul Sociale, che noi riteniamo debba continuare ad essere, in questa fase di crisi, la priorità su cui investire, o sulle manutenzioni, o sullo sfalcio del verde.

Assessore Luciani, lei si impegna anche, nonostante sia stato decespugliato, come ho letto in un simpatico sito del WhatsApp, però le lamentele di cittadini che descrivono giungle urbane nei Quartieri, nei parchi in cui dovrebbero giocare bambini, giungono ogni giorno su tutte e tre le testate della nostra città, sui social, dappertutto.

Quindi, signori miei, queste periferie, al netto di qualche passaggio dei Vigili in più, che non vediamo, fra l'altro, sono nelle manutenzioni, nella cura del verde pubblico, in quelle piccole attenzioni di rammento, nei Servizi Sociali completamente abbandonate.

C'è una ricerca spasmodica dell'uscita stampa su argomenti, altri, ma manca quel paziente lavoro amministrativo, e di conseguente investimento economico, di bilancio, per fare quelle cose sicuramente meno appariscenti, che gonfiano meno l'ego di un Sindaco che ama tanto parlare con le TV, ma che consegnano alle nostre periferie una situazione di più solitudine, di più degrado rispetto alla situazione precedente, di minor attenzione, forse, questo, anche in un atteggiamento barricadero, da bunker, in cui il Sindaco potrà anche entrare, potrà anche fare questi incontri random una volta al mese con i Quartieri, in cui mi risulta, a volte, ha anche avuto modo di maltrattare alcuni cittadini, insomma, di, appunto, scacciarli perché gli ponevano alcune critiche che non voleva sentirsi dire, però... è qui, nel bunker, accentrando tutto, non fidandosi più, è evidente, neanche dei suoi Assessori, forse neanche dei suoi collaboratori, e i risultati li, come dire, vediamo.

Per non parlare della spesa folle, della spesa pazza di accendere un mutuo per 3 milioni, che non basteranno, per il doppione dello stadio del calcio, per cui oggi sono qui anche molti cittadini, che nel DUP compare, ed è il motivo principale per cui voteremo contro a questo documento.

(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bettin.

In considerazione delle affermazioni rispetto al Segretario Generale devo passare la parola, per cercare di comprendere, da parte del Segretario.

Prego.

Segretario Generale dott. Traina

Grazie, Presidente. Una doverosa rettifica. Siccome mi è stata attribuita un'affermazione da me mai riferita, e il tutto tra l'altro è avvenuto in una sede propria, istituzionale, che è la Prefettura, alla presenza dei rappresentanti sindacali, alla presenza dei colleghi.

Allora, il sottoscritto non ha mai dichiarato, e chiedo scusa, questo lo affermo con tutta la doverosa correttezza e chiarezza, che va dato atto, che l'Amministrazione ha dato priorità alla Polizia locale, ha detto cose diverse, e la diversità è importante, qualifica l'intelligenza delle persone, se mi permettete. Ha detto che i numeri a Padova sono di tanti dipendenti del Settore Polizia locale quanti del Settore Servizi Sociali. Stiamo parlando di 270 persone impiegate alla Polizia locale e di altrettante impiegate ai Servizi Sociali, solo che c'è una differenza: la Polizia locale lavora h24, quindi sono distribuiti su 24 ore.

C'è un'altra differenza: che a legislazione vigente le sanzioni ascritte in carico ad assunzioni in violazione di legge, e sono in violazione di legge, perché ricordo a tutti che la riforma delle Province ha imposto a carico degli Enti locali il divieto assoluto di assunzioni. Questa riforma deve ancora completarsi, forse si completerà con il referendum, che ancora non sappiamo, ma si parla di ottobre-novembre, però a legislazione vigente solo da due mesi le Amministrazioni potrebbero assumere.

C'è un decreto legge in conversione, è passato alla Camera, il Senato l'ha modificato, tornerà al Senato.

Queste sono le affermazioni del Segretario comunale.

Altra affermazione del Segretario comunale, dal momento che cerchiamo di rendere Padova, onore all'intelligenza politica di questo Consiglio comunale: il tema del welfare sociale non è un tema di Padova, è un tema nazionale. Chi si occupa di questi temi sa che, per esempio, il Comune di Bologna è stato stoppato una settimana fa sul processo di totale esternalizzazione dei Servizi Sociali per un motivo molto semplice: c'è il divieto di assunzione, e c'è un divieto imperante di aumento della spesa corrente. I Servizi Sociali stanno legittimamente chiedendo spesa. A legislazione vigente questo significa andare a detrimento di altri Settori.

Amministrazioni politicamente di colore diverso stanno ipotizzando... al momento Bologna la proposta della Giunta è stata ritirata, perché non praticabile, però c'è un progetto di fattibilità molto avanzato per costituire l'Azienda dei Servizi alle persone. Su questo pregherei di essere smentito.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Segretario. La parola al Consigliere Bianzale. Prego.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Mah, quando si parla di bilancio si parla di numeri, e normalmente i numeri non mentono mai.

Siccome è l'ultimo bilancio, quello consuntivo, ci dice che abbiamo un avanzo di amministrazione di oltre 69 milioni di euro, e che abbiamo dovuto dare allo Stato centrale, come Comune di Padova per il fondo vincolato, oltre 56 milioni di euro. Nonostante tutto ciò la pressione fiscale pro capite è passata da 866 euro pro capite a 812 euro, tanti o pochi si è abbassata in soli 2 anni di attività di quest'Amministrazione.

Quindi io... solo un numero, per dire quello che è stato fatto.

Senza dubbio si può fare di più, si può sempre fare di più, ma su questo non c'è dubbio, ma abbiamo intrapreso una strada che, nonostante le risorse che ci vengono drenate, anzi, scusate, le risorse che ci vengono da un lato drenate, e dall'altro non corrisposte dagli Enti centrali, quest'Amministrazione, in particolare l'Assessore Grigoletto, Assessore ai Tributi e al Bilancio, sta svolgendo un ottimo lavoro.

Quindi io ringrazio l'Assessore Grigoletto per il lavoro che sta facendo, e che ha fatto in questi anni, e ringrazio tutti i dirigenti del Settore Tributi per l'enorme sforzo che ha... e annuncio voto favorevole.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bianzale. La parola al Consigliere Altavilla. Prego.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Intanto io volevo capire l'intervento del dottor Traina in mezzo alle dichiarazioni di voto, e questa è una domanda che faccio alla Presidente: che senso ha? O lo facciamo in discussione, oppure lo facciamo alla fine. Qui in mezzo abbiamo persone che hanno fatto dichiarazioni di voto, e adesso vengono fatte delle delucidazioni, che andrebbero fatte in altri momenti. Primo punto.

Secondo punto. Io volevo dare la mia personale, diciamo, vicinanza alla Consigliera Dalla Barba per l'espressione poco elegante dell'Assessore Grigoletto, e io spero che alla fine le dia le sue scuse, qua davanti a tutti quanti, ricordiamo che il fumo è una scelta personale, e lei non può metterci bocca, invece l'inquinamento che lei provoca con i trasporti, con l'urbanistica, è in carico a lei.

E, quindi, innanzitutto le scuse alla collega Consigliera Dalla Barba, che non c'entra, e non è neanche presente ed è assolutamente poco elegante...

(Interventi fuori microfono)

...e, la seconda cosa, rimanga sul tema, perché mi sarebbe piaciuto che avesse avuto una risposta sul tema sulle affermazioni fatte e, invece, come al solito, abbiamo assistito al "Grigoletto show", tanto fumo e pochi contenuti.

Allora, contenuti sui numeri non ci sono stati, e abbiamo dovuto aspettare Bianzale perché ci desse qualche numero, ha voluto soltanto rispondere e insultare gli altri Consiglieri.

Perciò, facciamo fatica, con tutta la buona volontà, a votare a favore a un bilancio, anzi, a un assestamento di bilancio in cui le affermazioni sono: non fumate.

Quindi, per cortesia, le chiedo, a nome di tutti quanti, maggioranza e opposizione, di avere più rispetto dei Consiglieri comunali. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Mi avete bloccato il microfono.

(Interventi fuori microfono)

Bloccato il microfono.

Presidente Pietrogrande

Si è bloccato il microfono?

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Piglio questo di qui?

Presidente Pietrogrande

Sì. Chiedo agli Uffici... non è possibile? Altrimenti metta la scheda...
Ecco.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Vado, vado.

Presidente Pietrogrande

Sì, prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Grazie. Allora, guardate, volevo cominciare con una piccola battuta spiritosa: mi ha appena scritto la dottoressa Dalla Barba, che l'Assessore Grigoletto ha fatto un miracolo "ha smesso di fumare". Quindi, guarda te.

Detta questa battuta spiritosa, invece, credo che l'Assessore Grigoletto in modo inconscio abbia rimarcato l'enorme differenza, se mai ce n'era bisogno, fra noi che stiamo seduti qui tra i banchi della Sinistra, e per me parlo che rappresento in qualche modo, forse indegnamente, anche il mondo ambientalista, e chi invece sta dalla parte della Destra, perché la sua affermazione al di là, insomma, della scarsa finezza – posso dire – tirare in ballo una persona che neppure c'è, e penso che, insomma, alla fine lei vorrà anche scusarsi di questo, la dice lunga su come viene vissuta la realtà del territorio.

Non è la prima volta che io mi sento di dire che in fin dei conti sono i comportamenti individuali quelli che sono dannosi sulle persone, noi pensiamo che quelli che sono dannosi, almeno in un'Aula come questa, sono i comportamenti globali di un'Amministrazione che favorisce l'inquinamento, perché in qualche modo è lì che noi dobbiamo intervenire, perché le scelte individuali, almeno per me che sono per la libertà delle persone che facciano veramente quello che vogliono finché non danno danno alle altre, non devono essere a mio parere in qualche modo moderate, in questo senso.

Apro un capitolo che non c'è, ma lo apro lo stesso: oggi proprio in Parlamento si discute della liberalizzazione delle droghe leggere. Sarà un caso? Non lo so.

Dall'altro lato, invece, è il comportamento generale, ed è questo il motivo per cui noi voteremo contro a tutto questo, in qualche modo, perché se si cerca di negare che in qualche modo l'inquinamento, e la zona del Plebiscito ne è un esempio, ma oggi solo dei tanti che in città stanno avvenendo, di quello che la città passa, vi vorrei ricordare che la città sfora, almeno 1 giorno su 4, i limiti di legge per l'inquinamento, è che ormai ci siamo assuefatti, ma in realtà questo avviene.

Concludo dicendo due cose: uno, ormai anche gli pneumologi e gli allergologi, almeno pediatri, hanno rinunciato a questa linea, ormai anche loro affermano che l'aumento delle malattie respiratorie in città è legato

all'inquinamento generale, e non ai comportamenti individuali. Quindi, guardate voi in qualche modo quello che va preso in considerazione, questo.

Lasciatemi concludere una cosa: io non volevo oggi, anche perché... all'Assessore Luciani in qualche modo porto rispetto, riconosco che sta facendo un certo lavoro in città, ma quando sento dire certe cose sul verde mi vengono le bolle. Non venitemi a dire, per favore, che c'è equivalenza fra gli alberi abbattuti e quelli ripiantati, perché gli alberi abbattuti sono alberi in qualche modo secolari, con una superficie verde che in qualche modo lotta sull'inquinamento, se poi mi ripiantate, doverosamente, e vi riconosco anche generosamente, degli alberi di altezza ridotta, e di una superficie della chioma ridotta, non venite a farmi, per favore, l'equivalenza.

Guardate che questo... lo dico anche ai cari colleghi del Partito Democratico che governavano prima, noi non eravamo d'accordo con loro su questo fatto, ma a maggior ragione vengono le bolle di orticaria a sentire dire certe cose, perché – e l'Assessore che si occupa di ambiente lo sa – non facciamo equivalenze di questo tipo, che oltretutto vanno contro di voi. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Dunque, passiamo quindi a mettere in votazione... Consigliere Nolli. Come dichiarazione di voto, a nome del Gruppo Bitonci?

(Intervento fuori microfono)

No, siamo in dichiarazione di voto, quindi, se vuole fare la dichiarazione come Gruppo Bitonci.

(Intervento fuori microfono)

Sì, prego. A lei la parola.

Consigliera Nolli (Bitonci Sindaco)

Va bene. A nome del Gruppo Bitonci, come dichiarazione di voto noi diamo il nostro voto positivo per quanto abbiamo sentito finora, e approvato.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere.

Dunque, adesso mettiamo in votazione la proposta di Giunta 371 del 19 luglio 2016, ordine del giorno n. 78.

Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 27 votanti: 19 favorevoli; 8 contrari; 1 non votante. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della proposta.

Dichiaro aperta la votazione. Attendete un attimo che si resettì il sistema.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 25 votanti: 20 favorevoli; 5 contrari; 3 non votanti. Approvato.

Fatti personali. Prenotatevi. Affrontiamo i fatti personali, prenotatevi, perché io non posso avere la memoria storica di tutti coloro che volevano intervenire.

Assessore Saia. Prego, a lei la parola.

(Intervento fuori microfono)

Assessore Saia

Ecco, prendi carta, penna e calamario, no calamaio, calamaro, Consigliere Bettin.

E' rivolto a te il fatto personale per cui intervengo. Gli accessi agli atti e le richieste che fai vengono tutte evase e a tutte risposte. La differenza tra una domanda di carattere politico a cui risponde l'Assessore, e una domanda, e un accesso agli atti di carattere tecnico, dove risponde il dirigente, che ha fatto in quel caso la gara, o l'acquisto, o la determina, risponde il dirigente, uno dei due, non rispondiamo in due.

A quella domanda a cui facevi riferimento prima ti è stato risposto, è stato risposto che abbiamo richiesto all'importatore generale delle Seat dove poter andare a comprare delle auto usate, ci ha indicato la concessionaria che era in Provincia di Verona che aveva a disposizione le 10 auto, comprandole usate – questa è la cosa che interessa di più i cittadini – ne abbiamo avute quasi 4 gratuitamente, pur con la garanzia di 2 anni, quindi abbiamo comprato allo stesso prezzo di 10 auto usate ne abbiamo comprate solo per 6. Questo ti dovrebbe bastare.

Non servono le gare, ti devi informare, non servono, sottolineo ancora, perché te l'abbiamo già detto più volte, non servono le gare per acquistare mezzi privati usati, tanto più nel caso in cui siamo sotto i 40.000. Ti è stato risposto, questo volevo dirti.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Prego?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Bettin, prego. Ma era rivolto a lei il fatto personale? Io non ho intravisto, onestamente, estremi di fatto personale. Prego?

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma non ho intravisto estremi di un fatto personale.

Consigliere Bettin (PD)

Ah, va beh, ma se ha fatto intervenire l'Assessore su di me per un fatto personale.

Presidente Pietrogrande

Va bene. Cortesemente, cerchiamo di essere succinti, prego.

Consigliere Bettin (PD)

Secondo il Regolamento, Presidente, siamo ancora in democrazia, c'è Erdogan, qua. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Solo se lei lo ravvisa. La sultana.

Allora, lei non ha sentito bene il mio intervento, l'accesso agli atti rispetto al quale ho avuto risposta solo dopo diffida di agire in Procura della Repubblica riguardava il Settore Sociale, e il dirigente Schiavon, e l'Assessore Soderò.

Quindi, ho fatto delle considerazioni su quegli acquisti che ha fatto il Settore Polizia locale, anche alla luce delle risposte che ho avuto dal Settore, le carte adesso sono in mano all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che valuterà se quella gara si poteva fare in quei termini, oppure no.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Grazie, Consigliere Bettin. Consigliere Beda, prego.

Comunque... Prego. L'articolo 27, ve lo vedete bene. Grazie. Prego.

Consigliere Beda (PD)

Ma io faccio molto veloce, perché poi ci sono anche qua delle persone ad ascoltare questo Consiglio, e sicuramente sono più interessanti le cose che vengono dopo rispetto ai miei fatti personali, però, molto velocemente, all'Assessore Saia. A me dispiace se 2 anni fa le sembravo più accondiscendente, eccetera, però quando... è suo il volantino dove dice "O rendo Padova sicura in 100 giorni, o me ne vado"?

(Intervento fuori microfono)

Non è mica mio il volantino dove lei ha preso in giro i padovani. Ma scusi, è ovvio che... ho aspettato 780 giorni, lei ha preso in giro tutti, e non dovrei neanche dirglielo? Ma si figuri.

Presidente Pietrogrande

Va bene. Grazie, Consigliere Beda.

Consigliere Beda (PD)

Un secondo. Al collega Russo, a me dispiace se non partecipo alle sue Commissioni, però lei deve essere informato che io non faccio parte della sua Commissione, per cui...

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Beda. Procediamo.

(Interventi fuori microfono)

Procediamo. Affrontiamo l'argomento l'ordine del giorno 79, cortesemente, e cioè la proposta di Giunta 372 del 19 luglio scorso. Trattiamo, precisamente, della Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di previsione 2016-2018.

Passo la parola all'Assessore Grigoletto per l'illustrazione della proposta. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 79 o.d.g. (Deliberazione n. 45)**

OGGETTO: Variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di previsione 2016-2018 – Luglio 2016.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. L'oggetto è la variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di previsione 2016-2018.

Non mi dilungo nella presentazione della delibera, ma la parte, diciamo, più importante, dove c'è una variazione di cifre rispetto al Bilancio preventivo, è per quanto riguarda il Velodromo Monti, tutto il resto ce l'avete nell'allegato, dove c'è la riqualificazione della pista e il rifacimento dell'illuminazione, al punto 1 della terza pagina, a circa metà, dell'importo di 338.000 euro, di cui la fattibilità è stata approvata con precedente atto di Giunta comunale; c'è, dall'altra parte, un ridimensionamento della manutenzione straordinaria impianti sportivi cittadini.

C'è una riprogrammazione per quanto riguarda il Bilancio Unico di Programmazione che è stato approvato da questo Consiglio comunale il 25 gennaio del 2016, che è, di fatto, gli interventi che finora ho sentito, devono essere fatti in sede di Bilancio preventivo, poi, chiaramente, si gioca sul fatto di poter intervenire sullo scibile, sugli equilibri di bilancio, che non c'entrano nulla con gli interventi che sono stati fatti.

Quindi magari prego i Consiglieri di rimanere attinenti all'argomento e, quindi, di fare le opportune valutazioni. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego, prenotatevi. Consigliere Russo, lei voleva intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Non è questo il momento. No. Però se vuole intervenire per la discussione, prego.

Non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto. Prego, prenotatevi. Consigliere Berno. Prego, a lei la parola. Fa la dichiarazione per il Gruppo PD? Sì. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Mi risulta di essere ancora in carico al PD.

Presidente Pietrogrande

No, chiedo scusa.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Non so se abbia notizie diverse, Presidente, se sia arrivata, perché per ora l'opposizione è abbastanza salda.

Presidente Pietrogrande

Chiedo scusa. Ha ragione.

Consigliere Berno (PD)

La maggioranza un po' meno.

Presidente Pietrogrande

Consigliere Berno, scusi se la interrompo, però, come vede, sono stati distribuiti gli emendamenti, quindi le dichiarazioni di voto le facciamo dopo la discussione degli emendamenti.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Ma certo. Sono d'accordo.

Presidente Pietrogrande

Prego. Dunque, esaminiamo, quindi, il primo emendamento, che è a firma del Consigliere Colonnello, Berno, Altavilla, eccetera. Chi lo presenta?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Colonnello, a lei la parola. Prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Brevemente, come prima ho tenuto a spiegare, ho anticipato già l'argomento di quest'emendamento, che è un argomento finanziario, e chiede di destinare una somma di 15.000 euro al progetto della candidatura della Cappella degli Scrovegni e del ciclo pittorico trecentesco – a tal proposito ringrazio il Consigliere Calore per la doverosa correzione – a Patrimonio dell'Umanità garantito dall'UNESCO.

Tale somma è necessaria per lo svolgimento dei lavori della Commissione adeguata, proposta dall'UNESCO, da chiunque sia composta, per portare a termine i lavori, per l'appunto, entro dicembre. Soltanto grazie

ai lavori di questa Commissione sarà quindi passibile presentare effettivamente la candidatura a Roma, e successivamente a Parigi.

Io chiederei, visto anche, insomma, la modalità assolutamente non polemica con cui è stato presentato quest'emendamento, a tutti i Consiglieri di prenderlo in considerazione e, in conseguenza, di votarlo all'unanimità. Credo che potrebbe essere un ottimo segnale per la nostra città, dato che noi tutti sappiamo quanto i padovani siano orgogliosi di questo importante patrimonio.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Colonnello. Trattandosi di un capitolo di spesa attribuito all'Assessore Cavatton, chiede di intervenire sul punto. Prego, Assessore, a lei la parola.

Assessore Cavatton

Grazie, Presidente. Io ringrazio l'Aula, che mi permette di chiarire un po' il campo da qualche malinteso fraintendimento.

Ho avuto un colloquio, che ho ritenuto, e ritengo riservato con la Consigliera che ha esposto gli, o l'emendamento, io ne vedo due, e interverrò su entrambi, prima dell'inizio di questa discussione e, quindi, riservando il giusto contegno a quanto mi è stato detto prima, cercherò di non entrare nel merito del perché si arriva a questi 15.000 euro, ma penso sia facilmente intuibile.

Alcune precisazioni. La candidatura di Padova come "*Padova, urbs picta*" è una candidatura già accettata nella tentative list dell'UNESCO nel gennaio di quest'anno. A seguito dell'accettazione, e quindi dall'inserimento della candidatura di "*Padova, urbs picta*" che, per chiarire ulteriormente, sostituisce la precedente proposta della Cappella degli Scrovegni che giaceva dal 2006, e che non aveva avuto nemmeno l'avanzamento presso la tentative list dell'UNESCO, mentre invece per fortuna questa candidatura come sito seriale è già arrivata a un punto, diciamo così, un traguardo piuttosto importante per la nostra città, non riguarda soltanto il ciclo pittorico degli affreschi della Cappella degli Scrovegni, che sono sicuramente punto di partenza e per la qualità artistica, e soprattutto per la qualità temporale, essendo conclusi, a seconda delle ricostruzioni, intorno al 1304-1305 da

Giotto, che lì trova la pienezza della sua arte, dopo gli esperimenti, dopo gli affreschi che aveva depositato in quel di Assisi e di Rimini, ma prosegue anche temporalmente in altri siti della città, prosegue temporalmente e vede altri artisti assolutamente rilevanti sulla scena internazionale, ne cito soltanto alcuni: Giusto de' Menabuoi, il Guariento, Jacopo da Bassano.

Questi siti non sono di proprietà del solo Comune di Padova, ma di tre Enti: la Diocesi e la Veneranda... quattro, scusate, la Diocesi, la Veneranda Arca del Santo, sulla quale poi mi fa piacere intervenire nello specifico, e infine della... coloro che gestiscono gli affreschi del Guariento alla Reggia dei Carraresi, cioè l'Accademia Galileiana.

Una volta inserita la "*Padova, urbs picta*" come candidata ufficialmente nella tentative list, sappiate che, ahinoi, la seduta dell'UNESCO tenutasi a Istanbul durante il periodo, ahinoi, scusatemi, dell'attentato e fallito golpe, è stata per la prima volta nella storia interrotta, ma comunque non prevedeva il vaglio di candidature italiane.

In ogni caso, per quanto riguarda la "*Padova, urbs picta*", il Comitato ha subito cominciato a lavorare successivamente all'inserimento nella tentative list, è si è costituito non soltanto come soggetti proprietari dei beni, e quindi i quattro citati in precedenza, ma ha coinvolto e raccolto l'adesione anche degli altri soggetti, che devono necessariamente essere parte.

Però, io non posso riassumere la storia del Trecento padovano, quindi, se il Consiglio mi chiede... mi lascia la possibilità di un altro minuto cercherò di concludere, Presidente. Grazie.

Gli altri Enti sono ovviamente la Sovrintendenza, il MiBACT e la Regione.

Siamo tutti seduti allo stesso tavolo, l'ultima seduta si è tenuta questa mattina, e voglio rassicurare il Consiglio comunale, seduta nella quale si è declinato il piano di gestione sotto il profilo della valorizzazione, della conservazione e sotto quello della comunicazione e dell'omogeneità dell'offerta all'utenza, posso rassicurare il Consiglio comunale che non c'è nessun bisogno di spostare questi 15.000 euro, perché il Comitato dell'UNESCO, che ha come capofila il Comune di Padova, e che quindi se ne assume gli oneri, oltre che gli onori connessi, non ha le necessità che sono state esplicate nell'emendamento.

Se è invece, per quanto riguarda il secondo che vedo, un

emendamento discorsivo, che vuole mettere in maggior luce nel DUP quello che si sta facendo per la candidatura della “*Padova, urbs picta*”, e quindi l’emendamento che io leggo, e che dovrebbe essere il n. 2, *nulla quaestio*, posso anche consigliare all’Assessore Grigoletto di farlo proprio.

Nello specifico ci tengo a ricordare che questa cifra mi ricorda da vicino la somma di una consulenza che, forse, deve riguardare la gestione da parte di un consulente esterno della candidatura e dei successivi passi presso l’UNESCO.

Rassicuro il Gruppo del Partito Democratico, e forse per interposta persona anche il consulente che ha lavorato, e che continuerà a lavorare con l’Amministrazione comunale, che le somme per il lavoro egregiamente fino ad oggi svolto saranno sicuramente reperite e propalate com’è consuetudine per un’Amministrazione nel rispetto della compatibilità economica dell’intervento. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Mettiamo in votazione l’emendamento...

(Interventi fuori microfono)

Prego.

Assessore Cavatton

Ho rassicurato...

(Interventi fuori microfono)

Io sono convinto che i Consiglieri mi abbiano... però ho rassicurato che non c’è questa necessità.

Presidente Pietrogrande

Non riesco a comprendere. Prego.

Assessore Cavatton

Che non c'è la necessità di questa variazione. Va bene?

Presidente Pietrogrande

L'emendamento 1. Va bene.

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento n. 1. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 27 votanti: 9 favorevoli; 18 contrari; 1 non votante. Respinto.

Consigliere Mazzetto, lei mi diceva che ha votato... che vuole precisare che ha votato sì, anziché no. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Emendamento n. 2. Prego. Lo illustra il Consigliere Colonnello?

(Intervento fuori microfono)

Prego, a lei la parola.

Consigliera Colonnello (PD)

Allora, a me dispiace del risultato di questa votazione, dispiace anche che tale emendamento sia stato interpretato come un favore personale, perché questo traspariva dalle sue parole, Assessore, anche in termini non propriamente lusinghieri, come un favore ad un'altra persona. Non si tratta di questo. Se lei partecipasse alle riunioni dove si discute della Cappella degli Scrovegni, al posto che andarsene a metà della sessione, com'è successo oggi, forse saprebbe che sono stati trovati i finanziamenti, e di questo bisogna dare atto certamente all'Assessorato, per il lavoro fino a settembre, e chiaramente bisogna dare atto all'Assessorato di questa cosa, e il lavoro fino a settembre era costituito dalla creazione di un piano di gestione da presentare all'Ufficio dell'UNESCO a Roma.

Adesso si tratta di portare avanti il lavoro fino a dicembre, non ci sono i fondi per questo tipo di attività, per integrare...

(Intervento fuori microfono)

Sono ben informata sulla mia città, forse a differenza sua, Assessore, altrimenti quando abbiamo avuto...

(Intervento fuori microfono)

Quando? Beh, allora adesso, scusi, ma mi scusi, non...

(Intervento fuori microfono)

Va beh, andiamo avanti. Allora...

(Interventi fuori microfono)

Si trattava di finanziare il lavoro per recepire le notazioni dell'Ufficio

dell'UNESCO romano e integrarle nuovamente nel piano di gestione e portarle all'attenzione dell'Ufficio di Parigi, ed è solo a quell'altezza che una Cappella degli Scrovegni, il patrimonio del Trecento, altresì detto "*Padova, urbs picta*" potrebbe diventare, forse, Patrimonio dell'Umanità.

Noto una certa insensibilità dell'Assessorato e del Consiglio comunale su questo argomento, ne prendo atto, mi dispiace come padovana, ho tentato una strada di dialogo su questo argomento, non è stata trovata, io penso che i padovani ancora una volta si trovino di fronte all'evidenza di un'Amministrazione che non cura il proprio patrimonio e i propri cittadini.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento n. 2. Prego.

Un attimo che... Ecco.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 25 votanti; 6 favorevoli; 19 contrari; 3 non votanti. Respinto.

Dichiarazioni di voto. Era prenotato il Consigliere Berno, quindi a lei la parola. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Mah, mi permetto di evidenziare in particolar modo l'ultimo passaggio che, credo, meriti di essere evidenziato proprio come metodologia di lavoro di questo Consiglio.

L'Assessore Cavatton, in particolar modo sul secondo emendamento, aveva evidenziato di sottoporre all'Assessore competente la possibilità di inserire nel DUP quest'evidenza, questa sottolineatura sul valore particolare di questo progetto che, effettivamente, sta coinvolgendo una serie di Istituzioni civili, ecclesiali, culturali della città.

Quindi, se non ho interpretato male ciò che ha detto l'Assessore

Cavatton, diceva: sul primo io non ritengo che ci sia la necessità contabile di intervenire; sul secondo, essendo un'evidenza di carattere generale, che evidenzia una trasversalità, io credo su un progetto che peraltro si era già attivato negli anni passati, e che oggi sta andando avanti con degli step importanti, valutate voi, Consiglio, la possibilità, e in particolar modo l'Assessore al Bilancio, ma è il Consiglio ad essere sovrano, di evidenziare quest'integrazione al DUP.

Non è stata neanche presa in considerazione questa sottolineatura che, secondo me intelligentemente l'Assessore Cavatton aveva messo, così, anche come ipotesi aperta ai Consiglieri di maggioranza. Probabilmente l'intervento del Sindaco, tranchant, come al solito, non ha permesso, come dire, un'elaborazione mentale da parte dei Consiglieri, un'interiorizzazione della sottolineatura che poteva essere colta.

Questa la dice lunga sulle dinamiche di questo Consiglio, che non tengono minimamente in considerazione il merito di ciò che proviene dai banchi, purtroppo, dell'opposizione. Anche quando non c'è, come dire, la minima nota polemica, e si sottolinea la validità di un progetto che quest'Amministrazione sta portando avanti, e a cui si vuole dare, come dire, ulteriore valenza con una sottolineatura da recepire in un documento ufficiale, non viene minimamente preso in considerazione. Perché? Perché scatta un meccanismo, ahimè, di tipo ideologico da parte vostra, cioè tutto ciò che proviene da questi banchi per definizione è male, è negatività.

Purtroppo, quello che stiamo invece rilevando dal territorio, interagendo con tantissimi cittadini, e vengo a lei Assessore Grigoletto, che mi diceva "mi venga a presentare un po' di Comitati che sono contrari ad alcuni contenuti del Bilancio", se vuole, fissiamo anche per varie settimane appuntamenti con micro, macro, grandi Comitati locali, dei quali voi non avete minimamente la percezione, perché non avete voluto attivare, penso volutamente, i Comitati di Quartiere, perché se attivaste i Comitati di Quartiere scoprireste che ad ogni seduta di questi Comitati verrebbero centinaia e centinaia di cittadini a sottolineare il non ascolto e la non presenza nei contenuti del Bilancio delle istanze delle periferie, dei Quartieri della città.

Allora, non basta il one-to-one di due minuti del nostro Sindaco, che adesso ogni 15 giorni, addirittura, andrà nei Quartieri, bisogna che voi Assessori, voi Consiglieri anche di maggioranza – noi di minoranza lo stiamo già facendo – incontriate i cittadini, ma soprattutto diate loro la possibilità, in organismi, chiamiamoli "democratici", come i Comitati di Quartiere, che

avete stravolti nel contenuto, ma che comunque possono rappresentare un minimo di antenna sul territorio, perché ascoltino davvero contenuti che voi dovete recepire nel Bilancio, perché è necessario dare risposte a questa città. State andando su una piano completamente parallelo rispetto a quelle che sono le istanze della cittadinanza.

A noi opposizione potrebbe anche far comodo, ma io ribadisco che noi continuiamo a lavorare per il bene della città, e non per fare propaganda.

Quindi, mi rammarico che anche questa proposta, culturale, non sia stata recepita nel DUP.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Bianzale. Prego, a lei la parola.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Solo per dire che questa variazione al Documento di Programmazione segue la stessa strada che abbiamo come Amministrazione intrapreso nell'atto politico più importante dell'Amministrazione, che è il Bilancio.

A me piace smentire un po' quello che ho appena sentito dal collega Berno, perché il recupero del Velodromo Monti va proprio in quella direzione culturale. Velodromo Monti, costruito nel 1916, primo stadio comunale d'Italia, con grande storia, quindi un grande patrimonio della nostra città.

Quindi io credo che questa variazione sia una variazione di bilancio importante, che vada proprio incontro a soddisfare le esigenze dei cittadini e dei padovani.

Quindi annuncio voto favorevole.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto e, dunque, dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera n. 372 del 19 luglio scorso,

ordine del giorno n. 79, ovverosia Variazione al DUP per il Bilancio di previsione 2016-2018.

Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 28 votanti: 20 favorevoli; 8 contrari. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Attendete un attimo che si resettì lo schermo, e poi dichiaro aperta la votazione. Votate. Grazie.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 23 votanti; 20 favorevoli; 3 contrari; 5 non votanti. Approvato.

Passiamo ora a un momento di presentazione da parte del Sindaco, ai sensi dell'articolo 170, comma primo del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, del Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

La parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. Questa è un'assoluta novità, il Documento Unico di Programmazione, che abbiamo redatto in questi mesi, con l'aiuto di tutti quanti gli Uffici, ultimamente abbiamo inserito anche alcune integrazioni relative alle ultime progettualità.

E' un documento che poi stamperemo e manderemo a tutte le famiglie padovane perché, insomma, nel senso della trasparenza, magari facendo capire qual è il programma amministrativo dell'Amministrazione, e questo non è il programma elettorale, ma è il DUP, e quindi inserito certamente non da noi, e io penso che sia giusto che tutte quante le famiglie ne abbiano una

copia, perché è anche molto ben dettagliato.

Dal punto di vista economico-finanziario il DUP dimostra come il Comune di Padova sia in perfetto equilibrio sia dal punto di vista di parte corrente, che in conto capitale.

Devo dire che anche in parte conto capitale in questi 2 anni si è fatto un lavoro per il recupero di risorse e di finanziamenti, abbiamo dedicato un apposito Ufficio a questo, che sta dando degli ottimi risultati.

Il finanziamento delle opere non può avvenire come in passato attraverso gli oneri di urbanizzazione, perché ovviamente la crisi nel settore immobiliare ha profondamente colpito anche Padova, e per cui una delle voci importanti di entrata del Bilancio che andava a finanziare le opere al Titolo II è praticamente scomparsa, e quindi con una parte vengono effettuate le manutenzioni, e quindi il Comune ha deciso lo scorso anno, come quest'anno, di passare attraverso le alienazioni di carattere patrimoniale, alienazioni ovviamente di patrimonio immobiliare, anche questo un po' scarso, sempre legato alla problematica che dicevo prima, di mercato, ma anche dell'alienazione di azioni del Gruppo Hera, pur sottoscrivendo – e si ricorda bene il Consiglio comunale – nuovamente il Patto di Sindacato.

Quindi, il Comune ha sottoscritto il Patto di Sindacato, quindi con tutta una serie di azioni che sono state vincolate, mentre una parte delle azioni non vincolate, e quindi svincolate, e quindi libere, sono state cedute lo scorso anno per il piano delle opere pubbliche, e quest'anno, proprio recentemente, una settimana fa, sono state poi cedute dall'advisor che ha individuato il Gruppo Hera, perché non è solo il Comune di Padova, ma anche altri Comuni hanno scelto questa strada per finanziare le opere pubbliche, garantiamo che queste risorse saranno utilizzate solamente per opere pubbliche, mai di parte corrente, quindi... e lo vedrete poi nei fatti, abbiamo venduto 8,5 milioni di azioni per un incasso di poco inferiore a 20 milioni di euro, che è un importo sufficiente e necessario per il piano delle opere pubbliche e di investimenti che questo Comune sta portando avanti.

Allora, le tematiche più importanti, adesso cercherò, insomma, brevemente, perché non voglio ovviamente portare via molto tempo, visto che comunque il Documento Unico di Programmazione sarà disponibile a tutte le famiglie padovane, e quindi sarà, insomma, reso anche leggibile, magari con molte immagini, cercando di spiegare bene, insomma, quali sono i punti principali di questo documento, obbligatorio, che ha voluto questo Governo.

Io penso che sia anche un po' un inasprimento un po' della burocrazia, però, visto che è stato reso obbligatorio, penso che sia importante, nel segno della trasparenza, che tutte quante le famiglie padovane ne abbiano una copia.

Uno dei punti principali e cardine sarà, ed è quello della riduzione delle spese, riduzione che è partita dal taglio dell'indennità del Sindaco e degli Assessori, la cancellazione delle auto blu, delle auto del Comune. C'è anche poco da scherzare su questo, visto che il Sindaco gira con la sua macchina, come tutti quanti gli Assessori, e lo fa in sprezzo a quello che veniva fatto prima, c'erano due macchine a noleggio solo negli ultimi anni, prima molte di più, con le spese tutte a carico dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco in 2 anni ha speso una somma inferiore ai 700 euro di spese di rappresentanza, penso che sia l'unico caso in Italia, e quando il giornalista... vi dico questo piccolissimo inciso, lasciatemi 30 secondi per dire, quando un giornalista di Repubblica mi ha telefonato per la classifica italiana dei Sindaci, per le spese, siccome non credeva a quello che era scritto nel sito del Comune di Padova come Sindaco, e come Assessori, come spese, abbiamo comunicato ufficialmente quest'importante somma, 700 euro in 2 anni, somma che era spesa in una settimana dalle precedenti Amministrazioni solo per un singolo Assessore, o solo per il Sindaco, che aveva anche la carta di credito, che veniva utilizzata...

(Intervento fuori microfono)

No, no, è la verità, aveva anche la carta di credito del Comune, questa è la realtà, e le spese erano molto molto elevate, non hanno fatto ovviamente il servizio. Siccome al primo posto in Italia risultava Massimo Bitonci, con l'Amministrazione, il giornalista del Gruppo Repubblica, il vostro sponsor politico, ha...

(Interventi fuori microfono)

Perché, vedete, ad alcuni dà fastidio questo, cioè dà fastidio che si taglino le spese, vero? Dà fastidio. Dà fastidio che quest'Amministrazione è efficiente e spende pochissimo, pochissimo, fra tagli che abbiamo fatto, di consulenze, tagli di auto, tagli di tramezzini, e tagli di tutto quanto il resto.

Comunque, sta di fatto che nessuno ha voluto pubblicare quei dati importanti.

Una delle operazioni importanti è che è stato il taglio del numero dei componenti – e ci sarà anche nei prossimi, è inserito nel DUP – nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, taglio dei numeri dei componenti, taglio delle indennità, un taglio medio del 30%, che non era mai avvenuto in passato, la riduzione del numero, la fusione del Gruppo APS, in cui ci sarà a gennaio un solo CdA, formato di 3 persone, uno solo, e quindi tra APS Finanziaria, APS Holding e APS Opere e Servizi ci sarà un'unica realtà, una unica, con un solo CdA, con un taglio importantissimo, e probabilmente... e vedrete nel Bilancio del prossimo anno, quest'operazione sarà quella che porterà per la prima volta nella storia in utile il Gruppo APS, partecipato dal Comune. Sarà la prima volta che ci sarà un utile del Gruppo APS, e questa è una di quelle cose che abbiamo fortemente voluto e a cui, insomma, stiamo arrivando, non con una certa difficoltà.

Abbiamo voluto anche la fusione ZIP e Interporto, che porterà anche alla fusione... è tutto nel DUP, è tutto scritto nel DUP questo, quindi non vi sto dicendo delle cose che non sono scritte, la fusione ZIP e Interporto, anche questa prospettata negli anni passati, ma mai portata a termine, e con questa si sta anche lavorando per una fusione ulteriore, che è quella con l'Interporto di Rovigo. Quindi l'Interporto di Padova e Rovigo diventerà il più grande Interporto del Nord Est, il più grande in assoluto Interporto del Nord Est. E' un'operazione quindi importante, di concentrazione, che dà un ruolo diverso anche alla nostra città.

Sempre relativamente alle partecipate va avanti il progetto e la realizzazione del Centro Congressi. Ho chiesto negli scorsi giorni per iscritto che venga effettuata immediatamente la gara per la gestione del Centro Congressi, che sarà pronto fra due anni.

Sapete quello che sta succedendo in Fiera, per cui a breve ci sarà quest'assemblea, con successivo CdA, dove il Gruppo GL – com'è stato annunciato – darà in affitto di azienda, dopo un bilancio che porta quest'anno una perdita di 2.700.000 euro, quasi come quella dello scorso anno, che è stato 1,6-1,7 milioni, quindi con l'intero consumo e l'intero azzeramento del capitale sociale del Gruppo francese, e quindi ci sarà anche un nuovo corso, che è stato prospettato non solamente dal sottoscritto, come ho letto in qualche quotidiano, sempre che fa ufficio stampa al PD.

C'è stato proprio l'altro giorno un incontro importante con tutte le categorie economiche e la Camera di Commercio, dove tutti, all'unisono, hanno detto: avanti con quest'operazione.

Si era arrivati a una situazione di crisi molto pesante e, dopo un fatturato, che negli anni scorsi, quando c'è stata la cessione al Gruppo francese, GL, era pari a 30 milioni di euro, poi nel corso degli anni questi 30 milioni sono cominciati a diminuire, diminuire, diminuire, fino ad arrivare a quasi 6 milioni di euro di quest'anno, con la perdita di tutta una serie di fiere e di eventi, a cui sono rimasti in realtà molto pochi, e con la possibilità, invece, che c'è adesso di rilanciare l'Ente fieristico.

Quindi per anni si sono chiusi gli occhi, ma sta nei fatti, basta guardare i bilanci, non occorre inventarsi le cose, basta guardare i numeri, io dico sempre: guardare i numeri. Guardate i numeri e vedrete la diminuzione del fatturato, e molte fiere che, stranamente, sono andate a finire a Bologna e a Milano, va bene, a Bologna e a Milano.

(Intervento fuori microfono)

E a Verona anche, certo. Però, ovviamente gestivate voi prima, quindi le avete portate voi a Verona. Questa è la realtà. Voi, insomma, le persone di cui avevate molta fiducia, che invece hanno portato via le fiere a Padova.

Quindi, anche qui, uno di quei problemi ereditati che va verso la risoluzione.

Vedrete nei prossimi mesi come anche l'impegno del Comune e della Camera di Commercio, anche per quanto riguarda i padiglioni della Fiera, e l'Ente fieristico, sarà un impegno importante.

Abbiamo investito 4,5 milioni di euro per sistemare i tetti della Fiera, tetti in eternit. C'era, ovviamente, un contenzioso importante, abbiamo avuto da parte del Giudice una ovviamente richiesta molto precisa di ottemperare a quelli che erano dei problemi che potevano rivelarsi anche molto più gravi, quindi abbiamo sostituito i tetti in Fiera dei padiglioni fieristici di proprietà dell'Amministrazione comunale, e questo con un ottimo risultato, chi è andato in Fiera ha visto bene qual è il risultato e che cos'è stato restituito alla città e all'Ente fieristico.

Per quanto riguarda la sicurezza, ecco, non voglio ovviamente ricordare quelli che sono i dati degli ultimi 2 anni. Il dato di quest'anno è un dato eccezionale: un terzo in meno di tutti i reati, praticamente identico a quello dello scorso anno. Quindi in 2 anni c'è stata una diminuzione di due terzi dei reati. E questi sono dati non del Comune di Padova, sono dati della Questura e della Prefettura, e fa capire quanto importante è stato l'impegno dell'Assessore Saia e di tutto quanto il Settore della Polizia urbana e la forte collaborazione che c'è con tutte le Forze dell'Ordine, collaborazione quotidiana, quotidiana, che darà la possibilità di aprire, oltre come abbiamo fatto alla Guizza, perché dopo tanti proclami di decentramento e di Polizia di prossimità, quelli che hanno fatto la Polizia di prossimità in 2 anni siamo stati noi, tanto che in 2 anni abbiamo aperto la sede della Guizza e a breve, a ottobre, verrà aperta la sede dell'Arcella, dove ci saranno 50 agenti della Polizia Municipale che saranno presenti nel territorio – saranno presenti nel territorio – e quindi cammineranno, gireranno per l'Arcella, che è uno dei Quartieri che ha più bisogno, dove noi continuiamo a fare investimenti.

Per quanto riguarda il Sociale, avete sentito l'Assessore, introdurremo questa fascia di totale esenzione e pagamento della mensa, altro che pagamento obbligatorio e, com'era previsto con la precedente Amministrazione, se non pagavi non veniva dato da mangiare ai bambini, noi abbiamo invece...

(Interventi fuori microfono)

C'era nelle delibere. C'era nelle delibere. Noi, invece, per la prima volta a Padova chi ha un reddito da zero a 4.000 euro ISEE non pagherà la mensa, peraltro abbiamo anche cancellato quella frase che diceva che “in mancanza di pagamento veniva sottratto il pasto”, o “non si poteva più”, e noi l'abbiamo cancellata, e quindi i bambini i cui genitori non pagheranno la mensa non gli sarà mai sottratto il pasto. E' una cosa al di là del PD.

Al di là. Proprio al di là del PD. Ricordatevi che l'avete messa proprio voi questa, perché c'è negli atti, e quindi sono cose che difficilmente è possibile dire che non sono vere.

Allora, proseguiremo poi – termino fra un po' – nella procedura finalizzata all'acquisizione dell'area dell'ex Caserma Prandina per realizzarvi un parcheggio pubblico.

Proseguiremo anche... non vi faccio la storia di quello che è successo alla Prandina, ma lo sapete benissimo, insomma, un posto dove la Prefettura aveva deciso di mettere prima una tendopoli, poi dei moduli abitativi, in accordo con la Prefettura questo campo con profughi è stato chiuso, ed è un risultato direi importante per la città, e abbiamo fatto richiesta al Demanio di averne l'utilizzo immediato e, dopo l'utilizzo, anche la possibilità di acquisirlo per poter realizzare un grande parcheggio scambiatore proprio attaccato al centro storico e vicino a corso Milano.

Con l'Università stiamo chiudendo il progetto preliminare per quanto riguarda gli impianti del CUS. Io penso che questo sia un progetto che qualifica anche i rapporti che ci sono con l'Università, un progetto che vedrà da una parte il Comune, che metterà, quindi, in utilizzo e in concessione l'area dell'ex APS-ACEGAS Amga, e verrà utilizzata per realizzare una palestra e una piscina olimpionica, che verrà destinata non solo all'attività degli studenti, quindi del CUS, ma verrà utilizzata e destinata per tutta la città, quindi con una convenzione direttamente con l'Università.

La progettazione va avanti, anche qui un rapporto diretto con l'Università.

Andiamo al patrimonio monumentale, anche se ci sarebbero tante cose da dire. Proseguirà il progetto Mura con il restauro, e sapete che già 6 milioni di euro sono già stati investiti nel progetto Mura, 1,5 milioni di illuminazione, abbiamo già il progetto definitivo, a breve avremo la gara, e quindi il prossimo anno avremo 11 chilometri delle Mura di Padova interamente pulite e illuminate.

Parte anche il progetto ovviamente del restauro conservativo, con 4,5 milioni, e quindi parte la prima fase, il primo blocco di 6.

Per il Castello dei Carraresi, anche qui, risorse messe dalla Fondazione e dal Comune di Padova, risorse che hanno portato intanto a un restauro di una porzione del Castello, ma noi puntiamo a renderlo attivo mediante l'utilizzo della collezione di modernariato Bortolussi, quindi una parte del Castello verrà utilizzato e ci sarà per la prima volta a Padova un importante museo del modernariato, oltre all'utilizzo... che viene ovviamente utilizzato anche nella parte centrale del Castello per l'attività estiva, ma puntiamo all'utilizzo completo, complessivo del Palazzo con nuove destinazioni, abbiamo dato l'incarico per lo studio, anche, della possibilità di nuove destinazioni per quanto riguarda il Castello dei Carraresi.

Per quanto riguarda poi gli stadi. Allora, terminerà l'adeguamento del Plebiscito per il gioco del calcio, del rugby, e la realizzazione del nuovo parcheggio.

Abbiamo, sempre nel DUP, sosterremo convintamente, per tutte le attività che competono al Comune di Padova, che ovviamente sono relative alle proprietà, ai terreni e alla destinazione urbanistica, ne ho parlato anche stamattina con il Governatore Zaia, continueremo nella nostra opera che porterà il Consiglio comunale nel mese di settembre ad approvare... non un piano di lottizzazione, come hanno scritto molti, non conoscendo ovviamente la norma, ma l'accordo di programma, che verrà sottoscritto tra il Sindaco di Padova, l'Università, il Governatore, lo IOV...

(Intervento fuori microfono)

Anche la Provincia, certo. Forse, se qualcuno si leggesse le carte, soprattutto dell'ultima riunione, capirebbe come anche la Provincia ha dato un parere favorevole, ovviamente condizionato, ma favorevole, e mi pare positivo rispetto alla proposta dell'Allegrì, con quella lettera del Sottosegretario, che dava questa presunta disponibilità, senza capire che dentro c'era l'aeroporto, c'era l'ENAC, c'erano i militari, c'erano le case, c'erano i magazzini, c'era di tutto, insomma, dentro, va bene, ma sappiamo che quella è una di quelle barzellette che si devono raccontare, ecco, per cercare di bloccare il progetto più importante della sanità del Veneto, e forse anche di più.

Quindi, nessuno bloccherà questo progetto, dopo 30 anni di chiacchiere, e di progetti 4.0, senza nulla, però. Tante chiacchiere e il nulla assoluto, e sappiamo com'è messa Pediatria. Il nulla assoluto. Tante e tante chiacchiere per nulla.

I problemi ereditati. Allora, c'è tutta una parte consistente del DUP che riguarda i problemi ereditati, quasi tre quarti.

Allora, io ve ne cito solo qualcuno, che stiamo risolvendo.

Allora: Piazzale Boschetti, la progettazione. E' un progetto che guarda veramente la possibilità di ridonare alla città un parco, un parco importante.

Via Anelli. Anche qui, stiamo andando avanti con le procedure, e vedrete, vedrete, dopo tanti anni di *mala gestio*, dove avete girato lo sguardo dall'altra parte del muro, del famoso muro, ci sarà qualcuno che a breve invece ridonerà alla città la zona di via Anelli.

Piazza Rabin. Vi ricordate Piazza Rabin? 10 anni ferma, Piazza Rabin, non sapevano se fare una cosa, o fare un'altra, cioè dovevate pensarci durante il vostro mandato, invece noi nel giro di un anno e mezzo abbiamo chiuso un accordo, e vedrete che Piazza Rabin verrà sistemata e non ci sarà più quel parcheggio sotterraneo che volevate voi, non verrà abbattuto il Velodromo Monti e l'Appiani, anzi – anzi – il Velodromo Monti continuerà a essere ristrutturato, ma sta nei progetti, non sta nelle chiacchiere, sta nei progetti, perché i soldi del Comune e della Fondazione sono già nel piano delle opere pubbliche e la progettazione va avanti, com'è stato fatto anche all'Appiani, e così Piazza Rabin verrà sistemato il frontone e verrà ridonata tutta quella parte alla città. Piazza Rabin.

Caserma Romagnoli. Ottime notizie per Caserma Romagnoli. Anche qui, dopo moltissimi anni, in cui si è fatto finta di niente, si è riusciti a chiudere un accordo con il Demanio e con l'Invimit. L'Invimit ha acquistato la Caserma Romagnoli, come l'ha fatto per la Barzon. Sulla Caserma Romagnoli l'Invimit farà un proprio progetto, quindi non saranno i privati, ma sarà proprio la società partecipata dal Ministero che investirà in un progetto. Io ho già visto la Direzione di Invimit, e discuteranno con il Sindaco e con l'Amministrazione e la parte pubblica, a Chiesanuova ci sarà finalmente una nuova viabilità, ci sarà una piazza, ci sarà l'ampliamento degli impianti sportivi, ci sarà tutta quanta una parte pubblica, e penso che questa sia una cosa che a Chiesanuova aspettavano da moltissimi anni.

Concludo qui il mio intervento, anche se ovviamente potrei parlare di tante altre opere pubbliche, dell'Arco di Giano, alla viabilità, a Pontevigodarzere, a quello che stiamo facendo con un progetto che sta già andando avanti a sud di Pontevigodarzere, e vedrete che una volta sbloccato a sud si risolverà il problema anche a nord di Pontevigodarzere, e così anche per quanto riguarda il Bassanello. Anche lì abbiamo un progetto che stiamo portando avanti.

Avete visto tutti, in questi giorni, come abbiamo risolto con dei new jersey, e quindi con un progetto, diciamo così, preliminare la viabilità e i semafori di Corso Stati Uniti, e sta funzionando molto bene, così faremo anche in Viale Venezia, giù dal cavalcavia, anche lì due semafori saranno

sostituiti da una lunga rotatoria, insomma, stiamo lavorando su moltissime cose rimaste ferme, un po' per inefficienza, un po' per il fatto che in Consiglio comunale i numeri non c'erano, un po' perché forse non si capiva qual è la cosa importante, un po' perché, insomma, non si voleva fare il bene dei cittadini, ma noi stiamo lavorando su questi progetti, e la città sta apprezzando, e ne state vedendo i risultati. Grazie.

... 25 minuti ma, insomma, in meno non si poteva fare.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 81 o.d.g. (Deliberazione n. 46)**

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. Allora, abbiamo avuto questo momento di presentazione del Sindaco, come previsto dalla legislazione, dopodiché interpretazione di Arconet prevede anche un passaggio in Consiglio comunale per la discussione di questo progetto e, dunque, è stato inserito all'ordine del giorno 81, presentato come "Delibera di approvazione del documento Unico", anche se voi sapete bene che il Documento Unico è un documento della Giunta e, quindi, il DUP, di per sé, rimane quello della Giunta.

Questo è un passaggio in Consiglio comunale, nel quale si apre la discussione sul DUP.

Ritenendo che il Sindaco l'abbia sufficientemente illustrato, ritengo inutile riaprire sul punto e, dunque, apro la discussione facendo presente che è pervenuta agli Uffici richiesta di contingentamento dei tempi ed, altresì, una serie di emendamenti che stanno vagliando gli Uffici circa l'ammissibilità.

Quindi, in conformità al Regolamento, comunico che il Partito Democratico ha 36 minuti; Padova 2020: 10; con Ivo Rossi Sindaco: 10; Movimento 5 Stelle: 10; per la maggioranza invece comunico che Bitonci

Sindaco ne ha 57; Forza Italia: 21; Lega Nord: 16; Rifare: 10 e Conservatori e Riformisti: 10.

Credo di averli nominati tutti. La parola al Consigliere Bettin. Prego.

Consigliere Bettin (PD)

Inizio con uno sketch. Sindaco, non se ne vada, senta cos'ho da dirle.

Le leggo una cosa che ho trovato in internet a proposito della sua fobia per le testate giornalistiche: "Infine le spese per missioni e viaggi di servizio il Primo Cittadino ha speso 657 euro, mentre l'Assessore alla Mobilità Stefano Grigoletto altri 949", beh, Assessore, un po' esoso, ma, insomma, va beh.

E' del maggio 2016. E' la Pada... Libe... no, è il Mattino di Padova.

Va beh, vede che se faccio... in queste riunioni, se lei fa cose buone, troviamo anche il modo di valorizzarle, caro Sindaco.

Venendo a cose più serie...

(Interventi fuori microfono)

Sì, va via, perché ovviamente sa già tutto.

Lei ha toccato due argomenti della massima delicatezza, e su cui, però, sono stati fatti anche grandi disastri, veri e propri disastri, destinati a pesare sulle tasche dei cittadini o, comunque, sulle casse comunali.

Nel momento in cui lei si pavoneggia con quest'unione dei CdA, sulle partecipate, eccetera, io le consiglio: scelga anche bene le professionalità delle figure che inserisce in queste importanti partecipate, non privilegi amici commercialisti, Consiglieri comunali trombati, eccetera, perché poi succedono danni, e il richiamo, visto che era anche citato dal Sindaco, che non ha fatto nessuna menzione però di come intende uscirne, o se intenda evitare che i cittadini, o Pantalone paghino, è a quello che è successo con l'Antitrust ad APS Holding.

Noi lì – vorrei anche in favore di chi ci ascolta – rischiamo una sanzione, a spese nostre, fra i 150 e i 700.000 euro, e questo avviene per l'imperizia, evidentemente, di chi è stato nominato, anche, dal Sindaco di Padova, e anche per, io credo, l'insistenza politica con cui anche a mezzo stampa il Sindaco di Padova ha domandato pervicacemente descrivendone le ragioni, eccetera, lo spostamento in avanti di quella gara.

Bene. Oggi di questa gestione lungimirante, molto probabilmente saremo chiamati a pagare una cifra fra i 150 e i 700.000 euro. 150 e 700.000 euro, se va bene, perché potrebbe anche essere di più. Che invece che andare, se li paga l'azienda, che è a partecipazione pubblica, a migliorare il servizio di trasporto, a comprare autobus nuovi, a rifare le pensiline, eccetera, andranno a ricoprire le incapacità, evidentemente, di alcuni dirigenti, a partire da quelli apicali, che non hanno seguito le procedure corrette, a ben vedere da quello che relaziona l'Antitrust.

Quindi sulle partecipate è inutile ridurre di 100 euro al mese i gettoni di presenza, se chi si nomina produce danni per centinaia di migliaia di euro.

Allora, rinnovo il consiglio: invece che dare ristoro a Consiglieri comunali che hanno preso poche decine di preferenze, e quindi non siedono in questo consesso, professionisti amici, eccetera, scegliamo dirigenti seri, scegliamo dirigenti con la schiena dritta, che sappiano esercitare la loro professionalità nell'interesse primo dell'azienda e del loro incarico, anche sapendo dire dei "no" al Sindaco nel momento in cui li indirizza verso strade sbagliate, sia per l'Amministrazione che, purtroppo, per la città, perché guardate che quello che è successo con APS è una cosa di una gravità inaudita.

E io ribadisco, perché ho promesso che l'avrei detto anche in Consiglio comunale, mi auguro che si mettano in atto tutte le misure necessarie, perché il Consiglio comunale può indirizzare questa scelta, affinché non un solo euro dei cittadini venga speso per sanare sbagli di chi, forse anche per accontentare, insomma, pressioni politiche, ha portato in questa grave situazione l'azienda.

Sulla Fiera. Sulla Fiera, Sindaco... allora, qui dobbiamo metterci d'accordo su una cosa: le cose o si possono fare, o non si possono fare. Cioè non siamo in un Paese in cui se il Sindaco e i suoi accoliti decidono che è una bellissima operazione si può fare comunque.

Allora, secondo me quest'operazione con la ditta di... con sede legale

a Cittadella, con cui il Sindaco ha, sembra, riservatamente anche fatto degli incontri, eccetera, che dovrebbe acquisire l'affitto di ramo d'azienda dai francesi della Fiera di Padova non si può fare senza gara pubblica. Non si può fare per legge. Per legge.

E, quindi, è inutile, come dire, dirci “quanto bello sarebbe”, bisogna che chi porta avanti quest'operazione, che riguarda un patrimonio strategico della città, non si nasconda dietro un dito dicendo “mah, noi agiamo in emergenza”, “facciamo il bene della città”, “ci mettiamo i soldi noi”, non mi interessa, la legge è rispettata, o no? Perché se non è rispettata sicuramente chiameremo a pronunciarsi, com'è sacrosanto, un'altra volta le autorità competenti, Antitrust e ANAC.

Su questo il Sindaco deve rispondere, perché il punto che ho sollevato non l'ho sollevato con l'ufficio stampa, come dice, l'ho sollevato perché se ci troviamo a sdoganare una procedura illegittima va a ramengo la Fiera e i suoi dipendenti, noi abbiamo fondati motivi di ritenere che quest'operazione non si possa fare.

Presidente Mazzetto, ho un ronzio nelle orecchie della sua voce, che veramente mi sta infastidendo.

Presidente, metta un po' a tacere... ricambi il favore che le ha fatto la Vice Presidente e le dica “stia zitta”, come la Vice Presidente ha detto a lei prima, perché mi sta infastidendo, vorrei finire l'intervento.

Allora, anche qui, si è chiesta una cosa semplice: invece di convocare nella maniera rocambolesca e umiliante, soprattutto per la Presidente, nelle modalità in cui l'ha fatto, finte Commissioni d'inchiesta, che non si sa bene cosa stiano producendo, e disertare sistematicamente le Commissioni Bilancio, in cui si discute della Fiera di Padova da parte del Sindaco, e dei Consiglieri di opposizione, si discute in questo Consiglio delle prospettive della Fiera, se quest'operazione presentata in pompa magna davanti alla stampa si può fare o no, e se, come ho il fondato sospetto di ritenere, non si può fare, non è che si grida “Ah, il Bettin guastafeste” perché si appella alla legge dello Stato e ai Regolamenti normali, si dice come adesso si pensa di andare avanti; se invece si è convinti che vada tutto bene si vada pure avanti, però vorrei dire anche in questa sede pubblica che, siccome secondo me non si può fare, non lo dico al dottor Olivi, o a chi... sono manager quelli, facciano il loro business, non mi interessa, lo dico qui al Sindaco e alle persone che rappresentano l'Amministrazione in quei CdA, il sottoscritto andrà all'ANAC e all'Antitrust.

Sono convinti che si può fare? Avanti tutta, sono la persona più contenta del mondo; ma se non si può fare, sta a loro trovare le modalità con cui nella legalità portiamo la Fiera fuori dalla situazione in cui è, a me sta denunciare se secondo me stiamo seguendo una procedura molto molto scivolosa e molto molto pericolosa anzitutto per gli interessi della città e di quei lavoratori, perché può essere impugnata in qualsiasi momento.

Allora, avrei voluto avere risposte, non proclami, oggi, perché quello che è apparso oggi sulla stampa secondo me è di una certa... è di una certa gravità.

Faccio anche una piccola chiosa: veramente ridicolo, il Sindaco, che da un lato osanna quest'unità pelosa con cui sostiene di incontrare Camera di Commercio, Provincia, Università e Istituzioni, che poi ha attaccato più volte nel corso del suo mandato, ma nello stesso intervento, con quel famoso "chiacchiere 4.0" velenosamente attacca pure il Presidente della Camera di Commercio Fernando Zilio, prendendolo letteralmente in giro.

Non è di questa litigiosità di cui abbiamo bisogno, abbiamo bisogno di procedure corrette - che vadano da bravi studi legali, che assumano consulenti, non lo so - e di collaborazione istituzionale, di collaborazione istituzionale.

Sul Plebiscito tralascio, perché avremo modo di parlarne dopo.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Presidente. La parola al Consigliere Altavilla. Prego.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Faccio rilevare alle persone che magari ci seguono da casa che sto parlando a un'Assemblea in cui manca il Sindaco e manca tre quarti della Giunta, quindi parlo a quest'Assemblea confidando che il Sindaco poi ascolterà dopo la registrazione di tutto questo.

Ci dà anche la misura di quanto gli interessi e di quanto tenga in considerazione quello che stiamo discutendo.

No, peccato, perché il DUP, che è una delle misure più importanti della città, per prima cosa vengono anche contingentati i tempi, quindi non tutti potremo parlare, se una persona sfora, riguardo ad altri Gruppi, viene tolta la parola. Quelli che sicuramente ne soffriranno di più saranno i Consiglieri della maggioranza, di cui spero che gli basterà il tempo a loro disposizione per parlare del DUP. Spesso alcuni li accusano di essere degli “schiaccia bottoni”, e invece no, io sono sicuro che non si limiteranno solamente a votare il DUP, ma prenderanno la parola e utilizzeranno gran parte del loro tempo per discutere tutto quello che ha detto il Sindaco, a meno che non siano solo alcune frasi messe lì.

Perché, di fatto, quello che abbiamo assistito in mezz'ora di dialogo del Sindaco non sembrava una relazione di un Sindaco che è quasi a metà mandato, sembrava che il Sindaco fosse stato eletto oggi, che diceva: io farò questo, questo, questo. Potevamo anche credergli, e invece non è così, è un Sindaco che ha già fatto quasi metà della sua strada, e ancora promette, come se fosse il primo giorno.

E, allora, le gambe diventano sempre più corte, come le bugie, perché: è tutto bello; noi recupereremo; faremo; le Mura. Era nel programma elettorale le Mura, però si è visto poco o niente.

Di fatto tocchiamo con mano molto poco, vediamo solo promesse.

E, allora, tra un anno cosa faremo? Un altro DUP in cui dirà ancora un'altra volta: noi sistemeremo la Fiera; sistemeremo la mobilità, e tutto quanto? E gli faremo un'altra volta l'applauso?

Insomma, inizia a essere un po' ridicolo.

Allora, vediamo che Padova ha venduto, non dico svenduto, ma ha venduto grossa parte del proprio patrimonio. Allora: le azioni Hera erano diversi milioni; poteva fare a meno di accendere nuovi mutui, invece li ha accesi; alcuni mutui sono stati rinegoziati, vuol dire che Padova aveva tanti fondi a disposizione. E dove sono andati a finire questi fondi, perché ci sono? Di solito nei Comuni, le Amministrazioni comunali investono gran parte dei loro fondi nel Sociale, perché il Sociale è il Bilancio, perché noi, una volta che abbiamo tolto gli stipendi che vanno dati ai dipendenti, e tutte quelle spese obbligatorie, quello che rimane un Comune saggio lo spende per il Bilancio, e vediamo che addirittura non viene neanche trattato nella relazione del Sindaco, dice “sì, confermo quanto ha detto l'Assessore prima”, perché è una cosa che non gli tocca, in realtà a molti padovani le spese del Bilancio

rappresentano il Bilancio, e invece no, si parla del Velodromo Monti, si parla dello stadio Plebiscito come cosa primaria, e questo mi dispiace.

Lui dice che i tre quarti ha dovuto riprendere cose fatte dall'altra Amministrazione non fatte. Beh, signori, e cosa si aspettava di fare? Il lavoro di Sindaco, una volta eletto, è quello di prendere l'Amministrazione e portarla avanti, non basta pavoneggiarsi di farlo, quello è proprio il suo lavoro.

Quindi, sono sicuro che anche lui a fine mandato... purtroppo sta lasciando molti nodi, ma il prossimo Sindaco dovrà prendere in mano questa città e portarla avanti. Qualcosa sarà stato fatto, ahimè i primi 2 anni molto poco, molto ci sarà da fare.

E, allora, cosa farà il prossimo Sindaco? "Ah, che bravo che sono, ho dovuto prendere le cose non fatte e farle io"? E' il tuo lavoro, è per quello che sei stato eletto.

Allora, dice: ho ridotto le spese. E ci mancherebbe altro, cioè... Viviamo in mondi in cui la politica deve tornare conto ai cittadini tutto quello che deve spendere. 700 euro. Non mi aspetto niente di più, niente di meno, se è vero quello che dice.

E, allora, però veniamo all'ultimo punto: un Sindaco che aveva scritto molte cose nel suo programma elettorale.

Ora, se questo Sindaco fosse del Movimento 5 Stelle probabilmente molti dei suoi elettori gli direbbero: tu non stai facendo quello che hai promesso, stai andando su una strada che non è quella che hai detto ai tuoi elettori, e quindi noi ti rendiamo conto.

E, allora, inventarsi nuovi progetti è sbagliato, soprattutto quando le necessità dei padovani sono ben altre, e si sentono nei Quartieri, sono varie e variegata in molti aspetti, e invece no, sembra che la cosa più importante adesso sia lo stadio Plebiscito, sia altre cose.

Allora: i CdA sono stati ridotti? Beh, a parte che era un obbligo di legge, quindi anche qui un'altra volta scopriamo l'acqua calda, però, al di là che siano ridotti, quello che interessa ai cittadini è che funzionino e che mettano delle persone con delle competenze curriculari, cioè persone che hanno sicuramente le competenze per ricoprire quel ruolo, e dopodiché i fatti lo dimostrano.

Ora, le prime nomine, diciamo, che tutto stanno, tranne che le competenze, e potremo parlare della Fiera di Padova. Il signor Pellizzari ha votato un bilancio senza accorgersi che c'era una persona inquisita, e vediamo i risultati.

Ora, ci saranno altre nuove infornate di persone, vediamo Altavita - IRA, io mi domando delle persone che sono state nominate chi di loro ha delle competenze specifiche, e invece quanti di loro magari avevano dei debiti politici, e questo qua ha un riflesso immediato su quello che è l'operato del Sindaco. Su questa cosa ovviamente non apre bocca, dice soltanto che ha diminuito le persone.

Quindi, al di là del contenitore, vorremmo parlare del contenuto.

La stessa cosa sull'ospedale. Si continua a parlare di ospedale, che doveva essere prima in via Corrado, poi a Padova Est, Padova Ovest, ma dirci il contenuto di quest'ospedale, che è quello che è più importante, niente.

Alcune città, anche molto più piccole di Padova, all'estero, attraverso l'ospedale hanno un rilancio completo della cittadina, riescono a fare dei poli all'avanguardia europei, ma noi invece stiamo ancora a discutere l'area, la zona, le cose da bottega, perché probabilmente è lì che si spostano molti soldi, invece a noi non ci interessano chi fa il lavoro, ma come viene fatto il lavoro, e che i soldi vengano spesi bene. In questo caso, invece, come vengono spesi i soldi... ci lascia perplessi alcune manovre che sono state fatte, alcuni soldi spesi.

Ci è stato detto che la rotatoria Stanga sarebbe costata molto poco, è l'unica cosa funzionante che ha fatto, poi dopo scoprire che sono state fatte un sacco di opere a contorno, e dopo scoprire all'ultimo che l'asfaltatura andava rifatta, chissà quante altre spese ci saranno.

Adesso ci sarà un'altra rotatoria, che sarà fatta davanti al Centro Giotto, inaugurata. Quella lì è propedeutica, è ausiliaria sempre alla rotatoria Stanga. Quindi, in realtà, il costo totale dell'opera è molto superiore.

Serve? Probabilmente sì. Ne abbiamo discusso? Mai. Discutere di queste cose è peccato. Non solo con i Consiglieri, anche con la cittadinanza.

Sono stati fatti dei progetti, a Padova, partecipati – questa parola un po' desueta – in cui si chiedeva ai cittadini cosa ne pensassero, veniva

proposto un progetto, e dopo venivano date le modifiche, invece qua, nella migliore delle ipotesi, dopo che si è fatto il danno si fa marcia indietro. Questo nella migliore delle ipotesi. Oppure si dice che funziona benissimo.

E, quindi, mi lascia abbastanza perplesso questo voto sul DUP, però sono convinto, come dicevo prima, che i Consiglieri di maggioranza utilizzeranno tutto il loro tempo per spiegarmelo e giustificare ogni singolo euro che viene impiegato per questo progetto. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Marinello. A lei la parola.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Grazie. Allora, io devo dire che ho letto con una certa attenzione – come per la verità è anche mia abitudine – il DUP, e quando ho finito di leggerlo mi sono detto: beh, ecco qua il libro dei sogni, una bella fiaba che ogni cittadino padovano – come abbiamo sentito adesso, immagino a nostre spese – riceverà per poterlo leggere la sera ai suoi bambini e dire “va tutto bene”.

Propongo, intanto, di togliere allora all’inizio alcune cose, va così bene che la popolazione padovana è in costante diminuzione, certo che poi allora non si riescono a vendere le case, eppure questa città continua a brulicare di gru.

Non che sia cambiato qualcosa rispetto a prima, ma, diciamo, nel programma elettorale del Sindaco veniva riportato questo. Non me ne sono accorto.

Due. Lasciamo stare il problema delle malattie, che ho già toccato, poi se no l’Assessore Grigoletto si arrabbia, ma, per esempio, il tasso di disoccupazione – sempre riportato nel DUP – aumenta di 2 punti percentuali, eppure mi pare che nel DUP non siano poi riportati così tanti interventi per il rilancio del lavoro, del piccolo commercio, di prossimità, eccetera.

Un esempio per tutti: si sta parlando della riqualificazione del Prato della Valle. Beh, voglio vedere che si facesse ancora l’idea di un parcheggio sotterraneo dopo l’incidente di via IV Novembre, e quindi il fatto che a

Padova, diciamo, di parcheggi sotterranei non se ne parlerà mai più. E' ovvio che di parcheggi sotterranei non si parla più.

Però è evidente che, allora, perché si fa un supermercato in Prato Della Valle e non si pensa, invece, a piccoli negozi di prossimità che rilancino quel commercio piccolo, che in qualche modo questa Giunta continua a nominare? Non credo che i commercianti della zona saranno poi molto contenti di avere una concorrenza di questo tipo giusto all'uscita di un parcheggio frequentato dai turisti.

E anche sul parcheggio – parlo anche del Prandina – vogliamo smettere di chiamare questi parcheggi “parcheggi scambiatori”? Ma perché allora anche piazza Insurrezione è un parcheggio scambiatore? Il parcheggio scambiatore, per come la vedo io, è fuori dalla città, ed è servito da servizi pubblici che portino dentro la città, se no, voglio dire, come fai a dire che la Prandina è un parcheggio scambiatore giusto a ridosso del centro? Perché se una macchina entra fino alla Prandina, e non trova parcheggio, secondo voi si gira e torna indietro, o va un po' più avanti a vedere se non ha un pochino più di fortuna dentro al cuore della città?

Allora, chiamiamo le cose con il proprio nome.

Quindi direi che anche questo è veramente un libro dei sogni.

Vorrei anche dire, proprio per non essere ingeneroso, che, per carità, la riqualificazione del Piazzale Boschetti mi piace, è interessante, elimina finalmente il problema dell'Auditorium, e trasforma un'area a ridosso della Cappella degli Scrovegni, così delicata – l'abbiamo sentito poco fa anche nelle parole della Consigliera Colonnello – va veramente bene.

Però, voglio dire, tante altre cose non vanno bene.

Ne cito alcune soltanto a volo d'uccello: il Parco Zantomio, che è stato completamente dimenticato, ma è nel cuore della città ed è stato in qualche modo destinato all'edilizia privata, quando poteva diventare un'area verde proprio nel cuore della città; il problema – come vi ho detto – del Prato della Valle; il problema annoso – che non ci dimenticheremo mai di dire – del nuovo ospedale.

Allora, dico, ben venga la distribuzione del DUP in tutte le case di Padova, perché è una conferma, è una smentita del programma elettorale del Sindaco. Il Sindaco è stato eletto con un programma elettorale e poi manda a

tutti, compresi i suoi elettori, l'indicazione che: no, si scherzava, ma che nuovo ospedale non si fa? Si fa, accidenti, si cambia solo la zona, magari, voglio dire, leciti interessi fanno sì che ci si sposti da una parte all'altra, ma poco di più, voglio dire, non credo che sia poi una cosa di poco conto.

Ho sentito, infatti, che nelle parole di alcuni della maggioranza questo ha procurato un po' di disagio e di difficoltà trovandosi un po' in incoerenza rispetto a quello che durante la campagna elettorale loro stessi avevano detto.

Non parliamo della cementificazione ulteriore del Parco Iris; non parliamo dell'attacco a cunei verdi; non parliamo di piste ciclabili, che nel DUP sono portate come se fossero chilometriche e chilometriche. Tutti noi facciamo l'esperienza, l'abbiamo fatta prima, l'abbiamo fatta dopo, c'è chi si muove con l'automobile propria, io per mia scelta personale mi muovo con la bicicletta mia, personale, e niente altro, assolutamente, avendo io, per la verità, il permesso per entrare quasi ovunque, ma credo che sia una scelta anche etica di girare in bicicletta.

Beh, quante volte ho trovato le piste ciclabili o finire nel deserto, o occupate dalle macchine, che l'hanno trasformata in un parcheggio? Non mi pare che l'aggressività che questa Giunta spesso manifesta contro i ciclisti, i piccoli motocicli, si abbia anche contro questo tipo di occupazione.

Vorrei poi citare alcuni punti che mi toccano personalmente: il problema dell'acqua. Sull'acqua ovviamente non c'è nulla rispetto a un sollecito per esempio agli ATO per rimodulare le tariffe in base alla composizione delle famiglie, che mi parrebbe invece molto utile, altro che libro dei sogni.

Ovviamente nulla, ci mancherebbe, ma nulla rispetto alla ripubblicizzazione dell'acqua, che invece molti Comuni stanno rilanciando in questo momento.

Poco, devo dire, c'è qualcosa, ma poco a sostegno della morosità involontaria, e così via.

Voglio trattare anche un altro argomento che mi interessa veramente molto da vicino: è il problema dell'accoglienza e dell'immigrazione. Questa Giunta si è distinta per scelte contrarie a questo, inutile che parli qui ancora della chiusura della Commissione Immigrati.

Voglio ricordare a tutti l'aumento della metratura degli appartamenti

per poter ottenere il ricongiungimento familiare. Parliamo di ricongiungimento familiare che, fra le altre cose, darebbe, voglio dire, maggior tranquillità e pace a questa città rispetto a degli immigrati che siano vicini alla propria famiglia.

Non parliamo poi, diciamo, dell'accoglienza in quanto tale, e al completo rinuncio dei fondi e dei progetti dello SPRAR, che avrebbero portato in città, per i richiedenti asilo, veramente moltissimo... una quantità elevata di denaro da poter utilizzare in progetti per l'immigrazione.

Poco, veramente poco, su un altro argomento che a me interessa molto: poco sul carcere e sul reinserimento dei carcerati. Un piccolo passaggio a pagina 210, poco altro.

Allora, devo dire, veramente un libro dei sogni, ma un libro dei sogni che, voglio dire, se le persone sono un minimo intelligenti per questo interpreteranno, e credo che alla fine, rispetto a tutto questo, si sarebbe potuto fare di più.

Ma concludo. Di recente abbiamo parlato qui, in Consiglio comunale, della variante al P.A.T., Piano di Assetto Territoriale, e abbiamo detto tutti che - alla faccia che eravamo a consumo di suolo zero - c'è stata una bella colata di cemento, per quanto si sia ridotto la cubatura, su questo non ho difficoltà a dirlo, sulla città.

E allora, voglio dire, su questo ci atteniamo, sui fatti, non su i bei progetti e le domande che tali rimangono.

Concludo dicendo che, oltre a tutto, i progetti cantierati in città - aggiungo, forse, anche, fortunatamente - sono davvero pochi. Perché, in realtà, la crisi economica sta facendo sì che quello che magari non riesce a fare l'opposizione avvenga, che molti progetti si fermano. E in questo, devo dire la verità, non ci vedo poi tutto questo male. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Nessun'altra richiesta di intervento?

Passiamo all'esame degli emendamenti. Dichiaro che sono tutti ammissibili, all'infuori del n. 4. Parliamo sempre di quelli presentati dal professor Marinello. Spiega.

Vice Segretario Generale dott. Negrin

Sì. Sono stati presentati ventidue emendamenti, sono tutti ammissibili, ad eccezione del n. 4, perché chiede di ridurre a quindici giorni...

Presidente Pietrogrande

Un attimo. Sì. Un attimo. Prima di esaminare gli emendamenti, essendo esaurita la discussione, credo che il Vice Presidente abbia già dichiarato chiusa la discussione, non vedo altri interventi, la parola al Sindaco per la replica ed anche per una precisazione.

Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. Chiedo, Presidente, che venga rettificato il testo del DUP, in quanto c'è stata una richiesta del Collegio dei Revisori dei conti.

A pagina 35 vorrei che fosse inserito "l'evoluzione dei flussi finanziari e situazioni economico-patrimoniali", sotto la prima tabella "entrate accertate e spese impegnate per gli anni 2011-2015". Quindi è una specificazione. E tra virgolette sempre: "tra le entrate in conto capitale dell'anno 2011 è compresa l'anticipazione di tesoreria". Quindi capite che è una rettifica puramente di carattere tecnico.

Per quanto riguarda il resto, ovviamente, avendo parlato ventisei minuti, non voglio portare via ulteriore tempo al Consiglio comunale, io penso che l'illustrazione che ho fatto è un'illustrazione completa, con tutti quelli che sono gli obiettivi più importanti dell'Amministrazione comunale di Padova.

Presidente Pietrogrande

Grazie, signor Sindaco. Dunque, stavamo dicendo, sono stati ritenuti tutti ammissibili, ad eccezione di uno, gli emendamenti. Però, passo la parola. Prego.

Vice Segretario Generale dott. Negrin

Sì. Sono tutti ammissibili, ad eccezione del n. 4. Perché le norme sull'accesso prevedono trenta giorni, quindi non è possibile la riduzione a quindici. Tutto qua.

Presidente Pietrogrande

Dunque, cominciamo, quindi, ad esaminare gli emendamenti, ricordando al Consigliere Marinello, che mi pare l'unico firmatario degli emendamenti, che ha ancora un minuto e quaranta per presentare gli emendamenti. Quindi può scegliere, se presentarli tutti, come gestire il suo tempo.

Partiamo con l'emendamento n. 1, che vi è già stato distribuito, dicevo, a firma del Consigliere Marinello.

Vuole presentarlo? Consigliere Marinello, vuole presentare l'emendamento? Chiedo scusa, un attimo la parola al consigliere Marinello. Ah, sì. Si reca qui? Prego.

Il Consigliere Marinello riferisce che utilizza il tempo che gli è rimasto per la dichiarazione di voto. Dunque, non vengono presentati gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ho preso atto. Per la dichiarazione...

(Intervento fuori microfono)

L'ho già detto. Ho già reso edotti i Consiglieri.

Allora emendamento n. 1.

(Intervento fuori microfono)

No, non ha detto che li ritira. Ha detto che non li presenta, perché vuole tenere un minuto e trenta per la dichiarazione di voto.

Chiedo scusa, Consigliere Marinello...

(Intervento fuori microfono)

No, non li ritira. Non li discute, perché utilizza il tempo che lei ha per la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Consigliere Marinello, chiedo scusa, può andare al suo scranno che lo dichiara lei a verbale, per cortesia? Grazie. Che il Consigliere Marinello ha deciso di ritirare gli emendamenti.

Quindi la parola al Consigliere Marinello. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì. Guardate, naturalmente, il peccato originale è il fatto che ci avete contingentato i tempi e di fatto questo ci impedisce di parlare, in qualche modo, anche di questo.

Allora io avevo degli emendamenti, emendamenti che sono stati ritenuti ammissibili, quindi immagino fundamentalmente che potessero portare un vantaggio alla discussione. Di fatto, però, adesso non mi metto a chiedere di votare venti emendamenti senza illustrarli, mi sembra mancanza di rispetto anche verso tutti i Consiglieri.

Quindi li ritiro e mi tengo il tempo del minuto e mezzo, cercando di essere velocissimo, non solo per la dichiarazione di voto ma per buttarci dentro qualcuno degli argomenti che avevo messo qui dentro. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Marinello. Dunque, considerato che sono stati ritirati gli emendamenti, dichiarazione di voto. Prego, prenotatevi. Non vedo prenotazioni.

Consigliere Marinello, a lei la parola. Considerato che ha fatto un piccolo intervento, chiedo agli Uffici di non tener conto dell'intervento di prima. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Ovvio che noi di Padova 2020 voteremo contro questo DUP, mi pare che sia stato, spero, illustrato bene da parte mia, e che anche il senso, diciamo, degli emendamenti che avevo presentato andavano in quel senso.

Faccio alcuni esempi degli emendamenti, così lasciamo perdere. Per esempio, si parlava della riqualificazione e rilancio dell'area Borgomagno. Ecco, io proponevo che questa, che era una frase molto, diciamo, condivisibile da tutti, venisse un momentino qualificata, per esempio, introducendo il concetto del consumo di suolo zero e dell'abbandono del progetto soprattutto del centro commerciale, che oltre a tutto avrebbe portato via il Parco Fantasia che per quella zona è sicuramente molto utile.

Lo stesso, per esempio, per Piazza San Carlo all'Arcella. Benissimo la sua riqualificazione - chi è che non è d'accordo - degli Azzurri d'Italia. Io sono stato tra i tanti, tantissimi, che hanno sostenuto il famoso referendum contro le torri e che è stato anche vinto a suo tempo, ci mancherebbe. Però, per esempio, pensavo che lì c'è una palazzina ex Coni abbandonata, che sarebbe bene proporre di recuperare e di utilizzare, e così via.

Faccio un ultimo passaggio e poi vi lascio. Va beh, proponevo che non solo si abbandonasse l'idea ovviamente della riqualificazione - sempre che così si possa chiamare - dell'ex Foro Boario che ha avuto l'opposizione anche di molte associazioni, tipo Italia Nostra, ma che, come ho detto prima, si pensasse di rilanciare quell'area nel significato del piccolo commercio, oppure nel significato delle attività culturali che a Padova ci sono ma che certamente in quell'area lì troverebbero una magnifica situazione.

Proponevo anche lo stombinamento del canale Alicorno facendo, quindi, una *promenade* che da lì arrivasse fino al centro. Vi risparmio le altre che riguardavano diciamo il censimento degli alberi e l'introduzione - lo dico all'Assessore Luciani - di questo benedetto, diciamo, censimento degli alberi monumentali che Padova aspetta dal 2015. Ho finito.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Micalizzi, ricordandogli, dottoressa, chiedo scusa, che ha a disposizione ancora? Ventisei minuti. Prego.

Consigliere Micalizzi (PD)

Mi sembra essere il Sindaco con ventisei minuti. Ma non lo sarò mai, non ho queste velleità.

Allora, va beh, è una dichiarazione di voto. Il Partito Democratico voterà contro, voterà no a questa delibera.

Il Sindaco esce, vedete. Entra solo per... Non so se avete notato, noi abbiamo un Sindaco che non ascolta il dibattito in Consiglio comunale, entra solo per votare e per fare i comizi dalla sua postazione o offendere l'opposizione. Vada pure se deve andare.

Mi fa piacere che questo mio intervento la tratterrà qui in Aula, la tratterrà qui in Aula. Mi fa piacere.

Dicevo, è una discussione che ha visto, anzitutto, una presentazione che parla da sola: un comizio lento, faticoso, di un Sindaco in difficoltà che per ventisei minuti ci ha raccontato... Ecco che mi interrompe, perché ogni volta che parlo gli do fastidio. In ventisei minuti, in modo faticoso, lento, ha raccontato il solito bla bla, condito anche di tante, guardate, cose che non sono assolutamente vere.

Tra un po' sulle mense della precedente Amministrazione ci sentiremo dire che i bambini all'asilo, con la precedente Amministrazione, mangiavano i bambini, perché, ovviamente, l'Amministrazione comunista fa fare questo. O ha raccontato sulla Caserma Romagnoli che finalmente è stato sbloccato dopo dieci anni di paralisi questa cosa, che è resa possibile grazie a

un provvedimento del Governo attuale, quindi approvato in questi mesi, e quindi l'Amministrazione lo può fare oggi, prima non c'erano gli strumenti. Quando tu eri al Senato, evidentemente, non avevi pensato a dare questi strumenti agli Enti locali, ecco.

Per capire, solo due esempi per capire come, poi, in realtà, è il solito bla bla bla - lo definisce un tuo ex Assessore - che ci sentiamo propinare in quest'Aula e nei mezzi di comunicazione, ma che poi, purtroppo, invece, corrisponde ad un'Amministrazione che assomiglia a quello che abbiamo sentito, un proseguire lento e inconcludente di questa Amministrazione.

Ha parlato di grandi riduzioni di costi. Io, per stare un po' su i temi, le riduzioni che vedo sono grandi riduzioni sul sociale, nonostante le cose che ho sentito prima dire dall'Assessore. Noi rimarchiamo il fatto che questa è l'Amministrazione che sul sociale ha tolto pesantemente. Quindi altro che le cose che abbiamo sentito, di cui abbiamo sentito parlare prima. Noi paghiamo volentieri le spese di un Sindaco che fa il proprio lavoro. Il problema è quando un'Amministrazione non produce, toglie i soldi a chi ha bisogno, toglie i soldi per il sociale, toglie soldi ai Quartieri per le manutenzioni e i lavori che si devono fare. Le condizioni, il degrado urbano è sotto gli occhi di tutti.

Spende poco per queste cose e spende tantissimo per gli stadi, queste opere di cui la città, secondo lui, sente il bisogno. Ma, d'altronde, un Sindaco che non ascolta neanche il dibattito in Consiglio probabilmente non si rende conto di quali sono realmente le priorità. Spendere poco per il trasporto pubblico. E avanti di questo tipo.

Quindi per queste ragioni - sono gli argomenti che abbiamo usato anche nel dibattito del precedente punto - il Partito Democratico voterà no.

Voglio anche fare una precisazione. Parla spesso il Sindaco della pesante eredità del passato, prima si parlava di diverse cose, anche sulle società. Poi, però, con grande, come dire, enfasi anche con grande enfasi il fatto che dalle alienazioni dei beni accumulati anche dalle precedenti Amministrazioni questa Amministrazione potrà incassare, incamerare tanti soldi da investire sulla città.

Allora, in questo caso, la pesante eredità vediamo che torna utile per poi poter fare tutti quegli interventi, tipo un terzo stadio in città o altre cose di cui ci ha parlato. Evidentemente, queste aziende non andavano così male.

Quello che non è mai successo nel passato è che l'Anticorruzione desse delle sanzioni per le nomine. Invece, con questa Amministrazione c'è anche l'intervento dell'Anticorruzione - il Sindaco non ha risposto a un'interrogazione che ho fatto sul tema - per la nomina del Presidente Rossi a Telerete. E poi si parla del disastro degli altri.

Quindi, caro Sindaco, se lei dal suo nascondiglio mi sente, visto che qui in Consiglio comunale non si ferma, faccia pure quei bellissimi opuscoli in carta patinata, a colori, da spendere, da spedire a tutte le famiglie; spenderemo dei soldi anche per cercare con la propaganda di sopperire alle difficoltà di questa Amministrazione. Ma guardi, glielo dico, non so se mi sente da dove si è nascosto, i cittadini di Padova capiscono, invece, hanno la misura di quello che questa Amministrazione sta facendo. E i tanti cittadini che stanno dimostrando il malcontento in diverse zone della città, in tanti Quartieri, dovrebbero essere per lei un campanello d'allarme per arrestare questa corsa folle e raddrizzare il tiro di un'Amministrazione che sta portando la città addosso a un muro. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Micalizzi. Non vedo altri interventi. E, dunque, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 81, ovvero la proposta al Consiglio comunale di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, con la precisazione che è rettificato così come illustrato dal Sindaco, ovvero a pagina 35, evoluzione dei flussi finanziari situazioni economiche-patrimoniali, sotto la prima tabella entrate accertate e spese impegnate 2011-2015, viene specificato: "tra le entrate in conto capitale dell'anno 2011 è compresa l'anticipazione di tesoreria".

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti 28: 20 favorevoli; 8 contrari.
Approvato.

Chiede la parola il Consigliere Calore. Prego.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

Sì. Avrei una mozione d'ordine per un cambio nell'ordine del giorno.

Dato che siamo freschi di argomento riguardo al patrimonio artistico, chiederei che il punto 80 venisse spostato al prossimo ordine del giorno, perché tra le varie cose c'è il finanziamento dei lavori di restauro di sette edifici vincolati, tra cui la chiesa di Santa Lucia in via Santa Lucia e la chiesa degli Eremitani, la parrocchia degli Eremitani, restauri e riconsolidamento, così, perlomeno, siamo ancora un po' alleggeriti, e di seguito lasciare il punto 77 dov'è e spostare alla fine dell'ordine del giorno il 76.

Presidente Pietrogrande

Sì. Grazie, Consigliere Calore. Riassumo la proposta. Il Consigliere Calore chiede di trattare al prossimo ordine del giorno il n. 80, e cioè Legge Regionale dell'87 la ripartizione delle quote dell'8% dei proventi secondari.

Ci sono degli interventi contrari?

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

In teoria, bisognerebbe spostare l'80 come prossimo ordine del giorno e poi 76 e 77.

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

Sì.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

L'ermeneutica dell'Assessore Cavatton...

Presidente Pietrogrande

80. Prego, dica, Consigliere.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

L'ermeneutica dell'Assessore Cavatton di quello che ho detto è perfetta. Portare, quindi, alla fine il n. 76, alla fine dell'ordine del giorno portare il 76.

Presidente Pietrogrande

Va bene. Allora, riassumo, 80, 77 e 76.

Consigliere Micalizzi, voleva intervenire? Prego, a lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì. Grazie. Io, invece, non sono d'accordo a questa variazione. Credo che la freschezza dei Consiglieri, come dire, possa essere mantenuta tale.

Faccio un'altra proposta. Siccome qui ci sono dei cittadini che sono interessati a sentire la discussione del Consiglio comunale sul punto numero, quello del Plebiscito, la permuta, quindi il n. 77, che...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito che nella tua proposta rimane dov'è, ma passa successivamente.

Quindi io propongo che per rispetto di questi... Posso parlare? Propongo per rispetto dei cittadini che sono qui da molte ore e anche per il lavoro che hanno fatto nel territorio in queste settimane, l'impegno che hanno dimostrato nella loro campagna, nella loro iniziativa, di discutere immediatamente il punto 77 e poi procedere con il punto 80, come chiedeva il Consigliere Calore, e poi il 76.

Quindi chiedo che il punto sul Plebiscito venga anticipato.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Pietrogrande

Calma. Allora, dopo mettiamo in votazione tutte le singole proposte.

Il Consigliere Micalizzi propone, se non ho mal compreso, 77 prossimo ordine del giorno. E a seguire? 80 e 76.

Si è prenotato anche il Consigliere Cruciato. Prego, a lei la parola.

Consigliere Cruciato (CoR)

Beh, a questo punto, guardi, visto che si sono fatte delle proposte, io proporrei che venga discussa subito quella sulla ripartizione delle quote dell'8 per mille e poi rimane inalterato l'ordine del giorno.

Presidente Pietrogrande

Ho compreso. Il Consigliere Cruciato propone 80 prossimo ordine del giorno e poi 76 e 77.

Allora mettiamo in votazione come prima mozione d'ordine quella del Consigliere Calore, che propone 80...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Calore, prego, a lei la parola.

(Intervento fuori microfono)

Sì. Consigliere Calore, prego, a lei la parola.

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

Cruciato ha meglio compreso l'andamento. Quindi io ritiro la mia mozione d'ordine.

Presidente Pietrogrande

Allora, ricapitoliamo, le due mozioni sono la mozione d'ordine Cruciato che propone 80, 76 e 77, e la mozione, invece, d'ordine Micalizzi, 77, 80 e 76.

(Intervento fuori microfono)

No. Prima metto in votazione. No. Metto... Consigliere Bettin, cortesemente, cerchi di rispettare l'ordine. Sto mettendo in votazione una mozione d'ordine. Cortesemente.

(Intervento fuori microfono)

Prego? Dichiaro aperta la votazione...

(Intervento fuori microfono)

Non riesco... La parola a Micalizzi, perché non la sento. Se il suo collega di partito urla non la capisco. Consigliere Micalizzi, a lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Per dirle due cose. Lo dico anche da Vice Presidente del Consiglio comunale. Allora, primo, il mio collega Bettin ha un richiamo al Regolamento e la invito a dargli subito la parola, perché può modificare il suo richiamo al Regolamento l'andamento della discussione e anche dei lavori del Consiglio. Quindi lei è tenuta a dargli immediatamente la parola. Questo glielo sto dicendo, poi lei faccia le valutazioni che vuole.

Io volevo fare un intervento contrario alla proposta del Consigliere Cruciato, credo che sia nel mio diritto.

Presidente Pietrogrande

Lo sta facendo.

Consigliere Micalizzi (PD)

Benissimo. Allora io sono contrario alla proposta del Consigliere Cruciato, che tra l'altro abita anche in zona Mortise, perché con questo ordine del giorno si mette in coda il punto a cui sono interessati i cittadini che sono venuti qui oggi in Consiglio. Io credo sia poco rispettoso nei confronti di chi è qui dalle tre ed è testimonianza di un atteggiamento di chi mette in coda gli interessi e la volontà dei cittadini di ascoltare e poter interloquire con la propria Amministrazione.

I cittadini con questo tipo di ordine che viene cambiato vengono messi in coda, alla fine, ultimi nell'ordine dei lavori, e credo che sia una scelta sbagliata che facciamo qui come Consiglio.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Allora dal momento che c'è un ordine cronologico devo rispettare. Consigliere Bettin, sia rapido, cortesemente, sia rapido.

Consigliere Bettin (PD)

So che l'ora è tarda e siamo tutti un po' stanchi. Ma, come faceva notare anche l'Assessore Cavatton, questa procedura non è corretta, Presidente, perché se ambo le votazioni dessero parere favorevole cosa succede dopo? Metta in voto una oppure l'altra, decida.

Presidente Pietrogrande

Benissimo. Grazie, Consigliere Bettin. Allora c'è un ordine cronologico, quindi le mozioni d'ordine devono essere tutte messe ai voti.

Prima mettiamo ai voti la mozione d'ordine del Consigliere Micalizzi, perché temporalmente presentata per prima.

Quindi dichiaro aperta la votazione sulla mozione d'ordine che prevede prossimo ordine del giorno 77, poi 80 e 76.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione ^(*).

Dichiaro chiusa la votazione. 27 votanti: 8 favorevoli; 19 contrari; 1 non votante. Respinta.

Mettiamo in votazione la mozione d'ordine. Metto in votazione...

(Voci confuse)

.... i Vigili.

Mettiamo in votazione la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Cruciato, che prevede il prossimo ordine del giorno il n. 80 e poi a seguire il 76 e il 77.

Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione (*).

Dichiaro chiusa la votazione. 28 votanti: 19 favorevoli; 8 contrari; 1 astenuto. Approvata.

Quindi passiamo a trattare l'ordine del giorno 80, ovverosia, come dicevamo, la disciplina di ripartizione delle quote dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativi all'anno 2014. Si tratta della proposta di Giunta 328 del 7 luglio scorso.

Passo la parola al signor Sindaco per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 80 o.d.g. (Deliberazione n. 47)**

OGGETTO: Legge regionale 20.08.1987, n. 44. Disciplina di ripartizione delle quote dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria. Anno 2014.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. Questi sono i fondi dell'8 per mille, sapete, degli oneri di urbanizzazione, come da legge regionale vengono destinati per gli edifici di culto. Anche quest'anno abbiamo seguito la stessa prassi. Quindi adesso io vi leggerò.

Ovviamente, sono su domanda diretta da parte della Curia e delle parrocchie. Adesso vi dico quali sono le domande e quali sono gli importi finanziabili.

Allora parrocchia di San Carlo Borromeo, importo dei lavori 134.000 euro, finanziabile.

Parrocchia di Santa Maria Assunta, 70.000 euro, finanziabile,

manutenzione ordinaria.

Parrocchia San Benedetto Abate, 152.000, non finanziabile, domanda incompleta e poco chiara.

Parrocchia Santa Maria Assunta a Bassanello, 58.086, manutenzione ordinaria e rifacimento del manto di copertura.

Edificio religioso chiesa di Santa Lucia, 200.000, finanziabile, restauro consolidato a seguito di evento sismico.

Parrocchia San Giovanni Battista, 15.634, finanziabile, manutenzione straordinaria.

Siccome l'argomento mi pare, direi, molto importante, mi spiace che ci sia un brusio su un tema così importante che riguarda il finanziamento delle nostre parrocchie. Ecco, si vede che a molti non interessa, oppure, insomma, la penseranno in modo diverso.

Poi abbiamo parrocchia dei Santi Angeli Custodi alla Guizza, istituzione... Prego?

(Intervento fuori microfono)

Sì. Per me è uguale per tutti, insomma. Parrocchia di Santi Angeli Custodi alla Guizza, 187.700, sempre finanziabile. Questo non è l'importo erogato.

Parrocchia Santa Maria Assunta di Padova, 53.000, ed è finanziabile.

Parrocchia San Lorenzo da Brindisi, 53.000, non finanziabile, perché non rientra nell'ipotesi del decreto.

Parrocchia San Girolamo, 79.120, finanziabile.

Parrocchia di San Pietro e Paolo, 13.000, manutenzione ordinaria, finanziabile.

Parrocchia Gesù Buon Pastore, 85.000, domanda incompleta.

Parrocchia San Giuseppe, 28.000, manutenzione ordinaria e

straordinaria impianti audio. Qui la domanda è finanziabile.

Provincia Veneta dei Frati Minori Cappuccini San Leopoldo, 35.000, finanziabile.

Parrocchia Santa Sofia, vincolato non finanziabile, perché i lavori già finanziati eseguiti.

Parrocchia Santo Stefano d'Ungheria, 93.000, manutenzione ordinaria, finanziabile.

Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, 15.500, manutenzione ordinaria.

Parrocchia di Santa Maria Assunta in Salboro non finanziabile, perché manutenzione ordinaria del campanile.

Parrocchia Santa Rita da Cascia, 83.319, è non finanziabile, in quanto nuova costruzione e manutenzione non rientra nella casistica.

Parrocchia San Martino a Voltabrussegana, 74.645, non rientra, ristrutturazione, non rientra dalla circolare della Regione Veneto.

Parrocchia Filippo e Giacomo Eremitani, 159.000, rientra, restauro e risanamento conservativo.

Parrocchia Madonna della Salute, 300.000, non rientra, perché è una ristrutturazione del patronato ad uso sala ricreativa, quindi non rientra.

Parrocchia San Fabiano e Sebastiano, non rientra, è manutenzione straordinaria, non rientra come da circolare della Regione Veneto.

Parrocchia San Gregorio Magno, rientra, 52.000.

Parrocchia della Santissima Trinità, non rientra, in quanto la ristrutturazione del circolo ricreativo non rientra, come da circolare regionale.

Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, 283.000, non rientra, sempre da circolare della Regione Veneto.

Vi dico il contributo che è stato erogato, sempre dei lavori finanziati nel 2014.

Parrocchia San Carlo Borromeo, contributo 13.400.

Parrocchia Santa Maria Assunta, contributo 7.700.

Parrocchia Santa Maria Assunta a Bassanello, 6.680.

Parrocchia San Giovanni Battista, 1.720.

Parrocchia Santi Angeli Custodi alla Guizza, 40.356.

Parrocchia Santa Maria Assunta Cattedrale di Padova, vincolato questo, 11.662.

Parrocchia San Girolamo, 6.488.

Parrocchia di San Pietro e Paolo, 1.300.

Parrocchia di San Giuseppe, 2.800.

Parrocchia Veneta dei Frati Minori Cappuccini, 7.700.

Parrocchia Santo Stefano d'Ungheria, 7.452.

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo, vincolato, 3.100.

Parrocchia Filippo e Giacomo Eremitani, 34.980.

Parrocchia San Gregorio Magno, 6.296.

Per un totale di contributi erogati, ripeto, la legge regionale sull'8 per mille relativa agli oneri di urbanizzazione, che è una percentuale che ogni anno va destinata, sugli interventi dell'anno 2014 151.634 euro. Ovviamente, con il parere favorevole anche da parte della Curia.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Prego, prenotatevi. Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Ho partecipato alla Commissione in cui sono stati illustrati i contenuti della delibera e la metodologia adottata. Abbiamo anche acquisito in sede di Commissione quanto scritto dagli organismi della Diocesi, che come da prassi utilizzata in tutti questi anni forniscono delle indicazioni di merito, chiaramente, una volta che sono state valutate il rispetto delle normative presenti. E quindi mi pare che la metodologia adottata sia quella degli anni precedenti, che è una metodologia applicata, direi, da parecchio tempo, che mi sembra condivisibile e rispettosa, nel senso che, da un lato, ci sono degli aspetti normativi che fanno, come dire, la differenza sull'ammissibilità o meno di determinate spese e questo è la legge che lo stabilisce. Per quanto riguarda il merito, mi pare che sia positivo il fatto che il Comune continui una prassi, appunto, utilizzata in questi anni, che è quella di un'indicazione che viene fornita in termini di priorità dagli organismi della Diocesi che, probabilmente, sono anche quelli che hanno un monitoraggio più preciso di quelle che sono le istanze e le priorità delle singole parrocchie.

Perché se andiamo a vedere, evidentemente, quanto speso da ogni comunità parrocchiale e quanto viene erogato ci sono chiaramente delle differenze abbastanza notevoli. Quindi non viene adottato un criterio squisitamente matematico, naturalmente, ma viene identificato da organismi della Diocesi, probabilmente, mi pare di aver così compreso, e mi sembra anche saggio, le parrocchie che avendo speso e avendo titolo per avere il rimborso che in qualche modo hanno più bisogno di avere delle coperture.

Io - solleciterei l'Amministrazione, lo facciamo ogni anno ma credo che sia una prassi di cui tener conto - assisto che ogni anno ci sono delle parrocchie che, pur presentando delle rendicontazioni e delle spese, non vengono ammesse. Significa che, quindi, a monte non vengono adeguatamente comprese le normative vigenti. E quindi credo che debba essere fatto uno sforzo, credo anche di comune accordo Comune e Diocesi, e comunque gli organismi curiali, per informare adeguatamente. So che, effettivamente, un'informativa arriva in modo preciso alle parrocchie, ma credo che magari vada incentivato questo sforzo per cercare di far comprendere a monte in modo più preciso quali sono le spese effettivamente ammissibili in modo, da un lato, di non creare, diciamo, attese che poi vengono frustrate a livello parrocchiale e dall'altro anche magari far lavorare a vuoto alcuni Uffici, chiaramente, del Comune che effettivamente potrebbero anche evitare con un'informativa magari più precisa a monte o

comunque con una consulenza a monte più precisa tra diocesi, parrocchia e Comune, in modo che tutta una serie di carteggi che arrivano e che effettivamente non hanno nessuna possibilità di passare non pervengano proprio ma, in qualche modo, vengano a monte già con opportuna consulenza tarpati in quanto non ammissibili. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Berno. Dichiaro chiusa la discussione. La parola al Sindaco per la replica. Prego.

Sindaco Bitonci

Grazie, Consigliere, per l'intervento. Questo, anche se l'importo, diciamo, ovviamente, è limitato, sono 150.000 euro, però, ovviamente, è un tema su cui, secondo me, anche a livello di Commissione consiliare si può discutere. Apprezzo il suo intervento. Anche secondo me è inutile far fare molte carte se dopo, alla fine, non arrivano al contributo.

In effetti, io, in precedenza, avendo fatto il Sindaco anche di un'altra città, avendo visto per vent'anni consecutivi l'erogazione di questi contributi con criteri, diciamo, inizialmente molto simili a questo, cioè venivano fatte le domande, poi c'era una Commissione, poi a seconda, molte domande di queste erano comunque incomplete, qualcuno non otteneva. Secondo me, va fatto un lavoro a monte. Cioè, quali sono le necessità di alcune parrocchie? Cioè, noi riusciamo attraverso l'8 per mille a risistemare un tetto, fare un lavoro di manutenzione straordinaria completo e non dando, magari, un contributo parziale che serve a poco o a niente? Questo è un tema di discussione, secondo me, Consigliere, che lei può tranquillamente portare.

Io sono d'accordo sul fatto che è inutile fargli fare domande per niente, è inutile dargli 1.500 euro. A cosa serve? Sembra quasi una carità dare 1.500 euro. Però, se noi riusciamo a convincere anche la Curia e le parrocchie che un anno si destina questa somma per una cosa, un altro anno per un'altra, e facendo un programma magari di tre anni in cui si destinano questi fondi dell'8 per mille dividendoli magari per 40-50.000 euro per tre opere, e quindi per tre anni facciamo nove interventi un po' significativi, ha un senso. Perché sempre ho fatto così in passato, cioè si parlava con la Curia e si diceva "è inutile che presentate". Dove ero Sindaco prima ogni frazione ha la sua parrocchia più ogni borgo aveva la sua parrocchia e quindi erano sempre

quindici domande, più ovviamente i frati. E' quello che succede qui a Padova, no? Però, se noi riusciamo a parlare con loro e dire "ci sono tre interventi significativi?". Sappiamo che l'8 per mille sulla percentuale degli oneri di urbanizzazione sono 150.000 euro in media ogni anno o 200.000 euro. Decidiamo con loro che facciano tre domande e quelle tre domande vengono finanziate.

Però, è una cosa che io lascio, ovviamente, alla gestione anche della Commissione e del Consiglio comunale, potrebbe essere un tema di discussione direttamente anche con la Curia.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto. Prego. Consigliere Calore, a lei la parola.

(Esce il Consigliere Marinello – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Consigliere Calore (Bitonci Sindaco)

Sì. Rappresento questa compagine politica della lista Bitonci Sindaco e il voto sarà favorevole, vedendo soprattutto alla grandissima opportunità che c'è finalmente nel vedere la facciata della rettoria di Santa Lucia, deturpata dall'evento sismico di tre anni fa, rinnovata, e quindi restituire uno spazio importante storicamente alla città laddove proprio si uniscono due realtà, una del Comune, che è l'oratorio della scuola piccola di San Rocco, e, appunto, la chiesa di Santa Lucia annoverata, comunque, tra le più antiche della città. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Non vedo altri interventi. Quindi dichiaro aperta la votazione sulla proposta di Giunta 328 del 7 luglio 2016 relativa alla ripartizione delle quote dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 26 votanti: 26 favorevoli; 1 non votante.
Approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo e cioè trattiamo l'ordine del giorno 76. Si tratta della proposta di Giunta 359 del 19 luglio scorso, ovverosia le varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili. Si parla dell'adozione.

Passo la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 76 o.d.g. (Deliberazione n. 48)**

OGGETTO: Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili (L.R. n. 4 del 16/3/2015 art. 7). Avviso del 18/1/2016. Adozione.

Sindaco Bitonci

Grazie, Presidente. Abbiamo già visto questa delibera in Consiglio comunale. Come sapete, noi ogni anno presentiamo in Consiglio una variante dove riclassifichiamo delle zone su richiesta, ovviamente, dei cittadini, delle zone che sono edificabili le restituiamo a verde, così come abbiamo fatto anche nella variante precedente. Questa è la fase conclusiva. Così posso anche dirvi quali sono i pareri da parte della Commissione.

Quindi noi accogliamo le cinque richieste rispetto alle sei presentate, com'è stato motivato più volte anche in Commissione, e stabiliamo che l'accoglimento delle domande comporta al richiedente l'obbligo della sottoscrizione prima dell'approvazione della variante.

Quindi con questa variante, insomma, abbiamo avuto sei domande e il parere favorevole è per cinque. Grazie.

(Esce il Consigliere Silva – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Prego, prenotatevi. Non vedo prenotazioni. Quindi dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto. Prego. Consigliere Micalizzi, a lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Intervengo solo in dichiarazione di voto per non tirarla troppo per le lunghe. Ripeto lo stesso intervento che ho fatto la scorsa volta su una delibera di questo tipo, cioè si procede con delle variazioni in campo urbanistico, in questo caso che riguardano la gestione delle aree verdi, a spizzichi e bocconi, senza un ragionamento integrato, senza coinvolgere i cittadini, cioè si risponde a domanda puntuale, “mi serve questo”, “prendi”. Questo non è un modo di far città.

A mio avviso, uno strumento di questo tipo potrebbe avere delle grandi potenzialità se questa Amministrazione decidesse di chiamare i cittadini, fare capire qual è l’opportunità che si ha a disposizione, tra l’altro un’opportunità messa in campo dalla Regione, in modo tale da poter fare in modo che questo strumento possa avere i suoi frutti e i suoi benefici per la città.

Il verde porta benefici se è ben raccordato, non se diamo un pezzetto di qua e un pezzetto di là. Questo è un modo miope di fare città, è un modo miope di fare programmazione urbanistica.

Quindi l’appello è quello che si utilizzi questo strumento con maggiore coscienza, soprattutto anche dando le informazioni ai cittadini e facendo un’operazione di tipo integrato. Questo modo di procedere non ci convince. Per questo motivo ci asterremo.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Cruciato. Prego, a lei la parola.

Consigliere Cruciato (CoR)

Sì. Grazie. Volevo fare alcune precisazioni che sono praticamente un po' diverse da quanto ho sentito fino adesso.

Intanto, questa delibera recepisce una legge regionale, per cui non c'è un indirizzo dell'Amministrazione. La legge regionale prevede che ogni anno noi dobbiamo predisporre le varianti, cosiddette "varianti verdi". Se qualcuno fa un passaggio in Commissione, come chi c'è stato, forse si studia qualcos'altro, sa benissimo che il documento preliminare - e c'è anche scritto sulla delibera, basta leggere - è stato presentato i primi dell'anno. Adesso è obbligatoria l'adozione. Per cui, non siamo in presenza di spizzichi e bocconi ma siamo in presenza di una compartecipazione di questa variante che è in adozione. E come qualcuno... Se si va a leggere, la norma prevede trenta giorni più trenta. Nei trenta giorni c'è la pubblicazione, per cui qualsiasi cittadino può andare a verificare quanto predisposto, e nei successivi trenta giorni tutti i cittadini possono praticamente ovviare, presentare osservazioni e quant'altro, come succede in tutte le adozioni di variante. Allora questa variante recepisce la legge regionale, la vedremo ogni anno a prescindere dal colore dell'Amministrazione, perché è una rispondenza di legge.

E, un'altra cosa, come diceva il Sindaco, cinque sono state accettate, una non è stata accettata, non perché fosse diversa dalle altre ma perché era già stata recepita nella variante del Piano di interventi appena approvato. Per cui, diciamo che rispetto alle istanze presentate c'è un 100% di accoglienza.

Nulla toglie, come vi dicevo, noi abbiamo la cittadinanza, sia noi Consiglieri, che tutti i cittadini di Padova, hanno trenta giorni più trenta, che come abbiamo visto anche nel Piano degli interventi abbiamo lasciato aperta la possibilità di fare osservazioni ulteriori ai sessanta giorni. Per cui, non c'è niente di campato per aria. E' programmazione regionale e l'Amministrazione recepisce la programmazione regionale.

Se entro questi trenta più trenta i cittadini ritengono di fare osservazioni, poi, come quelle che abbiamo visto nel Piano degli interventi, verranno valutate prima in Commissione Urbanistica e poi portate in Consiglio comunale.

Comunque, prendo l'occasione per esprimere il parere favorevole a questa delibera, visto anche, poi, oltretutto, il lavoro che è stato svolto da inizio gennaio fino adesso nelle Commissioni competenti. Grazie.

(Entra il Consigliere Marinello – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Cruciato. Non vedo altri interventi. Quindi dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno 76, ovverosia sulla proposta di Giunta 359 del 19 luglio scorso avente ad oggetto le varianti verdi per la riclassificazione delle aree edificabili.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 27 votanti: 20 favorevoli; 7 astenuti.
Approvata.

Passiamo all'ultimo ordine del giorno. Si tratta dell'ordine del giorno n. 77 avente ad oggetto la proposta di Giunta 322 del 28 giugno scorso, e cioè la permuta di un immobile di proprietà comunale sito in via del Pioveghetto con un immobile di proprietà privata in via del Bigolo con un conguaglio a favore del Comune di Padova.

Passo la parola all'Assessore Grigoletto per l'illustrazione della proposta. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 77 o.d.g. (Deliberazione n. 49)**

OGGETTO: Permuta di immobile di proprietà comunale in via del Pioveghetto con immobile di proprietà privata in via del Bigolo con conguaglio a favore del Comune di Padova.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Questa è una permuta di immobile di proprietà comunale in via del Pioveghetto con immobile di proprietà privata in via del Bigolo con conguaglio a favore del Comune di Padova.

In questa operazione il Comune di Padova ci guadagna anche in termini economici. Infatti, con l'operazione di permuta con conguaglio a favore del Comune di Padova pari a 147.625,60, di fatto l'altra area è 373.073 euro, c'è un conguaglio di 216.513 che verrà corrisposto in trentadue rate mensili dell'importo di 4.100,71, e ciascuna in quattro rate, oppure in quattro rate mensili dell'importo di 4.100,72 ciascuna degli immobili così censiti nell'ambito catastale. Ci sono i mappali. Quindi, di fatto, questa è la permuta.

Quindi non c'è un costo per il Comune. C'è un vantaggio, perché il Comune di Padova ci guadagna sia in termini economici, che in termini di proprietà. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Prego. Consigliere Micalizzi, a lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Grazie Presidente. Stiamo discutendo di una permuta dove il Comune ci guadagna anche, come abbiamo sentito dall'Assessore Grigoletto che ha appena parlato.

In realtà, questa è la delibera propedeutica alla realizzazione dello stadio del Plebiscito. Perché con questa permuta l'Amministrazione comunale entra in possesso di un'area indispensabile per realizzare quel progetto folle di parcheggi intorno all'impianto dello stadio del Plebiscito attuale, dello stadio di rugby, per implementare quell'area lì di quasi un migliaio di parcheggi che saranno, come dire, probabilmente i primi, non so se quelli definitivi, secondo me ne serviranno degli altri, l'area parcheggio per il nuovo stadio. Quindi stiamo parlando di questa cosa, il primo passo che l'Amministrazione comunale farà per la realizzazione dello stadio. Quindi io parlo, anzitutto, di questo tema qua.

Non sono convinto che è una permuta a pieno a vantaggio del Comune, caro Assessore, ma soprattutto cara Giunta e caro Sindaco Bitonci. Perché, anzitutto, i soldi che le deve l'altra parte sono per compensare i valori delle aree in gioco, quindi un pezzo lo danno in terreni e un pezzo viene dato in denaro. Ma non solo, quell'area è un'area che da circa vent'anni è a disposizione della persona con cui si fa questo scambio, e l'area di pertinenza è a disposizione delle piscine del Nuoto 2000 ed è l'area che viene utilizzata per servizi, parcheggio e quant'altro, viene utilizzata per attività propedeutiche. A mio avviso, secondo me, anche su questo caso forse si poteva tener conto del fatto che la proprietà sono anni che usufruisce di quell'area.

Ma parliamo dello stadio, perché è questa la cosa più importante, al di là dello scambio che si sta facendo. Questa è la delibera che servirà a portare lo stadio del Calcio Padova nel sito degli impianti del Plebiscito per poter realizzare i parcheggi.

Questa, secondo noi, ve l'abbiamo detto già in occasione della discussione del bilancio, l'abbiamo detto in Commissione all'Assessore Rampazzo, secondo noi, è una scelta profondamente sbagliata, è una scelta sbagliata sia per le casse del Comune... Guardate, noi non siamo contrari al fatto che la nostra società sportiva, il Calcio Padova, abbia uno stadio più funzionale all'Euganeo, questo ci può stare, ma deve essere fatto senza spese da parte dei cittadini padovani e senza interessare il bilancio, i soldi del Comune di Padova, che devono essere, invece, impegnati non per fare stadi ma per sostenere politiche di interesse ai cittadini.

L'Amministrazione comunale vuole aiutare la società sportiva per realizzare un nuovo stadio? Lo faccia mettendo a disposizione altre carte in gioco. Utilizzi esempi che abbiamo visto virtuosi come Reggio Emilia e come Udine, dove la società sportiva, grazie anche ad altri finanziamenti privati, è riuscita senza costi per l'Amministrazione comunale a realizzare stadi bellissimi. Guardate che su questo punto noi siamo perfettamente disponibili a ragionare. Ma non si usino risorse dei cittadini padovani per un'opera che non è una priorità per la città. Non è una cosa che prima si è lasciata indietro a caso. Non è una priorità, a nostro avviso, per la città e non è una priorità che deve impegnare i soldi dei cittadini.

I soldi dei padovani... Diamo, piuttosto, quei 3 milioni a chi ha bisogno, ai più poveri, per risistemare i Quartieri, per sistemare problemi di viabilità che in quella zona già esistono anche senza uno stadio del calcio e

un impianto che porterà quel tipo di manifestazioni.

Siamo anche contrari per l'impatto che avrà sul quartiere, sia in termini di traffico ma anche in termini di consumo di suolo e di utilizzo di aree a servizi di quel quartiere. Lì sta crescendo una zona residenziale che, invece di diventare un'area intorno alle aree vicino, insomma, immersa nel verde, sarà il retro di uno stadio.

Chiudo, Presidente, mi lasci dieci secondi, che credo che su questo tema, visto anche l'impegno di numerosi cittadini che quando hanno appreso la notizia si sono subito attivati e nel giro di undici giorni hanno raccolto 1.144 firme - mi dispiace che il Sindaco non stia ascoltando - chiedendo all'Amministrazione comunale di interloquire su questo punto, io chiedo che l'Amministrazione comunale - ho finito - si fermi un attimo e decida di aprire un dibattito, un'interlocuzione con questi cittadini, con i quartieri. Il Sindaco dice spesso che ascolta i cittadini. Lo faccia anche in questo caso. Noi daremo una mano.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Micalizzi. Grazie.

Consigliere Micalizzi (PD)

E prima di procedere su questa cosa ascolti anche quello che i cittadini vi stanno dicendo. Sono 1.144...

Presidente Pietrogrande

Grazie. Consigliere, l'ho già invitata a chiudere.

Consigliere Marinello, a lei la parola. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì. Grazie. Qui non abbiamo contingentamento, vero? Posso parlare cinque minuti? Beh, sì.

No, bene che io possa parlare cinque minuti, perché così anche i Consiglieri della maggioranza, qualcuno so che si è lamentato di non aver potuto discutere dei miei emendamenti, adesso avrà modo di intervenire e discutere.

Sì, questa è un'altra cosa che suscita perplessità. Perché, leggendo la proposta di delibera così com'è, appare uno scambio di immobili con anche vantaggio per il Comune e quindi verrebbe da dire "perché no?". A parte che avviene a favore di una società su cui di recente sulla stampa ho letto qualcosa, insomma, che non è stato proprio tutto a suo onore.

Detto questo, devo dire che, ovviamente, noi come Padova 2020 siamo assolutamente contrari. Perché è una piccola testa di ponte, è un piccolo momento. Ti verrebbe da dire "ma sì, votiamolo, perché tanto". Ma è il primo passo per aprire la strada poi ai parcheggi sussidiari al Plebiscito a cui noi come Padova 2020... E immagino, vista la presenza che c'è stata qui e il numero elevatissimo di firme che sono state raccolte, aggiungo trasversali, difficile fossero tutti elettori del Centrosinistra, questo forse dovrebbe invitare anche la maggioranza a ragionare un po' di più sulle scelte che fa. Perché, certo, si accontenta una parte ma si scontenta una parte probabilmente maggiore. Si apre, comunque, voglio dire, un cuneo, una testa di ponte e, insomma, a Padova queste cose le abbiamo viste più e più volte, che poi aprono la strada al fatto, all'utilizzo del territorio.

Come ho già detto, a noi di Padova 2020 interessa fino a un certo punto lo stadio. Interessa molto la difesa del territorio. E, in qualche modo, cementificare ulteriormente, creare una viabilità palesemente almeno in sofferenza per quella zona, spacciare - passatemi la parola - un parcheggio palesemente al servizio del calcio come invece un parcheggio scambiatore quando, lo ribadisco, ce ne sono degli altri di vuoti, e uno si chiede a cosa servono esattamente quelli del tram, quello sì, oltretutto, è un vero parcheggio scambiatore, perché lascio la macchina lì e entro in centro con il tram, mentre i nuovi parcheggi richiederebbero un cambio di viabilità. E abbiamo visto oggi, fra le altre cose, qual è la sofferenza anche della mobilità padovana, come in qualche modo i cambiamenti di linee, le sofferenze anche degli operatori stessi di Busitalia, in qualche modo, sta creando grosse difficoltà alla città.

Insomma, in poche parole, dal nostro punto di vista, un ulteriore intasamento di traffico, di inquinamento, in un'area che certamente non ne ha bisogno, un'area già in grande sofferenza per mille altre cose. Perché tutta quell'area, in qualche modo, avrebbe bisogno di una riqualificazione che non

passasse attraverso uno stadio, attraverso una nuova viabilità, attraverso dei parcheggi.

Sono anche in preoccupazione, per la verità, per il rischio idraulico. Padova non è certo una città che si difenda bene dal rischio idraulico. Spesso e volentieri cementificare in certe zone senza avere ben chiaro cosa deve succedere è, in qualche modo, perlomeno un rischio.

Aggiungo che mi risulterebbe che al momento ci sono anche grandi criticità, perché i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile non hanno ancora dato il beneplacito a che questo avvenga.

Allora, io ripeto, noi in qualche modo siamo fortemente contrari, non soltanto per, ripeto, lo stadio qui, lo stadio lì. Anche se rimane anche un punto di domanda enorme, lo stesso che rimane, per la verità, per il nuovo ospedale: e del vecchio stadio, come del vecchio ospedale, che cosa si farà? Che fine farà? Diventerà una zona completamente degradata con parcheggi ancora meno tutelati e utilizzati, o cosa si pensa di farne? Anche su questo noi abbiamo forti punti di domanda. Quindi a questo tipo di richiesta va risposto no dalla città. Perché, in realtà, ripeto, apre un processo molto pericoloso in quell'area e se si apre questo momento qui è ancora più difficile tornare indietro.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Beda. Prego.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Presidente. Come dicevano i colleghi che hanno preceduto il mio intervento, questa non è solo una delibera tecnica ma in realtà è la prima di una serie di delibere che apre la strada alla realizzazione dello stadio per il Calcio Padova, appunto, nell'impianto del Plebiscito. Ecco perché nei ragionamenti che proviamo a mettere in campo questa sera proviamo ad allargare anche il campo in una discussione che riguardi anche questo vostro progetto, che noi riteniamo folle, folle per gli stessi motivi che noi abbiamo ripetuto prima in Commissione e poi all'Assessore Rampazzo nella discussione del bilancio, quando andammo a mettere quei 3 milioni di euro che - come il Sindaco ha dichiarato - non basteranno per la realizzazione di uno stadio che, in realtà, richiederà ai cittadini padovani la spesa di una

somma molto, molto superiore a quella dichiarata in fase di approvazione del bilancio. E ce lo dicono le cifre. Se il costo per l'esproprio e la cementificazione dell'area per costruire i parcheggi ha subito un aumento del 23%, ci dovremmo forse chiedere come con poco più di un milione di euro noi potremmo anche realizzare due nuove curve, più la sistemazione delle tribune, come potremmo realizzare il GOS e i sistemi di sicurezza, come potremmo adattare l'area ad una nuova viabilità, come potremmo realizzare una nuova vasca di laminazione oltre, ovviamente, ad una nuova area stampa, alle aree per i disabili che vogliono vedere le partite, in un conto totale che fa aumentare queste cifre, facendo raggiungere cifre spropositate, tutto a carico dei cittadini padovani che uno stadio ce l'hanno già. Certo, può essere migliorato, da questo punto di vista abbiamo messo in campo una proposta, ma che non può ricadere totalmente sulla schiena, sulla testa dei cittadini padovani. Senza considerare altri aspetti, la convivenza con altri sport. Ma cosa ne sarà? L'abbiamo provato a chiedere all'Assessore Rampazzo più volte e c'è stato risposto "l'Amministrazione vuole fare così, punto e basta". Senza considerare l'impatto sulla viabilità dei Quartieri Mortise e Arcella. Ma come faremo a gestire il traffico senza prevedere un adeguato sistema di viabilità, di viabilità pubblica, di revisione degli attuali parametri? Senza considerare dove finiranno gli uffici che adesso risiedono allo Stadio Euganeo, la sede del Calcio Padova, gli uffici del Coni, gli uffici dell'Assessorato allo sport. Che ne sarà dello Stadio Euganeo? Lasciamo una cattedrale vuota? Lasciamo una cattedrale vuota nel Quartiere di Montà?

Ecco perché a noi sembra assurdo che per costruire uno stadio che al massimo potrà fare la serie B noi chiediamo ai cittadini padovani di spendere tutti questi soldi, quando uno stadio, appunto, il Calcio Padova ce l'ha. Certo, può essere migliorato per dare ai nostri tifosi, ai nostri appassionati, un servizio ancora migliore di quello attuale, ma certo da qui a chiedere uno sforzo alle nostre casse così esigue per, appunto, strizzare l'occhio ad una parte dei tifosi, certo, questa cosa è una cosa che non ci può andare bene.

Ed ecco perché, nonostante questa sia una variabile tecnica ma, appunto, è l'inizio di un percorso che porterà il Calcio Padova, secondo le vostre intenzioni, allo stadio del Plebiscito, noi su questo ragionamento non possiamo che ribadire la nostra contrarietà, peraltro già espressa nelle precedenti sedi.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Questa vicenda mi fa venire in mente un qualcosa di analogo accaduto circa un annetto fa, che vide protagonista l'Assessore Grigoletto e l'Amministrazione comunale, e riguardava il trasporto pubblico. L'Amministrazione stava andando dritta dritta verso il burrone, c'erano migliaia e migliaia di cittadini che urlavano - dico letteralmente - dalle periferie, dai quartieri, dalle zone che erano state interessate a un piano di cambio di linee dei bus assolutamente irrazionale e sembrava che tutto questo non toccasse l'Amministrazione.

Devo riconoscere che allora l'Assessore Grigoletto ebbe la correttezza e l'umiltà di venire ad ascoltare, con me presente e anche altri Consiglieri anche dell'opposizione, quindi questo è stato un passaggio apprezzabile, devo dire, anche da parte nostra, di venire in diretta ad ascoltare le lamentazioni, le urla, le preoccupazioni anche drammatiche di questi cittadini e di fare un dietrofront che io ho considerato un atto di grande saggezza. Perché andare avanti così, oltre a farsi male, chiaramente, l'Amministrazione, oltre a farsi male l'azienda gestore, perché avrebbe perso notevoli, chiaramente, entrate da bigliettazione, si creava un danno grave alla città. C'è stato un riconoscimento che quella strada non aveva senso perseguirla.

Io credo che anche in questo momento si presenti uno snodo drammatico e importante allo stesso modo per quanto riguarda lo stadio del Plebiscito. Stiamo andando in un *cul de sac*, cioè in una via senza ritorno, che non ha prospettive, che non ha una logica che razionalmente i cittadini padovani possano comprendere. A parte un gruppuscolo molto esiguo ma molto probabilmente in sintonia con il Sindaco che sta, come dire, perorando questa causa, ci sono dall'altra parte migliaia e migliaia di cittadini, peraltro molti di questi che hanno votato Bitonci, molti di questi che hanno fatto anche la campagna elettorale a favore di Bitonci, che gli stanno urlando "stai sbagliando, stai mettendo in grave crisi, in grave difficoltà un'intera zona della città - cioè Padova nord, in particolar modo - stai sbagliando, non stiamo comprendendo questa scelta, perché non si sostiene da un punto di vista di motivazioni, stai buttando via denaro pubblico a favore di un progetto che certamente non migliora la qualità di vita di quella zona e certamente non è un valore aggiunto per tutta la città".

E credo che questo urlo di dolore, di difficoltà, di incomprensione, sia stato anche espresso in modo molto forte, molto anche plastico, da alcuni

soggetti, sia Consiglieri, sia rappresentanti della Giunta, di maggioranza, che hanno dato, secondo me, uno scatto, così, anche di, una scossa elettrica e una, chiamiamola, sollecitazione forte al Sindaco e alla maggioranza per cambiare rotta e io credo davvero per il bene della città.

Qui, al di là di qualsiasi valutazione di parte, stiamo assistendo purtroppo a una china estremamente grave, delicata, problematica per la città, dannosa. Nel poco tempo che mi rimane io ribadisco una preoccupazione che è ancora maggiore, se si vuole, dell'obiettivo del Plebiscito, che è il futuro per la zona Padova ovest zona stadio. Abbiamo assistito a un cambio di progettualità per il nuovo ospedale, stiamo assistendo a uno svuotamento dell'utilizzo sportivo dell'Euganeo. Aumentano enormemente le nostre preoccupazioni su quale sia la progettualità per quell'area.

C'è un progetto? Se c'è, ci venga dichiarato in questa fase, nella fase in cui si sta dicendo che il Calcio Padova si sposterà altrove. Se non c'è siamo altrettanto preoccupati, perché si crea un buco nero. E non ci si dica che questo viene coperto da spettacoli gestiti da Zed, perché, ovviamente, è un qualcosa che non ci convince.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. Dichiaro chiusa la discussione.

Consigliere Pasqualetto. Va bene. Dichiaro... Va bene. Consigliere Pasqualetto. Però vi invito a prenotarvi un attimo prima. A lei la parola.

Consigliere Pasqualetto (FI)

Scusi, Presidente. Sarò più attento e celere a prenotarmi per le prossime dichiarazioni nei prossimi Consigli.

Rispetto a questa delibera ci tengo a seguire il ragionamento fatto dall'Assessore Grigoletto. Però, prima di entrare nel merito, diciamo, specifico di questa delibera è importante capire come noi di Forza Italia intendiamo rappresentare il mandato che ci è stato dato dai nostri cittadini e che stiamo facendo giorno dopo giorno con tutto il Gruppo, con il nostro Capogruppo e con tutti gli altri, per un solo scopo, che per noi è fondamentale. Noi lavoriamo per, ovviamente, il bene Comune, questo lo fanno tutti i Consiglieri, ma chiaramente le priorità sono diverse, se no non ci

sarebbe una maggioranza e non ci sarebbe un'opposizione, non ci sarebbero due visioni diverse dei nostri temi. Il tema nostro di Forza Italia è lavorare per cercare di tutelare il più possibile i cittadini che giorno dopo giorno si vedono continuamente mettere le mani in tasca senza avere un ritorno reale dal punto di vista dei servizi che questo Stato offre. Per noi è fondamentale, questo è il primo, una proprio delle prime tematiche che unisce nei valori noi aderenti a Forza Italia, il proteggere i cittadini. E questo significa, questo lavoro di protezione, avere attenzione spasmodica e maniacale su come i soldi di questi stessi cittadini vengano utilizzati. Perché oggi, giocoforza, in una congiuntura così complessa, continuare a chiedere senza dare è qualcosa non solo più che non è accettabile ma non è soprattutto sostenibile. Il tema è che non c'è più la sostenibilità.

Questo è ben rappresentato dal lavoro del nostro Assessore in Giunta, che è riuscito in soli due anni a riportare Padova a essere una delle città meno tassate d'Italia. Questo è importante ricordarlo, dobbiamo ricordarlo tutte le volte che in soli due anni Padova passa da una delle città più tassate a una di quelle meno. Non lo dice Carlo Pasqualetto, lo dice la CGIA di Mestre. E io ringrazio il lavoro che ha fatto l'Assessore Grigoletto fino ad oggi, insieme all'Amministrazione, tutta, e agli Uffici che con lui lavorano giorno per giorno per cercare di portare a casa questo importante risultato.

Allora capite bene che per noi è importante guardare e osservare, insomma, che questi soldi non vengano utilizzati nella maniera sbagliata, e lo facciamo, e continueremo per tutto il mandato a vigilare in questo senso.

Ma in questa delibera di cos'è che stiamo parlando? Questa delibera parla di una permuta, una permuta su un terreno che viene scambiato e che porta alla nostra Amministrazione un conguaglio e quindi dei soldi. Il Comune di Padova con questo atto ci guadagna.

Io ho ascoltato gli interventi dell'opposizione, capisco dove vogliono andare a parare, seguo il ragionamento. Ma gli dico attenzione, perché partite dalle premesse sbagliate. Sui discorsi che fate voi il punto importante dove si andrà a votare non è oggi, è a novembre, quello sarà il momento fondamentale dove potrete discutere queste tematiche. Ma qui, oggi, si parla di un'operazione positiva, che porta valore all'Amministrazione, che porta valore a quell'area, che rafforza – attenzione, Consigliere Marinelli - il sistema di trasporto pubblico, perché rafforza un parcheggio scambiatore. Ha capito? E' diversa la questione. Lo va a rafforzare con quell'atto, non diversamente.

E quindi quello che io ritengo in questa delibera è che si vada a servire un'area e tutto quello che c'è vicino, insomma, a questa stessa area.

Quindi ritengo che questa sia una delibera sensata, razionale, di valore. Ringrazio l'Assessore Grigoletto che ce l'ha proposta. E la voteremo positivamente.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Bettin. Prego.

Consigliere Bettin (PD)

Consigliere Pasqualetto, devo essere sincero, apprezzo, io personalmente, l'onestà intellettuale con cui ha svolto il suo intervento. Lei ha ascoltato... Vedo che l'Assessore Cavatton ridacchia. Gli dà fastidio forse.

Lei ha ascoltato attentamente gli interventi dell'opposizione. E' un tratto, appunto, che anche la contraddistingue, in effetti, a differenza di alcuni suoi colleghi e del Sindaco, soprattutto, che anche oggi manca dall'Aula.

Io, però, ho ascoltato molto bene il suo intervento e anche soprattutto le cose che ho letto attentamente sugli organi di stampa. Ho letto che c'è il timore suo e del Capogruppo di Forza Italia, che è il secondo partito di questa coalizione che sostiene il Sindaco Bitonci, ecco perché per noi opposizione PD ha assunto un fatto politico rilevante questa dichiarazione così netta, ho letto che voi ritenete che sullo Stadio Plebiscito non si stia spendendo in maniera oculata il denaro pubblico. E non cito qui le battute fatte per dare un colore, un brio, insomma, agli articoli.

Però, il punto centrale che io ritengo molto interessante e su cui pacatamente, al di là dei tentativi di purga di Bitonci del dissenso, servirebbe che questo Consiglio ragionasse seriamente, è esattamente questo: c'è un pezzo di maggioranza, oltre che tutta l'opposizione, che ritiene che su questa operazione si stia di fatto sprecando denaro pubblico. E questo ha un valore per me, ha un valore oggi, ho capito le sue ragioni, avrà un valore a novembre quando, ho letto bene fra le righe del suo intervento, sarà possibile anche una scelta che al di là delle appartenenze politiche metta al centro il bene Comune, l'interesse dei cittadini e quella giusta maniacale attenzione a che non vengano dissipate risorse che lei ha richiamato nel suo intervento, e

che io condivido, come condividono credo i miei colleghi.

Dissipare denaro pubblico vuol dire spendere milioni di euro. Non sono 3, amici, colleghi, cittadini, Giunta, non sono 3. Ce l'ha detto l'Assessore al bilancio che non sono 3. Sono almeno il doppio. Noi diciamo il quadruplo, abbiamo fatto i conti. Emergerà la verità. Quindi è bene che ci parliamo chiaro fin da subito. Perché sulla questione si è aperto un dibattito in città e i cittadini si ricorderanno anche le bugie... anche le bugie.

Quindi stiamo investendo milioni di euro attivati tramite un mutuo su un'operazione che abbiamo voluto dimostrare anche con una proposta nostra, anche partendo dai presupposti che hanno portato l'Amministrazione a scegliere lo Stadio Plebiscito, avvicinamento delle curve, eccetera. Costa molto meno nello Stadio Euganeo. Con che differenze? Sono abbastanza fondamentali. La prima: la capienza è più che raddoppiata. La seconda: è uno stadio agibile fino alla serie A. Perché se si spendono milioni di euro, del privato o del pubblico, beh, dobbiamo pensare ai prossimi vent'anni, non ai prossimi tre anni. E non è una differenza banale, secondo me, o no?

La terza, fondamentale, secondo me: non verremo attanagliati da quel dubbio su cui il Sindaco Bitonci con ottusità non ha voluto rispondere qui, come alla città, di cosa sarà dell'area dell'Euganeo che rischia di diventare o un cratere urbano con degrado, con delinquenza, o, peggio, vi sono interessi non chiari che aleggiano e serpeggiano nell'aria e che ci troveremo forse fra qualche anno.

Questo vogliamo capire. Questo vogliamo capire. Per non parlare delle cose che preoccupano, giustamente, i cittadini: viabilità, smog, eccetera.

Allora noi oggi votiamo contro. Abbiamo fatto una proposta. E' inutile banalizzarla, Sindaco, perché la proposta oggi è sulla *home page* della pagina ufficiale della Società del Calcio Padova, che vuole discuterla, i tifosi, non gli ultras. Io non lavoro con gli ultras. Io sono andato contro gli ultras. Ma il Calcio Padova muove la passione di migliaia di cittadini padovani che oggi chiedono un tavolo all'Amministrazione e all'opposizione per discutere delle due proposte. Vogliamo concederlo o no?

La nostra proposta è fatta anche per essere finanziata integralmente dal privato. Perché noi, ovviamente, quei soldi vogliamo allocarli in altre priorità.

E allora riflettiamo, discutiamo, ma fermiamoci su questa che è

un'autentica follia denunciata anche dalle forze della maggioranza.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione. Assessore Grigoletto, vuol replicare? No.

Quindi dichiarazioni di voto. Prego. Consigliere Altavilla, a lei la parola. Prego.

Consigliere Altavilla (M5S)

Sì. Grazie, Presidente. Io devo dire che in questa occasione condivido le parole del Consigliere Pasqualetto, le condivido in larga parte, intanto perché non stiamo parlando adesso dello stadio ma stiamo parlando di altre aree.

Quindi verrà il tempo in Consiglio della votazione di questo punto qua.

E' giusto, però, come dice il Consigliere Bettin, che si apra finalmente a livello istituzionale un tavolo in cui si discute dello Stadio Euganeo.

Non condivido, invece, le parole di Pasqualetto in quando sia assolutamente un beneficio per la città di Padova. Magari può essere un beneficio immediato economico. Però, ancora una volta, vedo una progettazione che va avanti a caso, a gattopardo, su aree diverse. Qua si fa un parcheggio ma manca come sempre un piano generale della mobilità e dei parcheggi.

E allora il dubbio che il parcheggio non sia tanto per migliorare l'area, non sia tanto per guadagnare qualche spicciolo al Comune di Padova ma sia per altro è forte.

Per questi motivi nella dichiarazione di voto io voterò contro. Anche perché la quantità di cemento che stiamo investendo su Padova è impressionante e continuiamo ancora a mangiare dei cunei verdi. Quindi io non voglio entrare adesso nella polemica stadio sì, stadio no, ma voglio entrare nella delibera e spero che altri seguiranno questa mia scelta. E in questa delibera, a fronte di un guadagno per il Comune, com'è scritto in

delibera, non si vede per niente la progettualità complessiva, almeno non c'è data sapere, e soprattutto la quantità di cemento che ancora una volta viene versato sulla città di Padova. E' ora di un Piano strategico serio. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Bianzale. A lei la parola.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Capisco che “tirare per la giacchetta” e portare il discorso sullo Stadio Plebiscito è più semplice e più facile per tutti, ma qui non stiamo discutendo di questo. Qui stiamo discutendo di tutt'altro. Stiamo discutendo di una permuta di un terreno in via del Pioveghetto con immobili di proprietà privata.

Se qualcuno studiasse, sia della maggioranza, che dell'opposizione, troverebbe che è un parcheggio che serve ai servizi sportivi già presenti ma soprattutto è legato al potenziamento della Linea 15 dopo la revisione dell'impianto della mobilità della città.

Quindi io ritengo che noi non possiamo cadere nel tranello dello Stadio Plebiscito, che è un'altra cosa. Qui è semplicemente una permuta dove il Comune non spende. Perché qua si è sentito che il Comune spende. No, qua il Comune non spende. Anzi, incassa 4.200 euro mensili per ben, mi pare, trentasei o trentadue, trentadue rate, quindi incassa complessivamente 147.000 euro. Per fare che cosa? Per sistemare e rendere più fruibile l'utilizzo dei mezzi pubblici con, appunto, abbiamo detto, il potenziamento della Linea 15. E ritengo, quindi, che si sia tramutato, si stia tramutando come contropartita per la zona un servizio.

La questione dello stadio è una questione sulla quale io, in questo momento, non è tema di Giunta, non è tema di delibera, e per cui mi limito solamente a quello che mi dice la delibera. Quindi annuncio il voto favorevole.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Tocca al Consigliere Beda. A lei la parola.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Grazie. Allora vorrei cominciare proprio da quest'ultimo passaggio, leggere bene le carte. Va bene, leggiamole bene queste carte. Allora la delibera di Giunta si mette come premessa: "il procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie all'adeguamento normativo dello stadio...

Vice Presidente Mazzetto

Scusate. Tocca al dottor Marinello, perché gli altri hanno rinunciato. No, dico, siccome qualcuno ha saltato prima. Ecco, avete messo dopo. Va bene. Dottore, vada avanti. Professore, vada avanti. Ho solo detto la verità. Grazie.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Proprio leggendo le carte si capisce che questo esproprio, in realtà, ha già una sua finalità. "Il procedimento espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie all'adeguamento normativo dello Stadio Plebiscito e del comparto urbanistico limitrofo allo stadio è cominciato". Più sotto: "per la cessione bonaria dell'area necessaria all'adeguamento normativo dello Stadio Plebiscito di Padova e del comparto urbanistico limitrofo allo stadio nuovi parcheggi".

Allora non sono io che mi rifaccio al fatto che qui c'è uno scambio di aree per fare lo Stadio Plebiscito, è scritto sulle carte. Quindi, voglio dire, mettiamoci d'accordo. Carta parla, a casa mia.

L'altra cosa: è vero che il Comune incamera dei soldi, ma ne perde? Ma certo che ne perde. Perché tutti gli studi, per esempio, fatti da Legambiente sul territorio dicono che in un triennio continuando a cementificare come stiamo facendo il nostro territorio perderemo 1,5 milioni di euro. Come? Per esempio, nella riduzione dell'agricoltura, per esempio in tutte le opere di, come dire, protezione idraulica, per esempio per tutti i danni di infiltrazione d'acqua che nel terreno avremo, eccetera. Certo, incassiamo adesso per spendere più avanti. Ma a me hanno insegnato che ci si deve comportare da padri di buona famiglia e il padre di buona famiglia guarda avanti, non guarda ai soldi che ha in saccoccia adesso o che incasserà, ma

guarda a quello che è il futuro del territorio, a quello che è il futuro di Padova.

Quindi mi sembra che proprio anche riandando a quello che ho sentito qui, beh, credo che il voto negativo sia assolutamente necessario. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Consigliere Micalizzi, a lei la parola.

Consigliere Micalizzi (PD)

Grazie, Presidente. Credo che questa sia un'altra brutta pagina che iniziamo a scrivere per la città di Padova. Il Partito Democratico annuncio che voterà no a questa delibera. Non ci convincono le argomentazioni che abbiamo sentito dalla maggioranza e nell'illustrazione, per i motivi che abbiamo detto prima.

Questa, lo ha detto bene prima il Consigliere Marinello, è scritto anche nella delibera di Giunta, non è un'area servizi di quartiere, un parcheggio scambiatore o che - poi torno anche su questo punto - è un'area e quindi la delibera è propedeutica alla realizzazione dello stadio al Plebiscito, lo stadio per il calcio. E' un'opera che abbiamo detto che noi non condividiamo, riteniamo un intervento folle, perché è uno spreco di denaro pubblico, come dicevo prima. Uno stadio c'è già e abbiamo fatto delle proposte su come poterlo realizzare.

Vedo che, però, l'Amministrazione comunale... Il Sindaco non è neanche presente. Mi dicono che è fuori ad ascoltare, ad origliare per vedere come va il dibattito. Può anche entrare.

Però, noi pensiamo che si debba aprire un dibattito su questa vicenda. E' un intervento che si poteva fare con finanziamenti diversi, ma utilizzeremo il denaro pubblico. E' un intervento che porterà problemi e traffico nei quartieri lì intorno, sto parlando di Pontevigodarzere, sto parlando di Mortise, sto parlando dell'Arcella, sto parlando di quartieri come la Stanga, porterà traffico e problemi, perché tutta una zona residenziale lì intorno diventerà il retro di uno stadio.

Una delle pagine più tristi è che non vengono ascoltati i cittadini che

si sono mobilitati per cercare un'interlocuzione anche responsabile con l'Amministrazione comunale, raccogliendo 1.144 firme in undici giorni. La risposta dell'Amministrazione comunale qui in Consiglio è mettere in coda i cittadini, zittirli quando hanno alzato dei cartelli e il Sindaco che ha detto "vado avanti lo stesso... vado avanti lo stesso".

Vi informo che ci sono tanti cittadini che si sono anche adoperati in campagna elettorale per eleggere il Sindaco Massimo Bitonci, che oggi sono molto arrabbiati per questa scelta. E guardate che sarà una scelta che si pagherà.

Ma il punto che voglio approfondire meglio è anche questo: ho sentito dire nel dibattito che è una delibera questa, questa della permuta, dove la città ci guadagna. Allora, intanto, la permuta è uno scambio di valori perfettamente alla pari. Ma andatelo a dire a chi abita lì intorno, andatelo a dire a chi ha, come dire, proprietà, interessi e vive in quella parte di città che con questa delibera, una delibera che porterà 1.000 posti auto, ci guadagnerà. Andate a dire che lì c'è un guadagno per le loro proprietà, per i loro valori, per i propri investimenti, per le proprie case, andateglielo a dire. Perché qui in Aula consiliare i Consiglieri di maggioranza possono applaudire. Confrontatevi nei quartieri con i cittadini su questo tipo di scelta, provate a vedere se avete lo stesso batter di mani che avete tra di voi quando discutete. Secondo me, non funziona così. Lì c'è una perdita di valore importante per la città. E guardate che sentirete ancora i cittadini che ve lo ricorderanno.

Una cosa sugli interventi che ho sentito da parte di Forza Italia. Io capisco la vostra posizione, la fiducia anche nel vostro Assessore, un Assessore che vi rappresenta in questa Amministrazione, e la volontà di credere in un impegno che vi siete presi con la città e con gli elettori, ma guardate che non tiene la storia del parcheggio scambiatore, ce n'è uno a 100 metri alla fermata del tram, e al potenziamento della Linea 15.

Allora, intanto, passa così e notiamo questo atteggiamento. Però, con un chiaro riferimento voi dite qui non stiamo parlando di stadio. Io non sono convinto che sia proprio così. Secondo me, si sta parlando di stadio. Ma vediamo poi nelle discussioni successive, ma soprattutto nell'indirizzo che prenderà l'Amministrazione comunale, se effettivamente si vorrà tenere, come dire, la "barra ferma" su alcune cose che ho sentito, secondo me molto interessanti, e che rappresenta, a mio avviso, il malcontento dei cittadini, cioè l'idea che si possa affrontare il tema dello stadio in modo diverso, senza spendere soldi pubblici e senza collocarlo nell'area più sbagliata, quella del Plebiscito.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Lei ha terminato il suo tempo. Grazie.

Guardate che non siamo al cinema e tantomeno al teatro. Ha parlato una persona. No, pubblico, dico che non siamo a teatro dove si paga il biglietto.

Allora adesso vorrei sentire la replica dell'Assessore Grigoletto. Tocca a lei. Grazie, Assessore.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Allora penso che su ogni delibera di oggi si è parlato del Plebiscito. L'avete fatto sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'avete fatto sulla variazione alla programmazione del bilancio, l'avete fatto su questa delibera, dove Micalizzi ha detto che è una delibera dello stadio. Vi invito a consegnarle e a leggerle.

La delibera, l'Amministrazione parla per atti, la delibera, il dispositivo, che è la delibera, lo leggo. Uno: "di procedere con l'operazione di permuta con conguaglio a favore del Comune di Padova - conguaglio a favore del Comune di Padova - di euro 147.625,60".

La permuta è di un'area che è impossibile da vendere, perché è a servizio di una piscina di nuoto Padova 2000, impossibile, impossibile. Quindi è una permuta di due aree dove il Comune ci guadagna 147.000 euro di cassa. Non si spende niente, non si spende nulla.

Qua ho sentito sparare di cifre oggi su questa delibera, milioni di euro. E' un'altra partita, è un'altra delibera, è un altro Consiglio comunale. Sarà tema di altra discussione, non lo è questa sera.

Questa è una delibera di permuta fatta dall'Assessorato al patrimonio del Comune di Padova dove l'Amministrazione, e quindi il Comune, comunque, incamera soldi, per la prima volta, perché non riusciamo a vendere un'area. Sarebbe una cosa da fare comunque. Come venga utilizzata, come sarà utilizzata, sarà tema di discussione.

Io qui dentro ho avuto, ho visto delibere che facevano di Piazzale

Boschetti l'auditorio. Non l'ho visto fatto, non l'ho visto fatto. Quindi non basta avere un'area per fare lo stadio, non basta avere un'area per fare un parcheggio, non basta avere un'area per fare qualsiasi cosa. Servono altri tipi di variabili amministrative che si fanno in Consiglio comunale. Non è quella di questa sera.

Questa sera il Comune di Padova guadagna una cifra importante di 147.000 euro.

Finora ho sentito solo dire strafalcioni come "spendiamo dei soldi". Questa sera non è così. D'accordo? Basta leggere il dispositivo, gentilmente. Perché l'Amministrazione parla per atto.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Grigoletto. Dunque, credo che il Vice Presidente abbia già detto che sono esaurite le dichiarazioni di voto e, dunque, è ora di mettere in votazione l'argomento n. 77, l'ordine del giorno 77, ovvero sia la proposta di Giunta 322 del 28 giugno scorso avente ad oggetto la permuta di un immobile di proprietà in via del Pioveghetto con un immobile di proprietà privata in via del Bigolo.

Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 27 votanti: 20 favorevoli; 7 contrari. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera. Prego. Votate, Consiglieri. Grazie.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione... Dichiaro chiusa la votazione. 23 votanti: 20 favorevoli; 3 contrari; 4 non votanti. Approvato.

I Capigruppo, congiuntamente e all'unanimità, di maggioranza e opposizione, mi hanno chiesto di concludere qui i lavori del Consiglio comunale.

Dunque, vi auguro buona serata e buonanotte. Grazie. Dichiaro chiuso il Consiglio.

Alle ore 20.45 del 25 luglio 2016 il Presidente Pietrogrande dichiara chiusa la seduta.

() In allegato copia informatica di originali analogici delle schede di votazione delle mozioni d'ordine relative all'inversione o.d.g.*

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Federica Pietrogrande
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 15 settembre 2016 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA
Michele Guerra
(firmato digitalmente)

COMUNE DI PADOVA

SCHEMA DI VOTAZIONE DEL 25/07/2016 19.35.56

N. 81/ 2 dell'Ordine del giorno

MOZIONE D'ORDINE N. 2 MICALIZZI -

Tipo di votazione	Palese			
Tipo di maggioranza	Semplice	Scrutatore 1:	PELLIZZARI	...
Numero legale	17	Scrutatore 2:	COLONNELLO	...
Consiglieri presenti	28	Presidente:	PIETROGRANDE	...
		Il Segretario Generale:	TRAINA L.	...
N. Votanti	27			
N. Favorevoli	8			
N. Contrari	19			
N. Astenuti	0			
N. Non Votanti	1			

Il N. 81 / 2 dell'ordine del Giorno è RESPINTO

FAVOREVOLI:

BEDA E.	ALTAVILLA G.	COLONNELLO	MICALIZZI A.	SILVA J.
BETTIN M.	BERNO G.	MARINELLO R.		

CONTRARI:

RUSSO R.	PELLIZZARI	FAMA F.	NOLLI M.	MENEGHINI
CALORE N.	PIETROGRANDE	SCHIAVO S.	BEGGIO E.	AGGIO
MAZZETTO M.	BITONCI M.	SAIA F.	CRUCIATO R.	LODI N.
TURRIN E.	FAVERO D.	PASQUALETTO	BIANZALE M.	

ASTENUTI:

--	--	--	--	--

NON VOTANTI:

FASOLO S.				
-----------	--	--	--	--

ASSENTI:

FORESTA A.	ZAMPIERI U.	PIRON C.	DALLA BARBA	BETTO F.

COMUNE DI PADOVA

SCHEDA DI VOTAZIONE DEL 25/07/2016 19.36.32

N. 81/ 3 dell'Ordine del giorno

MOZIONE D'ORDINE N. 3 CRUCIATO -

Tipo di votazione	Palese			
Tipo di maggioranza	Semplice	Scrutatore 1:	PELLIZZARI	<i>Pellizzari</i>
Numero legale	17	Scrutatore 2:	COLONNELLO	<i>Colonnello</i>
Consiglieri presenti	28	Presidente:	PIETROGRAND E	<i>Pietrogrand</i>
		Il Segretario Generale:	TRAINA L.	<i>Traina</i>
N. Votanti	28			
N. Favorevoli	19			
N. Contrari	8			
N. Astenuti	1			
N. Non Votanti	0			

Il N. 81 / 3 dell'ordine del Giorno è APPROVATO

FAVOREVOLI:

PELLIZZARI	FAMA F.	NOLLI M.	MENEGHINI	RUSSO R.
PIETROGRANDE	SCHIAVO S.	BEGGIO E.	AGGIO	SAIA F.
BIANZALE M.	PASQUALETTO	FAVERO D.	TURRIN E.	LODI N.
CRUCIATO R.	MAZZETTO M.	BITONCI M.	CALORE N.	

CONTRARI:

BERNO G.	BETTIN M.	SILVA J.	MICALIZZI A.	COLONNELLO
ALTAVILLA G.	MARINELLO R.	BEDA E.		

ASTENUTI:

FASOLO S.				
-----------	--	--	--	--

NON VOTANTI:

--	--	--	--	--

ASSENTI:

FORESTA A.	ZAMPIERI U.	PIRON C.	DALLA BARBA	BETTO F.